



COMUNE DI CASELETTE

Provincia di Torino

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

PERIODO: 2016 / 2018

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Missione 19 - Relazioni internazionali
Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Missione 50 - Debito pubblico
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Missione 99 - Servizi per conto terzi
Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti
Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni
Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale
Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale
Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2016 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Poiché il Comune di Caselette ha un popolazione pari a 3016 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2016-2018) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2016), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci :

-una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2016 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2016-2017-2018 che avrà esigibilità negli anni successivi.

- l’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2016 55 %
- Anno 2017 70%
- Anno 2018 85%

Nel presente documento di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti..

Si richiama infine il D.M. 28 ottobre 2015, ai sensi del quale il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2016 è stato prorogato al 31 marzo 2016.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 2.931
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 3.035
Di cui : maschi		n. 1.535
femmine		n. 1.500
nuclei familiari		n. 1.239
comunità/convivenze		n. 2
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2014 (penultimo anno precedente)		n. 3.008
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 27	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 22	
saldo naturale		n. + 5
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 134	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 112	
saldo migratorio		n. + 22
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2014 (penultimo anno precedente) di cui		n. 3.035
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 212
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 250
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 382
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 1.530
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 661
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,90
	2011	0,77
	2012	0,96
	2013	0,79
	2014	0,88
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,62
	2011	0,84
	2012	0,80
	2013	0,99
	2014	0,72
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:

Nel territorio comunale sono presenti gli elementi di scolarità e formazione corrispondenti alle caratteristiche socio economiche del suo tessuto.

Secondo le risultanze anagrafiche,

2823 sono i cittadini che hanno almeno sei anni; di questi,

519 (pari al 19% della popolazione non infantile) hanno la licenza elementare

1256 (45%) hanno la licenza secondaria di primo grado (scuola media)

818 (29%) hanno il diploma di scuola secondaria superiore

191 (7%) hanno la laurea

La componente della popolazione con studi superiori è certamente sottostimata sulla base dei dati appena presentati, poiché essi sono raccolti su base delle dichiarazioni rese all'anagrafe dagli interessati (i quali spesso non aggiornano la propria posizione).

Sulla base dei dati non ufficiali a disposizione, prevale, nella popolazione adulta, la formazione secondaria di primo grado (media), di secondo grado superiore e la formazione professionale. Nelle generazioni più giovani si comincia ad affermare, con valori più significativi, l'istruzione universitaria, in linea con l'andamento tendenziale sul territorio d'area più vasta

1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie :

Esiste sul territorio una accettabile condizione socio-economica. Il contesto territoriale è di cerniera tra la pianura torinese e la bassa Val di Susa. In entrambe queste realtà vicine, l'insediamento, acceleratosi dal secondo dopoguerra, di attività industriali ed artigianali, soprattutto nell'hinterland torinese ad ovest ed un'apprezzata vocazione residenziale, con valori immobiliari significativi, hanno determinato il consolidarsi di una diffusa condizione economico sociale di livello medio alto. I fenomeni di deindustrializzazione in atto hanno depauperato in certa misura il contesto descritto, aumentando la consistenza della fascia di sofferenza e disagio; sono aumentati, negli ultimi anni, le istanze di accesso al supporto dei servizi socio assistenziali – erogati dal consorzio Con.I.S.A.; tuttavia il numero di casi seguiti dai servizi sociali, al momento, resta inferiore rispetto a quanto succede in alcuni Comuni di bassa Valle e nei comuni della Cintura torinese. Il Comune ha provveduto, a partire dall'esercizio 2014, a finanziare risorse aggiuntive con finalità socio assistenziali incrementando quelle istituzionalmente destinate al ConISA, assumendo atti a valenza pluriennale di mandato.

Sulla base delle risultanze anagrafiche ed ISTAT dei censimenti 2001 e 2011, emerge una progressiva e consistente crescita di circa il 12% della popolazione insediata nell'arco del decennio.

Tale incremento corrisponde alle indicazioni date dal Piano Territoriale di Coordinamento dell'Area Metropolitana di Torino, che – salve diverse indicazioni per le zone di attrazione - considera fisiologico un aumento della popolazione insediata nell'ordine del 10% nell'arco del periodo decennale di programmazione dello strumento urbanistico generale comunale (PRGC). E' altresì interessante osservare il dato dei flussi migratori in ingresso ed uscita nello stesso periodo (oscillante da un minimo di 3 ad un massimo di 6 % annui della popolazione insediata, in entrata; tra il 3 ed il 4 % annui in uscita).

Secondo i dati acclusi alla Relazione al Piano Regolatore Generale Comunale del 1996, più volte sottoposto a varianti parziali, la popolazione virtualmente insediabile era di 3.006 unità, molto vicino al dato reale (i residenti oscillano da qualche anno intorno ai tremila); in particolare, la capacità insediativa residenziale teorica in sviluppo, data dallo strumento urbanistico generale

(oggi in corso di revisione), sostanzialmente esaurita, era di mc 41.280 per 344 nuovi abitanti (a parametri urbanistici regionali). Con la variante parziale approvata con deliberazione C.C. n. 32 del 15/09/2008, c'è stato un ulteriore piccolo incremento di mc 11.900 per 66 nuovi abitanti insediabili.

Lo sviluppo delle aree a destinazione produttiva a piano regolatore è di mq 410.190 (0,41 kmq). I nuclei familiari censiti sono 1256.

Il classamento degli edifici esistenti, secondo le categorie catastali, è il seguente:

Categoria	UIU con rendita	UIU senza rendita	Totale UIU	Consistenza
A2	562	0	562	3.359
A3	414	0	414	2.114
A4	77	0	77	385
A5	8	0	8	17
A6	1	0	1	4
A7	357	0	357	2.721
A9	1	0	1	109
A10	17	0	17	68
B1	9	0	9	25.627
B4	3	0	3	4.450
B7	1	0	1	60
C1	37	0	37	2.985
C2	373	0	373	20.438
C3	19	0	19	2.394
C6	899	0	899	28.948
C7	127	0	127	7.019
D1	48	0	48	0
D2	1	0	1	0
D5	2	0	2	0
D6	4	0	4	0
D7	36	0	36	0
D8	9	0	9	0
D10	34	0	34	0
E3	2	0	2	0
E7	0	1	1	0
E8	0	1	1	0
E9	2	0	2	0
F3	0	18	18	0
F4	0	18	18	0

Le unità catastali censite con destinazione residenziale, al netto delle pertinenze, sono 1419; con una media, pertanto, di 1,13 edifici abitativi ogni famiglia censita.

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1.3.2.1 - Asili nido n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	Posti n. 50	Posti n. 50	Posti n. 50	Posti n. 50
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. 210	Posti n. 210	Posti n. 210	Posti n. 210
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	Posti n. 160	Posti n. 160	Posti n. 160	Posti n. 160
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____	Posti n. _____
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. _____	n. _____	n. _____	n. _____
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	15	15	15	15
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	18	18	18	18
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	hq. 12	hq. 12	hq. 12	hq. 12
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 650	n. 650	n. 650	n. 650
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti:				
- civile				
- industriale				
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	SI	SI	SI	SI
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.17 - Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
1.3.2.19 - Personal computer	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11
1.3.2.20 - Altre strutture	n. 1 Scuolabus			

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2016 - 2018

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS - (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino al **27.05.2019** e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

1. Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

2. Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

3. Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

- Indicatori utilizzati -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

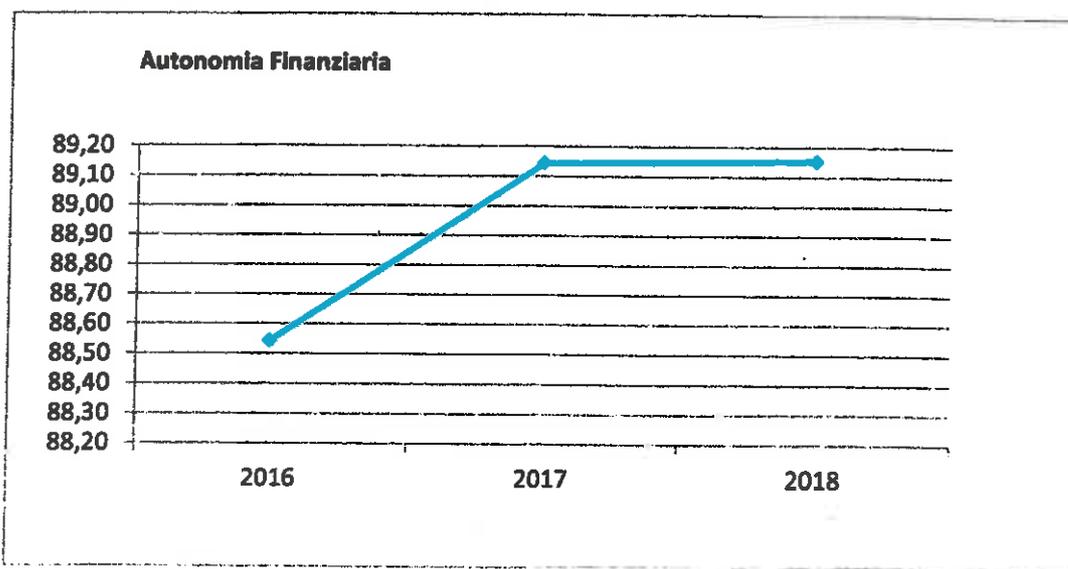
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

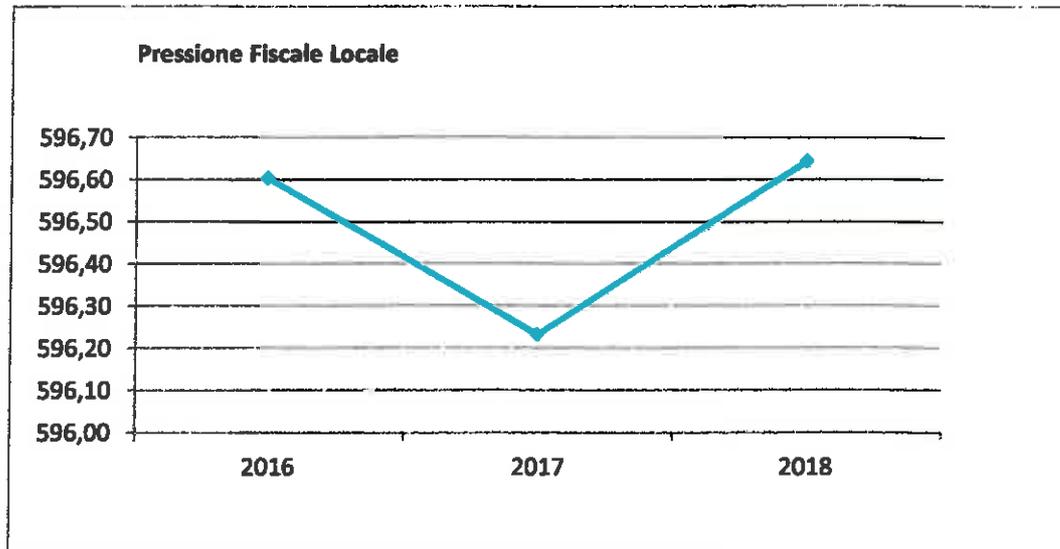
Autonomia Finanziaria	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	88,54 %	89,14 %	89,15 %



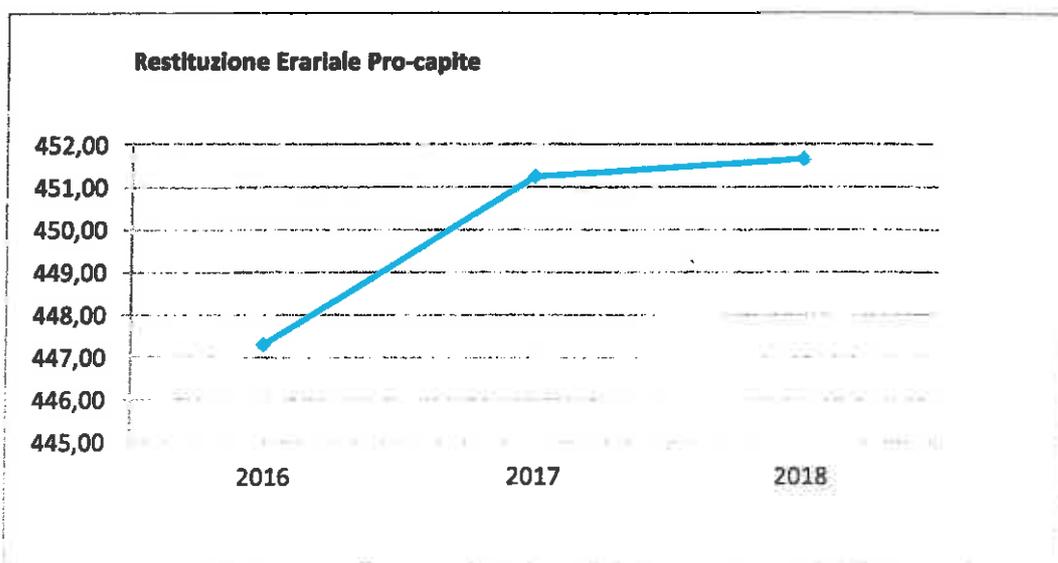
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrate tributarie + Entrate extratributarie			
<u>N.Abitanti</u>	€ 596,60	€ 596,23	€ 596,64



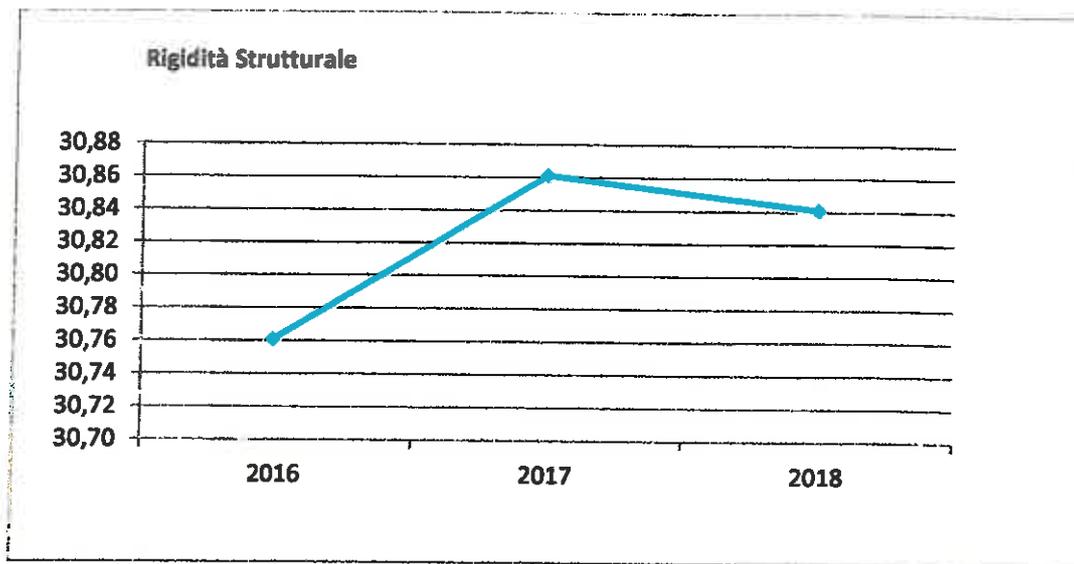
Pressione tributaria pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Entrate tributarie			
<u>N.Abitanti</u>	€ 447,28	€ 451,22	€ 451,63



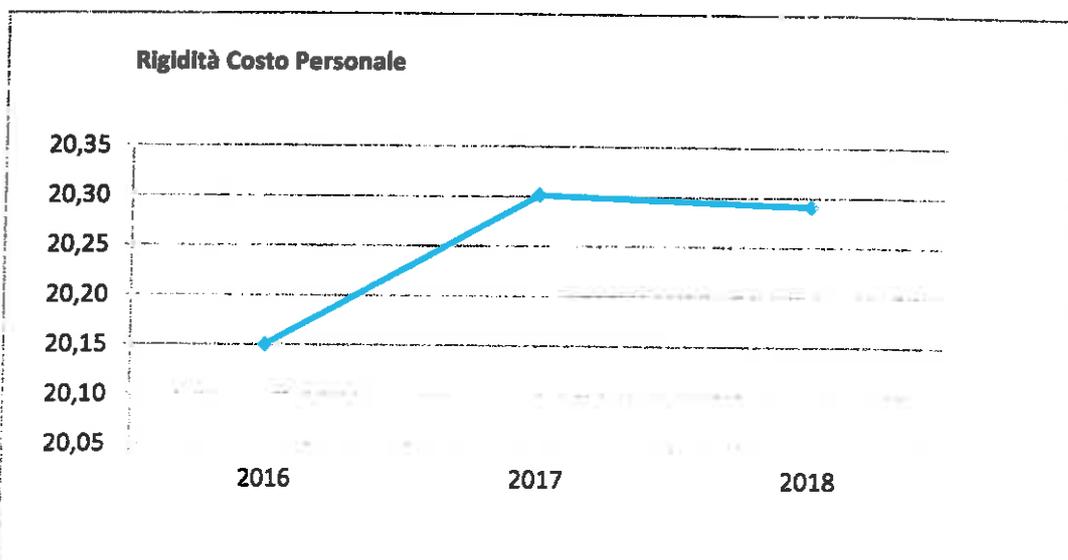
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

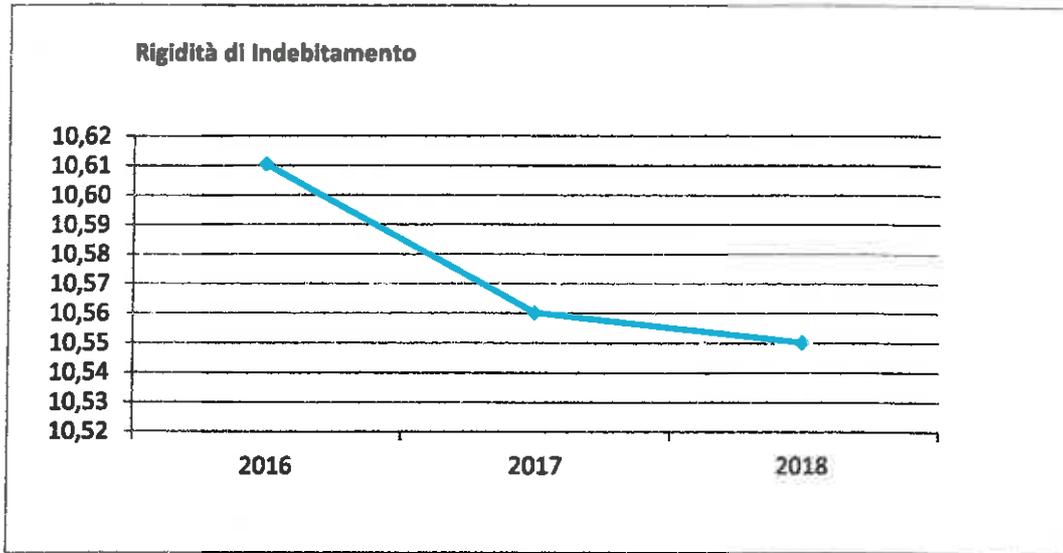
Rigidità strutturale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	30,76 %	30,86 %	30,84 %



Rigidità costo personale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale</u> <u>Entrate Correnti</u>	20,15 %	20,30 %	20,29 %



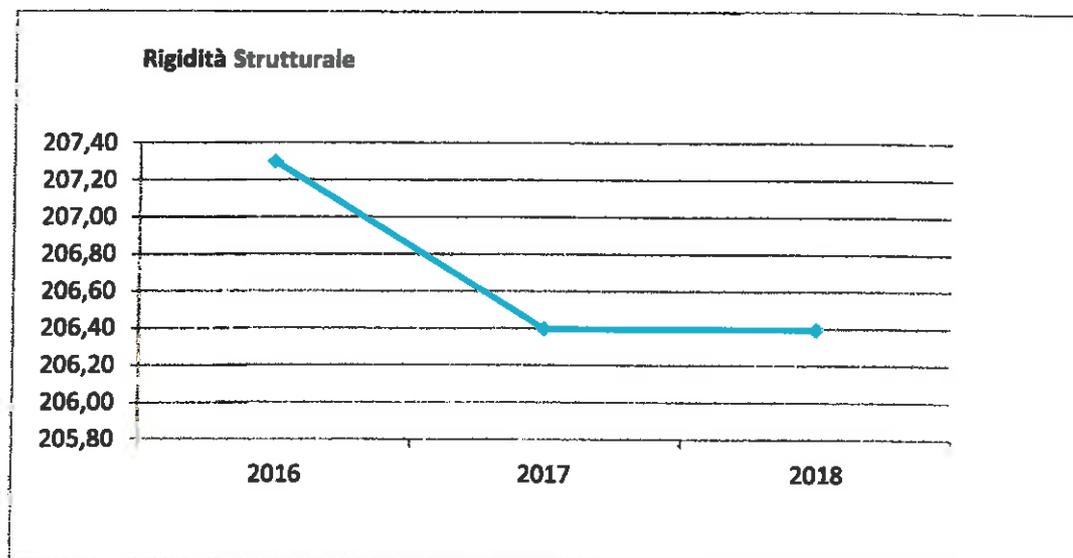
Rigidità indebitamento	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	10,61 %	10,56 %	10,55 %



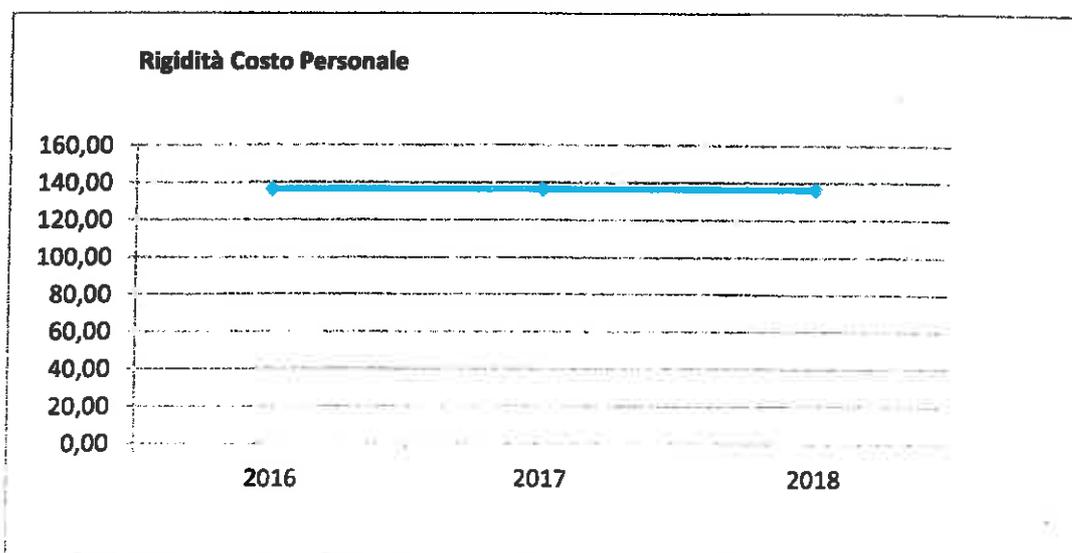
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

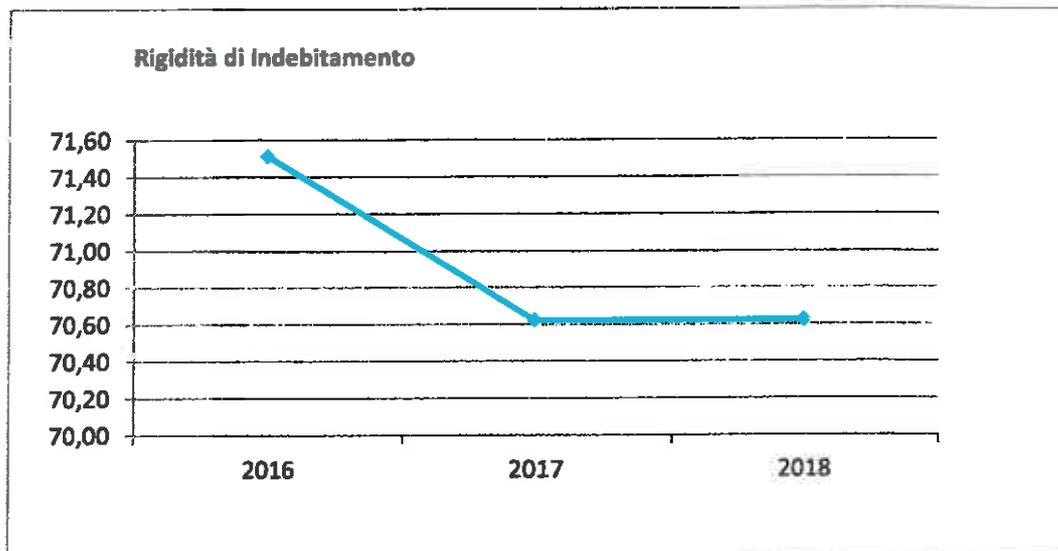
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	207,29 €	206,39 €	206,39 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	135,77 €	135,77 €	135,77 €



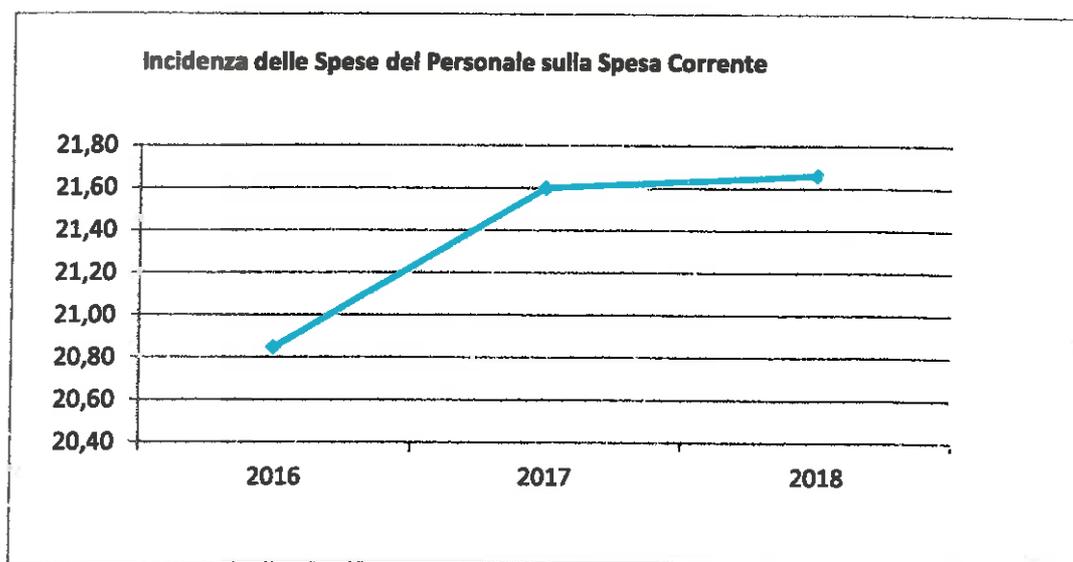
Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.abitanti</u>	71,51 €	70,62 €	70,62 €



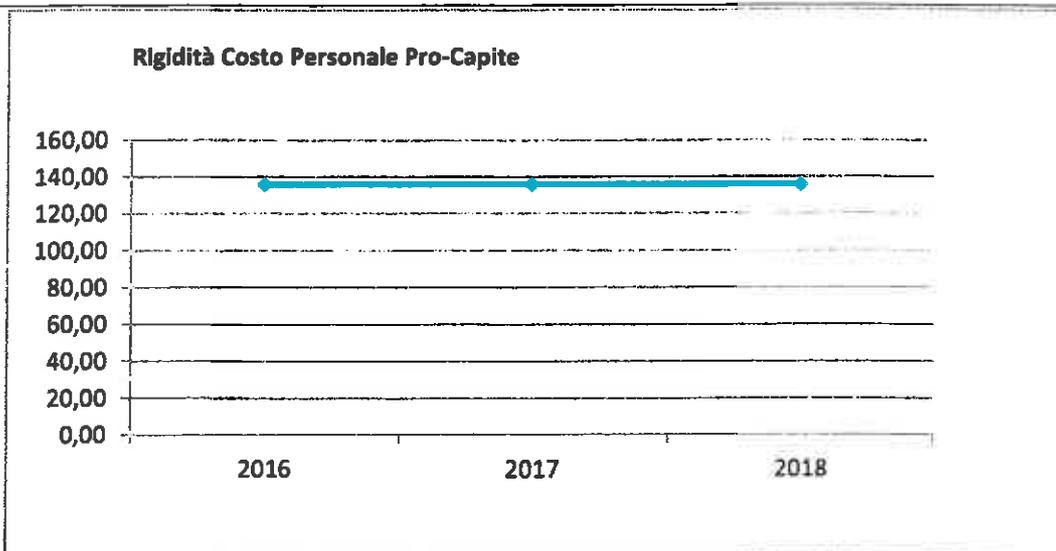
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

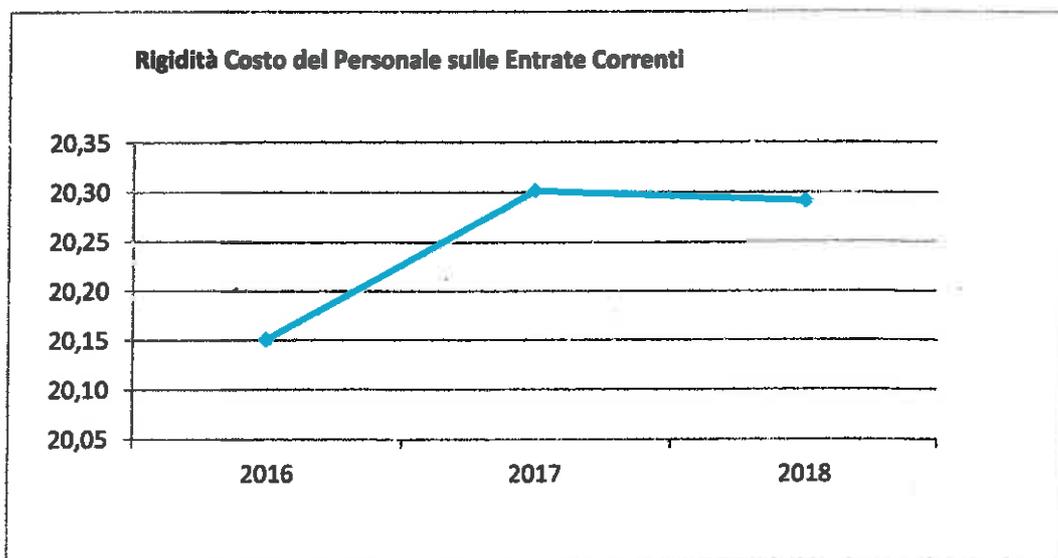
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	20,84 %	21,59 %	21,65 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	135,77 €	135,77 €	135,77 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spesa personale</u> <u>Entrate correnti</u>	20,15 %	20,30 %	20,29 %



Si rileva che è in corso di predisposizione la rilevazione dei fabbisogni di personale e delle facoltà di assunzione delle pubbliche amministrazioni ai fini della ricollocazione del personale mediante processi di mobilità (D.M. 14/09/2015)

Oltre al rispetto dei vincoli di spesa in materia di personale, i Comuni sono altresì tenuti all'osservanza del disposto di cui all'art. 1, commi 424-425 della Legge 190/2014 e art. 7 comma 2/bis del D.L. 192/2014. Detta normativa ha effetto a partire dalle cessazioni registrate nel 2014 e 2015 e pertanto per questo Comune in relazione alle uscite di personale verificateso si presenta la seguente situazione:

- 2014 – nessuna cessazione
- 2015 – (cessazione per morte) n. 1 dipendente cat. C – pos.econ. C4 – Vigile urbano (decorrenza 08/12/2015)

A tale proposito la Giunta Comunale in data 26/02/2016 ha adottato le seguenti deliberazioni:
n.22 'Programmazione del fabbisogno annuale e triennale del personale periodo 2016/2018. Piano assunzionale 2016'

n. Ricognizione per l'anno 2016 di eventuali situazione di esubero di personale nell'organico dell'Ente'

Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
5	ANZIANI AL MARE	NO	Esternalizzata
6	ESTATE RAGAZZI	NO	Esternalizzata
8	IMPIANTI SPORTIVI	SI	Diretta
11	MENSA SCOLASTICA	SI	Esternalizzata
21	USO LOCALI PER RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	SI	Diretta

Tabella Servizi Produttivi

La gestione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto comunale è stata data in concessione alla SMAT S.p.A. a attualmente gestita dalla Società Acque Potabili di Torino, che si occupa anche della relativa riscossione dei ruoli.

Propensione agli investimenti

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Si riportano di seguito le Opere pubbliche previste nel Bilancio di previsione 2016/2018:

Investimento	Entrata Specifica	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Spesa
manutenzione straordinaria edifici comunali (appalto)	- Entrate proprie - Altre	5.000,00	5.000,00	5.000,00	81.000,00
acquisto arredi per biblioteca	- Entrate proprie - Altre	3.400,00	0,00	0,00	3.400,00
sistemazione parziale area Viale S.Abaco	- Entrate proprie - Altre	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
lavori impermeabilizzaz.parcheggio sopra magazzino com.le	- Entrate proprie - Altre	0,00	46.000,00	0,00	46.000,00
manutenzione straordinaria strade comunali (appalto)	- Entrate proprie - Altre	13.000,00	0,00	0,00	138.000,00
eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	- Entrate proprie - Altre	48.600,00	0,00	0,00	68.000,00
manutenzione straordinaria edifici comunali (appalto)	- Entrate proprie - OO.UU.	22.000,00	22.000,00	22.000,00	81.000,00
manutenzione straordinaria edifici SSA (appalto)	- Entrate proprie - OO.UU.	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
manutenzione straordinaria strade comunali (appalto)	- Entrate proprie - OO.UU.	16.000,00	46.000,00	46.000,00	138.000,00
manutenzione straordinaria segnaletica stradale (appalto)	- Entrate proprie - OO.UU.	0,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
manutenzione straordinaria imp.elettrici edifici com.li (appalto)	- Entrate proprie - OO.UU.	0,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
contributo L.R.15/89 alla Parrocchia	- Entrate proprie - OO.UU.	2.600,00	2.600,00	2.600,00	7.800,00
eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	- Entrate proprie - OO.UU.	19.400,00	0,00	0,00	68.000,00

manutenzione straordinaria strade comunali (appalto)	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Altre entrate / Una tantum	17.000,00	0,00	0,00	138.000,00
manutenzione straordinaria segnaletica stradale (appalto)	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Altre entrate / Una tantum	9.000,00	0,00	0,00	27.000,00
manutenzione straordinaria imp.elettrici edifici com.li (appalto)	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Altre entrate / Una tantum	4.000,00	0,00	0,00	12.000,00
lavori adeguamento edifici scolastici	- Entr.derivanti da trasf. conto capitale - Regione	762.641,00	0,00	0,00	762.641,00

A tale proposito la Giunta Comunale in data 19/11/2015 ha adottato le deliberazione n. 95 'Approvazione Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018'

L'art. 187 del d.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'all'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126/2014, stabilisce che in merito all'utilizzo del risultato di amministrazione:

1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.*

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a se' stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

Considerato pertanto che la normativa sopracitata non consente l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione presunto per il finanziamento delle spese di investimento, se non dopo l'approvazione del Rendiconto 2015, si riportano di seguito alcune opere che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di realizzare e che saranno inserite in bilancio solo dopo l'approvazione del Rendiconto della Gestione, previsto entro il 30/04/2016, con apposita variazione di bilancio:

- **Sistemazione sentieri del Monte Musinè**
- **Lavori di sistemazione Sfiatore della Bealera dei prati**
- **Sostituzione impianto audio Sala Consiglio**
- **Sistemazione area giochi Scuola Materna**
- **Realizzazione nuovo parcheggio Zona Camerletto**
- **Realizzazione .passaggio pedonale protetto Via Val della torre**
- **Sistemazione recinzioni parchi giochi comunali**
- **Acquisto arredi per biblioteca**
- **Acquisto condizionatori per uffici e biblioteca**

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
5870 / 2 / 1	acquisto straordinario di mobili e macchine per ufficio	3.519,70	0,00	3.519,70
6130 / 4 / 1	lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali	63.889,58	0,00	63.889,58
6280 / 2 / 1	spese tecniche per redazione perizie usi civici	8.541,00	0,00	8.541,00
6430 / 2 / 1	realizzazione opere pubbliche diverse, di cui alla legge n. 847/64 e succ.modif.	117.069,77	0,00	117.069,77
6430 / 4 / 1	legge regionale 15/89 - interventi finalizzati	5.200,00	0,00	5.200,00
7030 / 2 / 1	costruzione scuola materna	55.086,32	0,00	55.086,32
7130 / 2 / 1	manutenzione straordinaria edifici scolastici	138.444,18	1.138,67	137.305,51
7130 / 6 / 1	manutenzione straordinaria impianti edifici scolastici	20.984,00	0,00	20.984,00
7830 / 4 / 1	manutenzione straordinaria di impianti sportivi	3.196,40	0,00	3.196,40
8230 / 2 / 1	manutenzione straordinaria strade comunali	117.371,33	0,00	117.371,33
8230 / 2 / 2	manutenzione straordinaria strade comunali	55.000,00	0,00	55.000,00
8230 / 8 / 1	realizzazione rotonda in località Pera Grosa	14.415,11	0,00	14.415,11
8230 / 16 / 1	sistemazione viabilita' ed arredo urbano	1.256,60	0,00	1.256,60
8580 / 2 / 1	realizzazione piano utilizzo fertilizzanti	6.346,44	0,00	6.346,44
8830 / 2 / 1	interventi di regimazione idraulica	12.618,16	0,00	12.618,16
9730 / 2 / 1	realizzazione area mercatale	1.205,36	0,00	1.205,36
	TOTALE:	624.143,95	1.138,67	623.005,28

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Si riporta di seguito alcuni stralci della politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione, con le tariffe approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 26/02/2016:

Tariffe Servizi Pubblici

REFEZIONE SCOLASTICA RESIDENTI			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Tariffa pasto intera	€ 4,50	€ 5,00	5,00
Tariffa pasto con Isee da 7.000,01 a 10.000,00	€ 4,05	€ 4,50	€ 4,50
Tariffa pasto con Isee da 5.500,01 a 7.000,00	€ 3,37	€ 3,75	€ 3,75
Tariffa pasto con Isee da 4.000,01 a 5.500,00	€ 2,25	€ 2,50	€ 2,50
Tariffa pasto con Isee da 2.000,01 a 4.000,00	€ 1,00	€ 1,15	€ 1,15
Tariffa pasto con Isee da 0,00 a 2.000,00	€ 0,70	€ 0,85	€ 0,85
Tariffa diversamente abili in possesso di certificazione L. 104/1992 o casi sociali con relazione CON.I.S.A. ed idoneo provvedimento della Giunta	Esente	Esente	Esente

REFEZIONE SCOLASTICA NON RESIDENTI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
€ 6,00	€ 6,00	€ 6,00

TRASPORTO SCUOLABUS RESIDENTI		
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Tariffa intera abbonamento annuo	€ 130,00	€ 130,00
Tariffa abbonamento annuo con Isee da 7.000,01 a 10.000,00	€ 117,00	€ 117,00
Tariffa con Isee da 5.500,01 a 7.000,00	€ 97,50	€ 97,50
Tariffa con Isee da 4.000,01 a 5.500,00	€ 65,00	€ 65,00
Tariffa con Isee da 2.000,01 a 4.000,00	€ 36,40	€ 36,40
Tariffa con Isee da 0,00 a 2.000,00	€ 26,00	€ 26,00
Tariffa diversamente abili in possesso di certificazione L. 104/1992 o casi sociali con relazione CON.I.S.A. ed idoneo provvedimento della Giunta	Esente	Esente

TRASPORTO SCUOLABUS NON RESIDENTI	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
€ 160,00	€ 160,00

La quota è pagabile in unica soluzione, oppure in tre rate;

CONVENZIONE CON ASILO NIDO DI ALPIGNANO

- è commisurata nella misura intera del costo per il Comune la quota di contribuzione mensile a carico delle famiglie utenti, per la frequenza dei seguenti asili nido:

- "Don Minzoni" di Alpignano;
 - Bambini di Terezin di Grugliasco;
 - Pimparadiso di Grugliasco;
 - Bolle di Musica di Grugliasco;
- fatta salva diversa contribuzione per le categorie di cui al punto successivo;

- per le famiglie i cui genitori siano:

- a) disoccupati;
- b) lavoratori dipendenti;
- c) pensionati;

il contributo mensile dovuto di cui al punto succitato è così determinato:

ASILO NIDO	
	TARIFFA
Da Euro 00,00 a Euro 5.300,00	40%
Da Euro 5.300,01 a Euro 10.000,00	30%
Da Euro 10.000,01 a Euro 15.000,00	25%
Oltre Euro 15.000,01	==

CENTRO ESTIVO/CENTRO ESTIVO JUNIOR

Considerato che, per i servizi di "Estate Ragazzi", "Estate Giò" e "Centro Estivo Junior", la particolare formula organizzativa (peraltro di notevole gradimento per le famiglie e che prevede notevole flessibilità del servizio in ragione del numero delle adesioni) non consente di stabilire fin d'ora costi e tariffe, che verranno determinate allorchè, in prossimità della chiusura dell'anno scolastico, sarà necessario raccogliere le manifestazioni di interesse;

CIMITERO COMUNALE

DIRITTI CIMITERIALI AL NETTO DI I.V.A.	
TUMULAZIONE	PREZZO
Tumulazione in loculo	€ 150,00
Tumulazione tomba di famiglia - in superficie	€ 150,00
Tumulazione tomba di famiglia - interrata	€ 200,00
Chiusura celletta ossario	€ 50,00
Tumulazione in terra	€ 220,00
Estumulazione straordinaria in terra	€ 220,00
Estumulazione straordinaria tombe di famiglia	€ 120,00
Estumulazione straordinaria loculi	€ 150,00
Estumulazione straordinarie cellette	€ 50,00
Esumazione ordinaria/straordinaria da campo comune	€ 180,00
Rimozione lastra loculo/celletta/tomba	€ 50,00
Dispersione delle ceneri e rilascio autorizzazione (esclusa piastrina in ottone)	€ 100,00 residenti € 200,00 non residenti
Affidamento ceneri/rilascio autorizzazione	€ 50,00
Rinuncia affidamento ceneri	€ 50,00
Smaltimento urna cineraria	€ 50,00
Tumulazione di cassetta contenente resti mortali o di urna cineraria in loculo già ospitante un feretro (apertura parziale e chiusura)	€ 160,00

Nei casi in cui le operazioni cimiteriali comportino la rimozione totale di muratura esistente con relativa ricostruzione di nuova muratura, la tariffa applicabile è raddoppiata.

LOCULI E CELLETTE	
	PREZZO
Loculi 1° fila (partendo dal basso)	€ 1.700,00
Loculi 2° fila	€ 1.900,00
Loculi 3° fila	€ 1.900,00
Loculi 4° fila	€ 1.700,00
Loculi 5° fila	€ 1.400,00
Celletta ossario	€ 400,00

In relazione alla possibilità di realizzare l'ampliamento dell'attuale dotazione di loculi cimiteriali ed in ragione della formula giuridica ed economico-finanziaria che sarà adottata al fine di assicurarne la fattibilità, potrà essere proposto l'adeguamento delle tariffe di concessione cimiteriale;

ILLUMINAZIONE VOTIVA AL NETTO DI I.V.A.		
	QUOTA UNA TANTUM	TARIFFA ANNUA ABBONAMENTO
Celletta ossario	€ 29,16	€ 18,05
Loculo o colombario	€ 29,16	€ 18,05
Tomba o fossa	€ 29,16	€ 18,05
Cappelle o cripta	€ 29,16	€ 18,05

LOCALI COMUNALI (I.V.A. 22% COMPRESA)			
SALA ASSEMBLEE	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 36,60		
Costo orario	€ 7,32	€ 7,32	€ 3,66
SALA ASSEMBLEE	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA NON RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 73,20		
Costo orario	€ 14,64	€ 14,64	€ 6,10

SALETTA EX ANAGRAFE E LOCALI EX BIBLIOTECA	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 24,40		
Costo orario	€ 4,88	€ 4,88	€ 2,44

SALETTA EX ANAGRAFE E LOCALI EX BIBLIOTECA	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA NON RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 48,80		
Costo orario	€ 7,32	€ 7,32	€ 4,88

SALONE EX. BIBLIOTECA	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 36,60		
Costo orario	€ 7,32	€ 7,32	€ 3,00
SALONE EX. BIBLIOTECA	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA NON RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 73,20		
Costo orario	€ 14,64	€ 14,64	€ 6,10

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

SALA "ITALIA 150"	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 48,80		
Costo orario	€ 9,76	€ 9,76	€ 7,32
SALA "ITALIA 150"	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA NON RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 97,60		
Costo orario	€ 18,30	€ 18,30	€ 9,76

SALONE POLIVALENTE	SOGGETTI AVENTI SCOPO DI LUCRO O ESTERNI AL TERRITORIO (I.V.A. 22% COMPRESA)
Tariffa giornaliera	€ 219,60
Spese pulizia per ogni giorno	€ 122,00
Cauzione	€ 150,00
Servizi accessori: Tecnico fornito dal gestore	€ 100,00 (somme non di competenza comunale, ma che andranno rimborsate direttamente al concessionario)
Servizi accessori: uso strumentazioni tecniche con assistenza obbligatoria	€ 80,00 (somme non di competenza comunale, ma che andranno rimborsate direttamente al concessionario)
SALONE POLIVALENTE	SOGGETTI LOCALI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO (I.V.A. 22% COMPRESA)
Tariffa giornaliera	€ 97,60
Spese pulizia per ogni giorno	€ 122,00
Cauzione	€ 150,00
Servizi accessori: Tecnico fornito dal gestore	€ 80,00 (somme non di competenza comunale, ma che andranno rimborsate direttamente al concessionario)
Servizi accessori: uso strumentazioni tecniche con assistenza obbligatoria	€ 60,00 (somme non di competenza comunale, ma che andranno rimborsate direttamente al concessionario)

IMPIANTI SPORTIVI (I.V.A. 22% COMPRESA)				
	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI
PALESTRA			<i>Per le Associaz. Sportive di Caselette oppure con il 50% di iscritti residenti in Caselette</i>	<i>Per le Associaz. Sportive non residenti in Caselette</i>
Costo orario	€ 12,20	€ 24,40	€ 12,20	€ 19,52

IMPIANTI SPORTIVI (I.V.A. 22% COMPRESA)				
	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI
PIASTRA POLIVALENTE			<i>Per le Associaz. Sportive di Caselette oppure con il 50% di iscritti residenti in Caselette</i>	<i>Per le Associaz. Sportive non residenti in Caselette</i>
	SENZA ILLUMINAZ.	SENZA ILLUMINAZ.	CON ILLUMINAZ. E SPOGLIATOI	CON ILLUMINAZ. E SPOGLIATOI
	€ 3,66	€ 7,32	€ 12,20	€ 19,52
	CON ILLUMINAZ.	CON ILLUMINAZ.	SENZA ILLUMINAZ. E SPOGLIATOI	SENZA ILLUMINAZ. E SPOGLIATOI
	€ 8,54	€ 12,20	€ 8,54	€ 12,20

Le tariffe relative all'utilizzo non istituzionale dei locali e degli impianti sportivi scontano l'Imposta sul Valore Aggiunto - I.V.A., poiché si ritiene che, per tale tipologia d'uso, si rientri nel campo di applicazione dell'imposta.

FOTOCOPIE	
	PREZZO
Formato UNI A4	€ 0,20
Formato UNI A3	€ 0,50
Formato UNI A4 colori	€ 1,00
Formato UNI A3 colori	€ 1,50

TARIFFE PER L'AREA MERCATALE
Euro 120,00 annui (a seguito di stipula convenzione annuale)
Euro 5,00 giornaliero (per ambulanti privi di convenzione)

DIRITTI DI SEGRETERIA DELL'UFFICIO TECNICO	
Certificato di Destinazione Urbanistica	€ 40,00
Autorizzazione edilizia	€ 40,00
Autorizzazione Paesaggistica	€ 40,00
Autorizzazione per la lottizzazione di aree	€ 400,00
Certificati e attestazioni in materia urbanistico-edilizia	€ 40,00
Permesso di Costruire	5% dell'importo complessivo dei relativi contributi da corrispondere ai sensi della Legge 10/77 con un minimo di € 35,00 (anche nel caso di permessi di costruire gratuiti) e un massimo di € 516,65
Denuncia di Inizio Attività	€ 51,65
Segnalazione Certificata di Inizio Attività	€ 51,65
Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata	€ 51,65
Cartellina edilizia	€ 2,58
Copia chiavi cassonetti rifiuti	€ 2,00
Copia CD per documentazione urbanistico-edilizia	€ 5,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Sanzioni amministrative per violazioni a norme dei regolamenti municipali e per inosservanza alle ordinanze del Sindaco

NORME VIOLATE	SANZIONE
1) Ordinanze emesse dal Sindaco ai sensi della vigente legislazione, salvo sia diversamente ed espressamente disposto nel singolo provvedimento	Da Euro 103,29 A Euro 516,45
2) Regolamento Polizia Urbana	Da Euro 25,82 A Euro 206,58
3) Regolamento di igiene e sanità	Da Euro 30,99 A Euro 154,94
4) Regolamento servizio pubblico da piazza con autovettura	Da Euro 25,82 A Euro 129,11
5) Regolamento servizio pubblico noleggio da rimessa con conducente	Da Euro 25,82 A Euro 154,94
6) Regolamento acquedotto	Da Euro 77,47 A Euro 258,22
7) Regolamento polizia rurale	Da Euro 51,64 A Euro 154,94
8) Regolamento raccolta rifiuti	Da Euro 51,64 A Euro 258,22

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe relative alla I.U.C. nelle sue componenti IMU / TASI / TARI si rimanda quanto evidenziato ed elencato nella sezione ANALISI ENTRATE – POLITICA FISCALE

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	25.626,00	25.626,00	12.303,00
		cassa	28.250,53		
	2-Segreteria generale	comp	274.612,00	274.612,00	274.612,00
		cassa	361.551,45		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	500,00	500,00	500,00
		cassa	597,60		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	22.000,00	18.600,00	18.600,00
		cassa	31.675,36		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	55.910,00	55.910,00	55.910,00
		cassa	66.725,47		
	6-Ufficio tecnico	comp	167.360,00	167.360,00	167.360,00
		cassa	177.112,42		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	63.099,00	63.099,00	63.099,00
		cassa	66.048,75		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11-Altri servizi generali	comp	30.500,00	6.500,00	6.500,00	
	cassa	33.444,75			
Totale Missione 1	comp	639.607,00	612.207,00	598.884,00	
	cassa	765.406,33			
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	86.048,00	84.398,00	84.398,00
		cassa	102.282,13		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	86.048,00	84.398,00	84.398,00
		cassa	102.282,13		
4-Istruzione e diritto allo					

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	28.513,00	28.513,00	28.513,00
		cassa	31.792,63		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	85.400,00	85.400,00	85.400,00
		cassa	107.044,55		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	251.500,00	217.596,00	230.919,00
		cassa	285.886,02		
7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	
	cassa	0,00			
Totale Missione 4	comp	365.413,00	331.509,00	344.832,00	
	cassa	424.723,20			
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	47.500,00	46.000,00	46.000,00
		cassa	64.421,59		
	Totale Missione 5	comp	47.500,00	46.000,00	46.000,00
	cassa	64.421,59			
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	39.800,00	39.300,00	39.300,00
		cassa	51.859,93		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
Totale Missione 6	comp	39.800,00	39.300,00	39.300,00	
	cassa	51.859,93			
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 7	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	23.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	43.918,61		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	23.000,00	2.000,00	2.000,00
	cassa	43.918,61			
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	18.300,00	18.300,00	18.300,00
		cassa	19.669,40		
	3-Rifiuti	comp	350.974,00	330.974,00	330.974,00
		cassa	390.383,30		
	4-Servizio idrico integrato	comp	2.005,00	2.005,00	2.005,00
		cassa	6.005,00		

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	2.420,00	2.420,00	2.420,00
		cassa	2.420,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	comp	373.699,00	353.699,00	353.699,00
		cassa	418.477,70		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	16.000,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	67.000,00	103.000,00	103.000,00
		cassa	222.740,70		
	Totale Missione 10	comp	67.000,00	103.000,00	103.000,00
		cassa	238.740,70		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	4.850,00	4.850,00	4.850,00
		cassa	10.560,72		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	4.850,00	4.850,00	4.850,00
		cassa	10.560,72		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	24.500,00	24.500,00	24.500,00
		cassa	28.943,74		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	2.000,00		
	4-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	103.741,00	114.402,00	114.402,00
		cassa	127.198,54		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	19.500,00	19.500,00	19.500,00
		cassa	31.556,08		
	Totale Missione 12	comp	149.741,00	160.402,00	160.402,00
		cassa	189.698,36		
13-Tutela della salute					

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria PMI e Artigianato	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		cassa	7.376,50		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	12.800,00	6.800,00	6.800,00
		cassa	13.185,63		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	15.300,00	9.300,00	9.300,00
		cassa	20.562,13		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	6.646,40		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	6.646,40		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
	Totale Missione 17	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e accantonamenti					

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

50-Debito pubblico	1-Fondo di riserva	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		cassa	48.672,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	28.672,00	31.602,00	32.838,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	comp	48.672,00	51.602,00	52.838,00
		cassa	48.672,00		
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	97.905,00	92.159,00	86.271,00
		cassa	97.905,00		
Totale Missione 50	comp	97.905,00	92.159,00	86.271,00	
	cassa	97.905,00			
60-Anticipazioni finanziarie	1-Restituzione anticipazione di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALE MISSIONI	comp	1.964.535,00	1.896.426,00	1.891.774,00
	cassa	2.484.874,80			

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri, oltre che da una quota di oneri di urbanizzazione per €. 50.000,00 come consentito dalla normativa contenuta nella Legge di Stabilità 2016 per la manutenzione del patrimonio e della viabilità pubblica. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

La gestione del patrimonio

Si riporta di seguito il Conto del Patrimonio relativo all'anno 2014, in quanto quello relativo all'anno 2015 sarà approvato in sede di Rendiconto della Gestione 2015:

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.305,58 82,24	2.223,34	73.494,98	0,00	461,12	73.956,10	1.762,22 543,36
Totale		2.223,34	73.494,98	0,00	0,00	73.956,10	1.762,22
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.052.279,06 222.866,54	1.829.412,52	8.054,60	0,00	45.574,44 41.045,59	41.045,59	1.841.995,97 263.912,13
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	5.389.215,80 658.165,77	4.731.050,03	4.294,40	0,00	26.673,29 161.676,50	161.676,50	4.600.341,22 819.842,27
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	243.695,37 127.101,82	116.593,55	0,00	0,00	3.690,02	3.690,02	112.903,53 130.791,84
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	415.084,95 382.469,45	32.615,50	2.415,11	0,00	718,00 9.345,19	9.345,19	26.403,42 391.814,64
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	86.268,92 79.197,02	7.071,90	0,00	0,00	231,80 3.130,79	4.198,31	3.105,39 82.327,81
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	322.721,51 270.336,71	52.384,80	0,00	0,00		24.128,16	28.236,64 294.464,87
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	432.242,59 371.241,39	61.001,20	3.928,40	0,00		13.048,79	51.890,81 383.763,84
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	4.000,00 4.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 4.000,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	5.402,00 3.402,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00 1.000,00	1.000,00	1.000,00 4.402,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	39.807,00	39.807,00	124.264,60	0,00		72.247,73	91.823,87
Totale		6.871.936,50	142.957,11	0,00	73.197,53	338.380,29	6.757.718,85

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. 31 del 26/02/2016, che si riporta di seguito:

INDIVIDUAZIONE DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE - ADEMPIMENTI.

PREMESSO che l'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, avente ad oggetto "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", prevede al primo comma che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione" e dispone, al comma 2, che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

VISTO l'inventario dei beni immobili di proprietà comunale e la documentazione esistente presso l'archivio e gli uffici comunali;

CONSIDERATO che

nelle disponibilità dell'Ente, non vi sono fabbricati attualmente non in uso suscettibili di valorizzazione mediante vendita;

-i fabbricati nella disponibilità dell'ente, tutti in uso, sono classificabili, per natura propria e concreta destinazione in atto, quali beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (municipio, edifici scolastici) od assolvono a impieghi socialmente utili (impianti sportivi – affidati all'US Calcio Caselette- e palestra; salone "Italia 150", stabile ex municipio, salone polifunzionale, quest'ultimo affidato in concessione alla Pro Loco caselette);

-nel caso delle aree distinte a catasto terreni Foglio 2 n. ri 590 e 591, Foglio 8 n. ri 223, 186 e 187 (Villaggio ristorante; La Piota; AIB) esse sono, rispettivamente, già valorizzate in regime di concessione finalizzata allo svolgimento di servizi di pubblica utilità o sfruttamento economico);

-vi è, nella disponibilità dell'ente, un terreno suscettibile di valorizzazione economica attraverso la vendita (la cui consistenza è di complessivi mq 3.103,83, contrassegnato a catasto terreni al Fg. 5 Mappali n. ri 352, 530, 116, 307 e 306 parte, sulla Via Castello interno e Strada Contessa, inserito in zona Pc1- Residenziale di recupero secondo le tavole di P.R.G.C., non suscettibile di uso diretto da parte dell'amministrazione ed avente, attualmente, vocazione di lotto edificabile destinato a privata abitazione;

RITENUTO altresì

-che il terreno sopra detto, nell'attuale congiuntura di scarsa appetibilità, da parte del mercato, di aree destinate a nuove edificazioni, sia destinato, in caso di esperimenti di vendita, a non ottenere un prezzo conforme alle aspettative che potrebbero realizzarsi in momenti di migliore andamento del settore;

-di riservarsi l'aggiornamento della valutazione appena proposta, qualora necessità od opportunità diverse, anche nel breve periodo, lo suggeriscano;

VIENE STABILITO

1)- DI NON PROCEDERE, per le ragioni dedotte nella narrativa che precede, alla redazione dell'elenco di beni immobili suscettibili di valorizzazione / dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008.

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	175.000,00	134.600,00	88.600,00
	- OO.UU. :	70.000,00	83.600,00	83.600,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	105.000,00	51.000,00	5.000,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	792.641,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	762.641,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	30.000,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo Debito (+)	2.255.367,80	2.046.170,02	1.957.790,99	1.809.847,16	1.720.826,93	1.630.138,34
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	111.457,91	114.576,53	120.313,00	117.780,00	120.819,00	126.707,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (quota mutui Smat/riduz.2013)	- 97739,87	+ 26.197,50	+ 27.630,83	+ 28.759,77	+ 30.130,41	+ 31.563,50
Totale fine anno	2.046.170,02	1.957.790,99	1.809.847,16	1.720.826,93	1.630.138,34	1.534.994,84
Nr. Abitanti al 31/12	3.008	3035	3060	3060 (pres.)	3060 (pres.)	3060 (pres.)
Debito medio x abitante	€ 680,24	€ 645,07	€ 591,45	€ 562,36	€ 532,72	€ 501,63

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	120.392,52	112.157,25	106.434,00	97.905,00	92.159,00	86.271,00
Quota capitale	111.457,91	114.576,53	120.313,00	117.780,00	120.819,00	126.707,00
Totale fine anno	231.850,43	226.733,78	226.747,00	215.685,00	212.978,00	212.978,00

Tasso medio indebitamento						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Indebitamento inizio esercizio	2.255.367,80	2.046.170,02	1.957.790,99	1.809.847,16	1.720.826,93	1.630.138,34
Oneri finanziari	120.392,52	112.157,25	106.434,00	97.905,00	92.159,00	86.271,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	5,33%	5,48%	5,44%	5,41%	5,36%	5,29%

Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	120.392,52	112.157,25	106.434,00	97.905,00	92.159,00	86.271,00
Entrate correnti	2.334.102,68	2.147.167,83	2.027.100,91	2.032.315,00	2.017.245,00	2.018.481,00
% su entrate correnti	5,16 %	5,22 %	5,25 %	4,82 %	4,57 %	4,27 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		731.824,89		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.032.315,00 0,00	2.017.245,00 0,00	2.018.481,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	1.964.535,00	1.896.426,00	1.891.774,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		28.672,00	31.602,00	32.838,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	117.780,00 0,00	120.819,00 0,00	126.707,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-50.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	50.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	241.595,21	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.017.641,00	134.600,00	88.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.209.236,21 0,00	134.600,00 0,00	88.600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	731.824,89
Entrata	(+)	5.486.051,72
Spesa	(-)	5.649.117,95
Differenza	=	568.758,66



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2016 - 2018

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Prima della parte relativa alle singole missioni e programmi, vengono esaminate le componenti finanziarie delle entrate comunali, somme che rendono possibile il realizzarsi degli obiettivi posti in essere dall'Amministrazione.

Stante il clima di incertezza per quanto riguarda le fonti di finanziamento dell'apparato comunale, si è preferito partire dalle entrate previste per l'anno 2015, per poi effettuare una proiezione sugli anni di valenza del presente D.U.P.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Caselette ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CON.I.S.A. Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle Susa	Gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali	3,26
C.A.DO.S. Consorzio Ambiente Dora Sangone	Organizzazione dei servizi relativi allo smaltimento dei rifiuti	0,08
Consorzio Bealera dei Prati	Gestione della Bealera dei Prati di Caselette	

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
A.I.D.A. Azienda Intercomunale Difesa Ambiente	Gestione del servizio depurazione acque	8,00

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ACSEL S.p.A. Azienda Consortile Servizi Enti Locali	Gestione dei servizi relativi allo smaltimento dei rifiuti	1,23
S.M.A.T. S.p.A. Società Metropolitana Acque Torino	Gestione del servizio idrico integrato	0,00006

CONCESSIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ABACO S.p.A.	Servizio di gestione, riscossione ed accertamento dei diritti di pubblicità e pubbliche affissioni	100

UNIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
UNIONE MONTANA VALLE SUSA	Promozione e valorizzazione della zona montana attraverso l'esercizio di funzioni proprie e di funzioni delegate.	

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Segreteria comunale con i Comuni di Val della Torre e Traversella	
Convenzione con il Comune di Val della Torre per la gestione associata dei servizi scolastici	
Convenzione con il Comune di Val della Torre per la gestione associata della protezione civile	
Convenzione per l'utilizzo della camera mortuaria e sala autoptica dell'Ospedale di Rivoli con l'A.S.L. TO3	
Convenzione con l'U.S.D. Caselette per la gestione del campo sportivo	
Convenzione per il servizio di vigilanza sul territorio con l'Associaz.Naz.Carabinieri volontari di Alpignano	
Convenzione per l'asilo nido	
Convenzione per il servizio di trasporto persone bisognose con ambulanza/autovettura	
Convenzione con la Scuola Materna paritaria per l'Infanzai 'Canonico Motrassino'	
Convenzione con il Comune di Givoletto per la funzione della Centrale Unica di Committenza	
Convenzione con l'Associazione La Piota per l'utilizzo di un'area per la protezione civile	
Convenzione con A.S.L. TO3 per prestazioni sanitarie ambulatoriali di base	
Convenzioni per l'uso di locali comunali con le seguenti Associazioni: Associaz.Naz.Alpini Caselette, Comitato Pensionati, Corpo Musicale di Caselette, Squadra A.I.B.,Unitre.	

ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>
Associazione Nazionale Alpini Caselette
A.N.P.I. Sez. Caselette
Associazione Donatori Sangue Piemonte – Fidas Caselette
Corpo Musicale di Caselette
Comitato Pensionati Caselette
Unitre Sez. di Caselette
Coldiretti Sez. di Caselette
Squadra A.I.B. Antincendi Boschivi di Caselette
Operazione Uribe sez. Caselette
Associazione Vicinea
Associazione prevenzione e cura dei tumori in Piemonte sez. Caselette
Circolo culturale Valdora 2006
Associazione Karate Club Caselette
Associazione Bike Track Valsusa
Pro Loco di Caselette
Associaz.Naz.Carabinieri volontari Sez. Caselette
A.I.D.O. Associaz.Italiana Donatori Organi sez. Caselette
U.S.D. Caselette Associazione sportiva
Associaz.artistica Pittura Fresca
Associaz.Calabresi di Alpignano e Caselette
Unità Cinofile da soccorso 'La Piota'
Associazione Settenote

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. 14,22		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 2 (Inferiore e Superiore)	* Fiumi e Torrenti n° 3 (Dora, Rio Vangeirone e Vangeironotto)	
1.2.3 – STRADE		
* Statali Km. 5,80	* Provinciali Km. 9,80	* Comunali Km. 12,20
* Vicinali Km. 5,00	* Autostrade Km. 0	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	SI	NO
* Piano reg. adottato	X	_
* Piano reg. approvato	X	_
* Progr. di fabbricazione	_	X
* Piano edilizia economica e popolare	_	X
<i>Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione</i>		
		Deliberazione C.C. n. 22 del 20/09/1993
		Deliberazione G.R. n. 41-6148 del 19/02/1996
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
	SI	NO
* Industriali	_	X
* Artigianali	_	X
* Commerciali	_	X
* Altri strumenti (specificare)		
<p>Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si _ no X</p> <p>se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) _____</p>		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	310.706,63	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	181.039,26	241.895,21	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	331.720,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		previsione di cassa	483.712,39	731.824,89		
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	396.704,20	previsione di competenza	1.278.376,00	1.348.982,00	1.360.884,00	1.362.120,00
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti	165.505,04	previsione di cassa	1.813.746,86	1.745.686,20		
TITOLO 3:	Entrate extratributarie	180.754,07	previsione di competenza	221.728,00	232.976,00	219.004,00	219.604,00
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale	54.678,70	previsione di competenza	370.282,28	398.481,04		
TITOLO 6:	Accessione prestiti	55.086,12	previsione di competenza	526.996,91	450.357,00	437.357,00	437.357,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	668.286,12	631.111,07		
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.714,59	previsione di competenza	360.260,17	1.017.641,00	134.600,00	88.600,00
			previsione di cassa	389.860,19	1.072.319,70		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	55.086,12	55.086,12		
			previsione di competenza	972.543,00	894.653,00	476.901,00	508.078,00
			previsione di cassa	972.543,00	894.653,00		
			previsione di competenza	630.000,00	683.000,00	683.000,00	683.000,00
			previsione di cassa	635.164,57	688.714,59		
	TOTALE TITOLI	858.442,72	previsione di competenza	3.989.904,08	4.627.609,00	3.311.746,00	3.298.159,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	858.442,72	previsione di cassa	4.904.969,14	5.486.051,72		
			previsione di competenza	4.813.369,97		3.311.746,00	3.298.159,00
			previsione di cassa	5.788.681,53	6.217.876,61		

Nella corrente sezione verranno affrontati ed esaminati i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' / DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

T.O.S.A.P. / TARSU-TARES-TARI

RISCOSSIONE COATTIVA

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI / PROVENTI BENI DELL'ENTE / PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI/ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI/ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

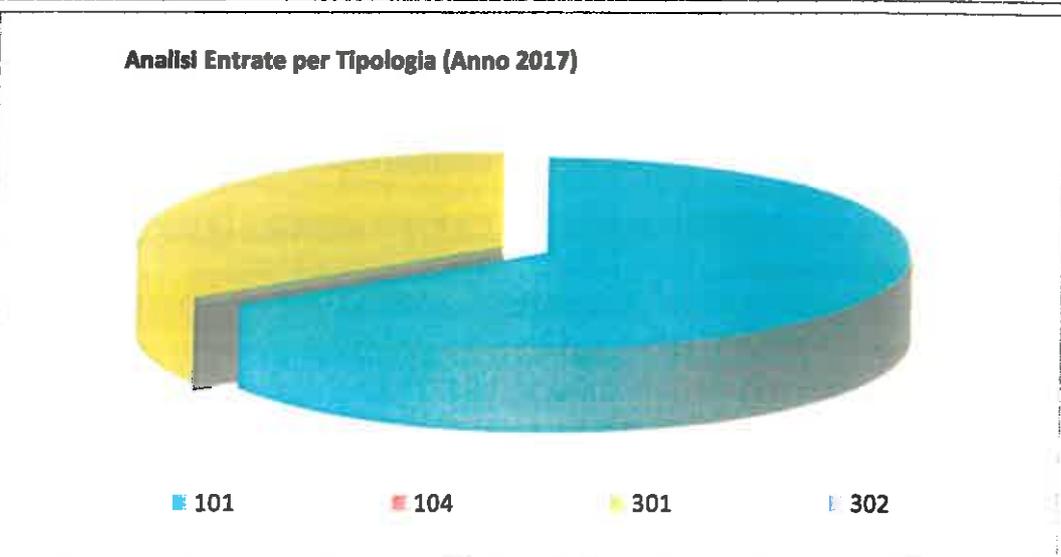
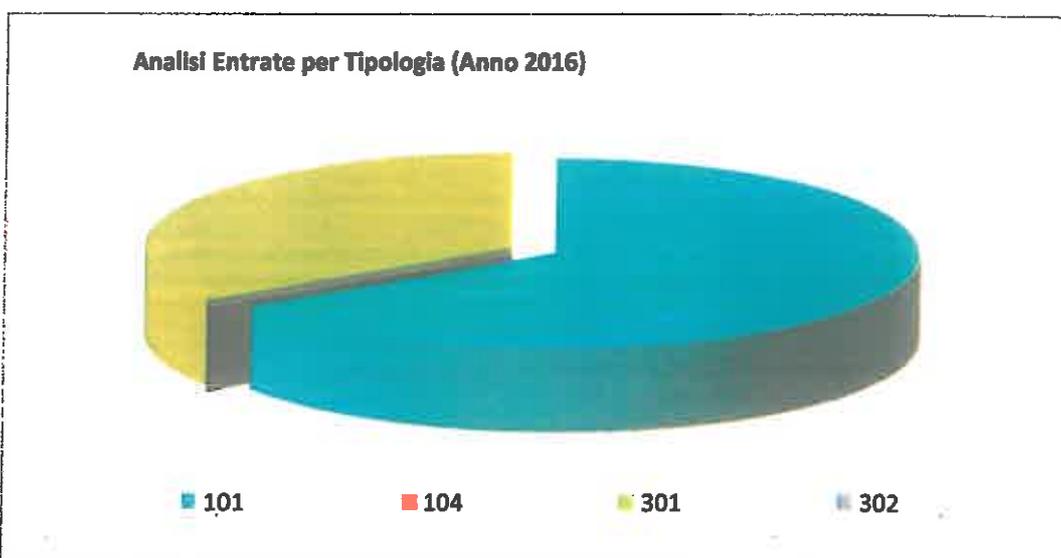
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

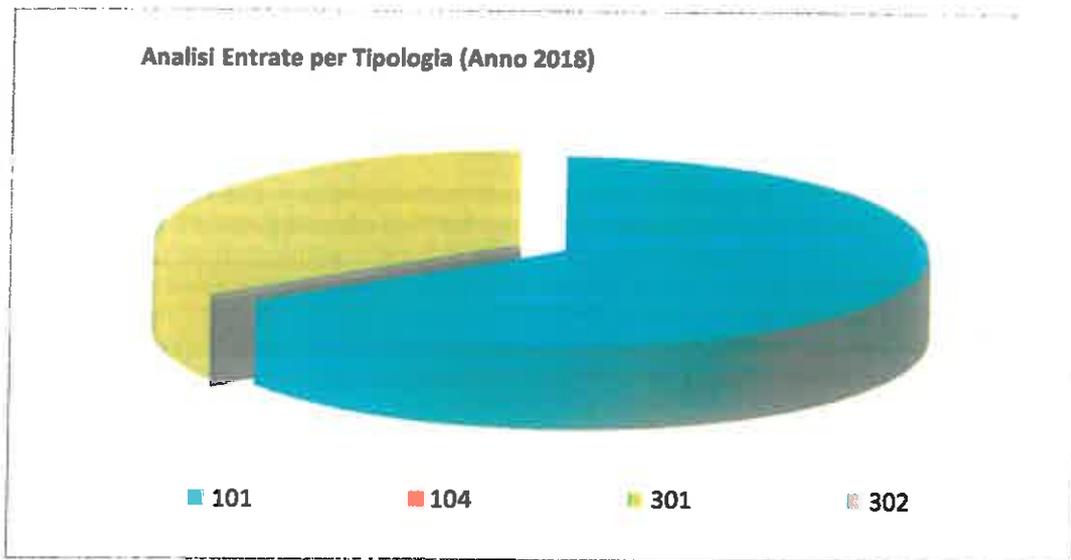
Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	comp	885.327,00	897.229,00	898.465,00
		cassa	1.248.415,18		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	463.655,00	463.655,00	463.655,00
		cassa	497.271,02		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	1.348.982,00	1.360.884,00	1.362.120,00
		cassa	1.745.686,20		





IUC: IMU E TASI

Gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, hanno istituito l'imposta municipale propria, e l'art.1, comma 639, della Legge n. 147 del 27/12/2013 stabilisce che l'imposta unica comunale (IUC) si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) prevede che il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille".

L'art.1, comma 707, della Legge 147 del 27/12/2013 dispone inoltre che ...omissis ...«L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10»;

«I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale»;

Il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale, che si articola nel modo seguente:

- la componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214;
- la componente servizi, articolata a sua volta:
 - nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1, commi 669-679, della L. 27/12/2013, n. 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, come individuati dal regolamento comunale;
 - nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1, commi 641-666, della Legge 27/12/2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Si evidenzia inoltre che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di procedere all'invio dei modelli F24 precompilati, con l'importo già specificato, in un quadro di crescente e fattiva collaborazione tra Ente e contribuenti;

I.M.U.

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

L'art. 6 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 - Contabilizzazione IMU recita: "ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. Per uniformarsi a tale principio, i comuni possono effettuare eventuali rettifiche contabili per l'esercizio 2013, in sede di approvazione del rendiconto di cui all'articolo 227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

L'art. 1, comma 26 della citata L. 208/2015 stabilisce che limitatamente all'anno 2016, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospende l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle Regioni e agli Enti Locali con Legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

Richiamata la precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 25/06/2015 con la quale l'Ente ha provveduto a fissare per l'anno 2015 le aliquote e le detrazioni dell'imposta IMU;

Anche per il 2016 si è confermata una aliquota ridotta per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, escluse le abitazioni in cat. A/1, A/8 e A/9, destinata ad abitazione principale del comodatario e a condizione che la stessa non risulti locata, in osservanza anche a quanto stabilito dall'art. 1 comma 10 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016);

Con deliberazione n. 32 del 25/06/2015 il Consiglio Comunale aveva stabilito le seguenti aliquote per l'applicazione della IUC nella sua componente Imposta Municipale Propria (IMU) con decorrenza dall'1/1/2015, che con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 26/02/2016 sono state confermate anche per l'anno 2016:

- ALIQUOTA DI BASE: 0,85 PER CENTO
- ALIQUOTA DI BASE ridotta di 0,09 punti percentuali per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, esclusa l'abitazione in cat. A/1; A/8 e A/9, destinata ad abitazione principale del comodatario e a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari concesse dal soggetto passivo in comodato, la riduzione di aliquota opera per un solo immobile: 0,76 PER CENTO
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: 0,35 PER CENTO

Il D.L. 24/01/2015 n. 4, convertito in Legge 24/03/2015 n. 34, ha disposto l'esenzione dall'I.M.U. per i terreni agricoli ubicati nei Comuni classificati totalmente montani, di cui all'elenco Istat;

Si è dato atto che il Comune rientra tra i Comuni classificati dall'Istat non totalmente montano, e che pertanto, ai sensi del D.L. 24/01/2015 n. 4 convertito in Legge 24/03/2015 n. 34, i terreni agricoli sono esenti dall'Imposta Municipale Unica (IMU);

Sono state infine stabiliti, con deliberazione G.C. n. 28 del 26/02/2016, i seguenti valori per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria con decorrenza dall'1/1/2016:

- ai fini dell'IMU i valori delle aree edificabili sono quelli approvati con deliberazione della Giunta Comunale avente per oggetto "Determinazione dei valori delle aree fabbricabili per l'imposta Comunale sugli immobili" e più precisamente:
 - Euro 90,00 al mq. aree fabbricabili residenziali;
 - Euro 50,00 al mq. aree fabbricabili industriali;
 - Euro 40,00 al mq. aree servizi;

Il gettito previsto per l'anno 2016 è stato previsto in € 411.303,00

TASI

L'art.1, comma 639, della Legge n. 147 del 27/12/2013, modificato con l'art. 1 comma 14 lettera a) della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016):

“E' istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate delle categorie catastali A/1, A/8, A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.”

In particolare il rinnovato comma 669 della citata norma, che testualmente recita: “Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9”;

Inoltre l'art. 1, comma 28, della Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015) che in ordine alla maggiorazione TASI di cui al citato comma 677 della della Legge di Stabilità 2014 (Legge 147/2013), recita: «28. Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015.»;

- limitatamente all'anno 2016, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospende l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli Enti Locali con Legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

La deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 25/06/2015 ha stabilito le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI (Tributo servizi indivisibili) della IUC con decorrenza dall'1/1/2015, che con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 26/02/2016 sono state confermate anche per l'anno 2016:

- ALIQUOTA 2,5 per mille per l'abitazione principale, esclusivamente per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/6, C/2 e C/7);

dando atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille e che per l'anno 2015 non vengono applicate detrazioni;

Sono stati inoltre individuati i servizi indivisibili, alla cui copertura la TASI è diretta, secondo i seguenti criteri:

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale; non essendo remunerati (nemmeno indirettamente) dall'utenza, sono evidentemente rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali;

Pertanto i servizi indivisibili, con relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta sono i seguenti:

1) Ordine pubblico e sicurezza	€ 86.048,00
2) Viabilità ed infrastrutture stradali	€ 67.000,00
3) Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 18.300,00
4) Urbanistica e assetto del territorio	€ 23.000,00
5) Ufficio tecnico	€ 167.360,00
6) Anagrafe e stato civile	€ 43.099,00
7) Biblioteca e servizi culturali	€ 50.900,00
8) Servizi cimiteriali	€ 19.500,00
Totale costi	€ 475.207,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con deliberazione consiliare n. 33 del 25/06/2015 sono state confermate le aliquote per l'applicazione dell'Addizionale Comunale Irpef per l'anno 2015 e confermate anche per l'anno 2016, e non si è ritenuto necessario procedere alla variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 dell'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, al fine di evitare l'inasprimento del carico fiscale sui contribuenti in un momento di congiuntura sfavorevole, con suddivisione per scaglioni di reddito in forma progressiva nel modo seguente:

Scaglione di reddito	2016
Da € 0,00 e fino a € 15.000,00	0,30% (zero virgola trenta punti %)
Da € 15.000,01 e fino a € 28.000,00	0,40% (zero virgola quaranta punti %)
Da € 28.000,01 e fino a € 55.000,00	0,50% (zero virgola cinquanta punti %)
Da € 55.000,01 e fino a € 75.000,00	0,55% (zero virgola cinquantacinque punti %)
Da € 75.000,01	0,60% (zero virgola sessanta punti %)

dando atto che per i redditi fino a €. 12.000,00 trova applicazione l'art. 7 del Regolamento Addizionale Comunale IRPEF, che prevede il rimborso da parte del Comune delle somme versate a tale titolo;
Il gettito previsto per l'anno 2016 è pari a €. 169.944,00

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'/PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e dei diritti di affissione è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 20/12/2014 e n. 100 del 14/12/2015 alla Società ABACO S.p.A. con sede in Via Risorgimento n. 91 – Montebelluna (TV), iscritta all'Albo dei "Soggetti abilitati ad effettuare attività di liquidazione ed accertamento dei tributi, di riscossione degli stessi e di altre entrate degli Enti Locali" istituito presso il Ministero delle Finanze con il D.Lgs. 446/97 art. 53,

- Durata del contratto: dal 01/01/2015 al 31/12/2016;
- Canone Annuo: € 3.000,00;
- alcune migliorie significative in tema di rendicontazione ed informazioni all'ente concedente;

Il gettito previsto per l'anno 2016 è stato di €. 3.000,00

T.O.S.A.P.

Le tariffe ed il Regolamento relativi alla Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche – T.O.S.A.P. – sono state approvati con deliberazione consiliare n. 4 del 13/02/1996 e sono tutt'ora in vigore, secondo quanto stabilito dalla attuale legislazione in materia, sia per quanto riguarda le occupazioni permanenti che per quelle temporanee. Invece per quanto concerne le tariffe per l'area mercatale sono state confermate quelle stabilite per gli anni precedenti anche per l'anno 2015, nella misura di Euro 120,00/annui.
Il gettito previsto per l'anno 2016 è pari a €. 15.000,00

TARSU-TARES-TARI

La legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogata dai comuni;

A tale proposito si ricorda che la TARI:

- opera in sostituzione delle Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione

delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);

- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (commi 666);

Il Piano finanziario deve essere predisposto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti A.C.S.E.L. S.p.A. ed integrato con i dati comunali, relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, e successivamente deve essere inviato per l'approvazione al Consorzio Ambiente Dora Sangone (C.A.DO.S.), ente sovracomunale gestore della tariffa rifiuti, per la sua approvazione;

Ai fini della determinazione delle tariffe per l'anno 2015, approvate con deliberazione consiliare n. 22 del 27/04/2015:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con Regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Le stesse tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2015, sono state determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti, in base al DPR 158/1999;

Sono poi state stabilite, a norma dell'art. 45 del vigente Regolamento IUC, alcune riduzioni tariffarie in base all'indicatore ISEE, determinando le sottoelencate fasce di reddito e le relative percentuali di riduzione, anche sulla scorta di quanto stabilito dalla deliberazione consiliare n. 3 del 19/01/2015 relativo al Regolamento per le prestazioni sociali per l'applicazione dell'ISEE:

Riduzione ISEE per TARI		
Fasce di reddito		Riduzione
da €.	0,00 a €. 3.000,00	50%
da €.	3.000,01 a €. 5.000,00	50%
da €.	5.000,01 a €. 7.000,00	20%
da €.	7.000,01 a €. 9.000,00	20%
da €.	9.000,01 a €. 11.000,00	10%
da €.	11.000,01 a €. 13.000,00	10%
da €.	13.000,01 a €. 15.000,00	5%
Oltre €. 15.000,01		***

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,41544	0,34897	1,00	515,15977	0,11572	59,61429
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,41544	0,40713	1,40	515,15977	0,11572	83,46000
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,41544	0,44868	1,80	515,15977	0,11572	107,30572
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,41544	0,48191	2,20	515,15977	0,11572	131,15143
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,41544	0,51515	2,90	515,15977	0,11572	172,88144
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,41544	0,54007	3,40	515,15977	0,11572	202,68858

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	1,71196	0,54783	2,60	0,24397	0,63432
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	1,71196	1,36957	6,55	0,24397	1,59800
103-Stabilimenti balneari	0,63	1,71196	1,07853	5,20	0,24397	1,26864
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	1,71196	0,73614	3,55	0,24397	0,86609
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,71196	1,83180	8,79	0,24397	2,14450
106-Alberghi senza ristorante	0,91	1,71196	1,55788	7,49	0,24397	1,82734
107-Case di cura e riposo	1,00	1,71196	1,71196	8,19	0,24397	1,99811
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	1,71196	1,93451	9,30	0,24397	2,26892
109-Banche ed istituti di credito	0,58	1,71196	0,99294	4,78	0,24397	1,16618
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,71196	1,48941	7,11	0,24397	1,73463
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,71196	1,83180	8,80	0,24397	2,14694
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,88	1,71196	1,50652	7,20	0,24397	1,75658
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	1,71196	1,78044	8,52	0,24397	2,07862
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	1,71196	1,55788	7,50	0,24397	1,82976
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	1,71196	1,40381	6,71	0,24397	1,63704
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	1,71196	8,28589	39,67	0,24397	9,67829
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	1,71196	6,23153	29,82	0,24397	7,27518
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	1,71196	3,01305	14,43	0,24397	3,52049
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	1,71196	2,63642	12,59	0,24397	3,07158
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	1,71196	10,37448	49,72	0,24397	12,19019
121-Discoteche, night club	1,64	1,71196	2,80761	13,45	0,24397	3,28140

Per l'anno 2016 è in fase di predisposizione il Piano Economico Finanziario ed a seguito della sua definizione ed approvazione saranno predisposte le relative tariffe.

Il gettito previsto per l'anno 2015 è stato di €. 339.675,00

RISCOSSIONE COATTIVA

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 dell'08/01/2014 è stato affidato il servizio di riscossione coattiva alla AREARISCOSSIONI S.p.A. con sede in Corso Italia 11/b – Mondovì (CN), già in precedenza incaricata con le deliberazioni n. 169 del 20/11/2006, n. 145 del 15/10/2007, n. 52 del 02/07/2012, n. 102 del 17/12/2012, n. 50 del 24/06/2013 e n. 99 del 14/12/2016.

Il servizio, inizialmente affidato in via sperimentale, riguarda il servizio di riscossione coattiva delle sanzioni amministrative del Codice della Strada e dell'ICI, le Entrate Patrimoniali, Tributi minori e Entrate Tributarie ICI e Tarsu.

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2016	2017	2018
ICI/IMU/TASI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TARSU/TARES	0,00	0,00	0,00
ALTRE	0,00	0,00	0,00

Indicazione del nome, del cognome e della posizione del responsabile dei singoli tributi

Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI : MILETTO Rag. Marco

Responsabile TARSU-TARES-TARI: MILETTO Rag. Marco

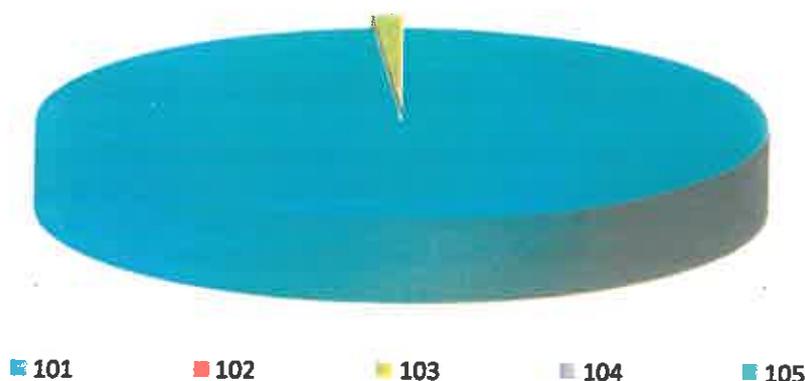
Responsabile Tassa occupazione spazi: MILETTO Rag. Marco

Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: MILETTO Rag. Marco

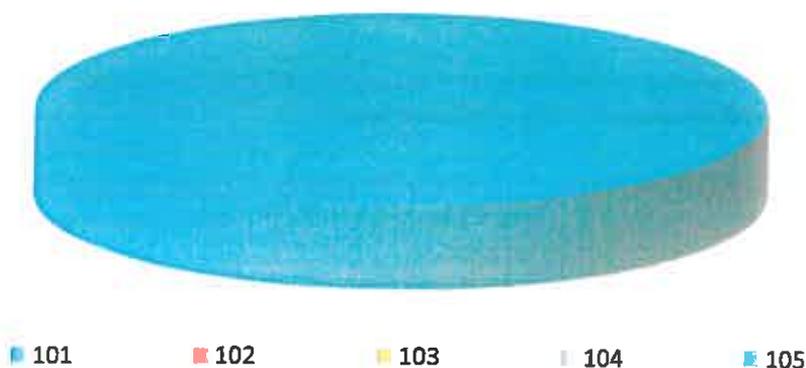
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

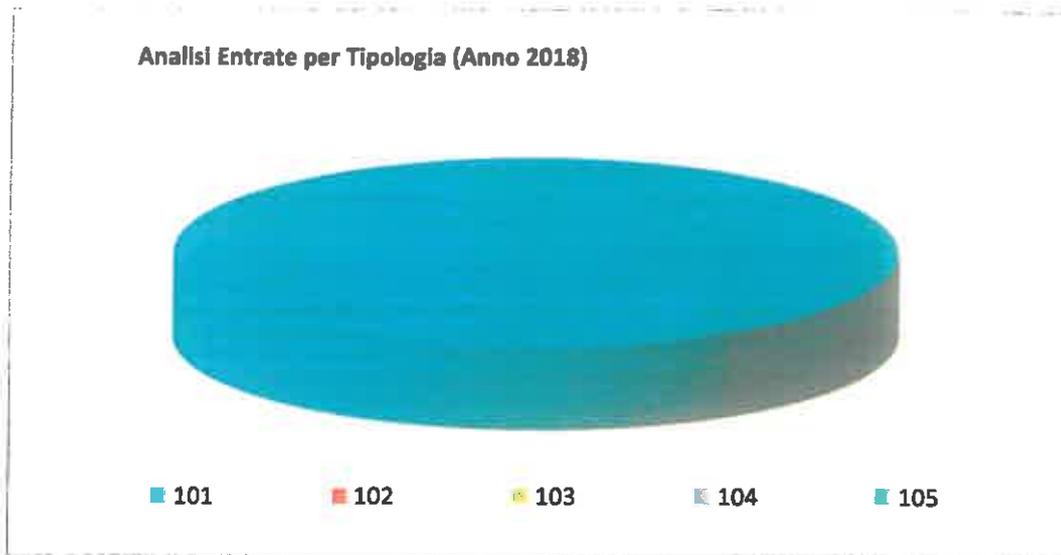
Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	229.976,00	219.004,00	219.004,00
		crssa	395.481,04		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	3.000,00	0,00	0,00
		cassa	3.000,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		crssa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	232.976,00	219.004,00	219.004,00
		cassa	398.481,04		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)





FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto Pubblicato sul sito del ministero dell'Interno - Finanza Locale

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La legge di stabilità 2013 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio istituendo il Fondo di Solidarietà Comunale.

Il F.S.C. 2015 ha tenuto conto degli effetti finanziari derivanti: dall'attribuzione del gettito IMU degli immobili di categoria D allo Stato; della diversa incidenza delle risorse sopresse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio sulle risorse complessive per il 2012; delle riduzioni del DL 95/2012; della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali e dell'istituzione della TASI; dell'esigenza di limitare le variazioni in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso un'apposita clausola di salvaguardia, che opera al netto della quota ripartita sui fabbisogni standard.

Inoltre il sistema dei trasferimenti erariali è stato radicalmente cambiato con l'emanazione delle norme sul federalismo fiscale di cui si è già trattato nella parte relativa alle entrate tributarie. Quasi tutti i fondi sono stati fiscalizzati (compensati e confluiti nel 2012 nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio e poi nel Fondo di Solidarietà).

Rimangono:

il Fondo per lo sviluppo investimenti costituito dalla partecipazione dello Stato nell'ammortamento dei mutui contratti a tutto il 1996 (lo stesso è quindi destinato ad estinguersi contemporaneamente all'estinzione dei piani di restituzione dei mutui).

il trasferimento compensativo dell'addizionale Irpef a seguito della 'cedolare secca';

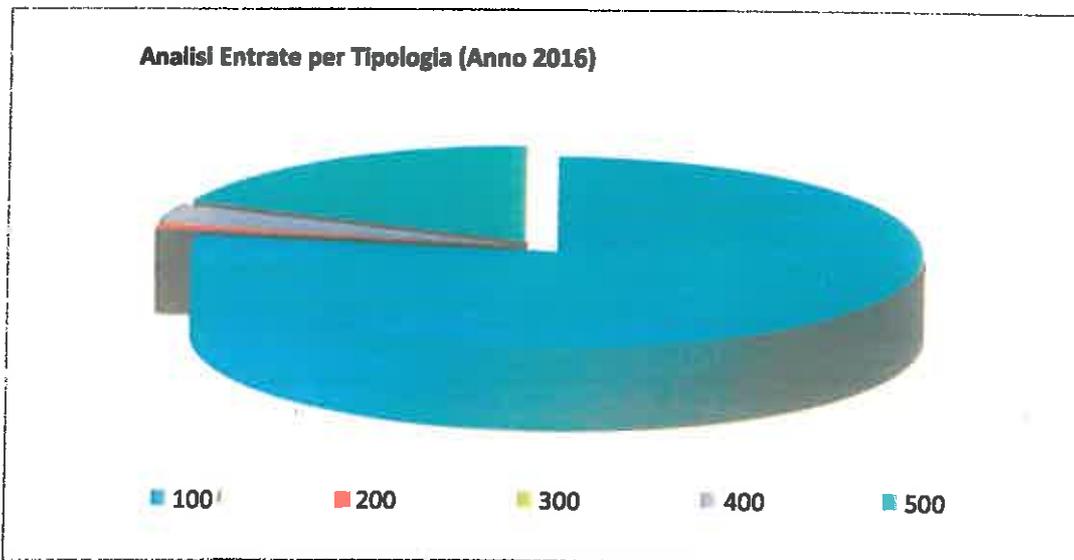
il contributo per gli accertamenti medico legali sui dipendenti;

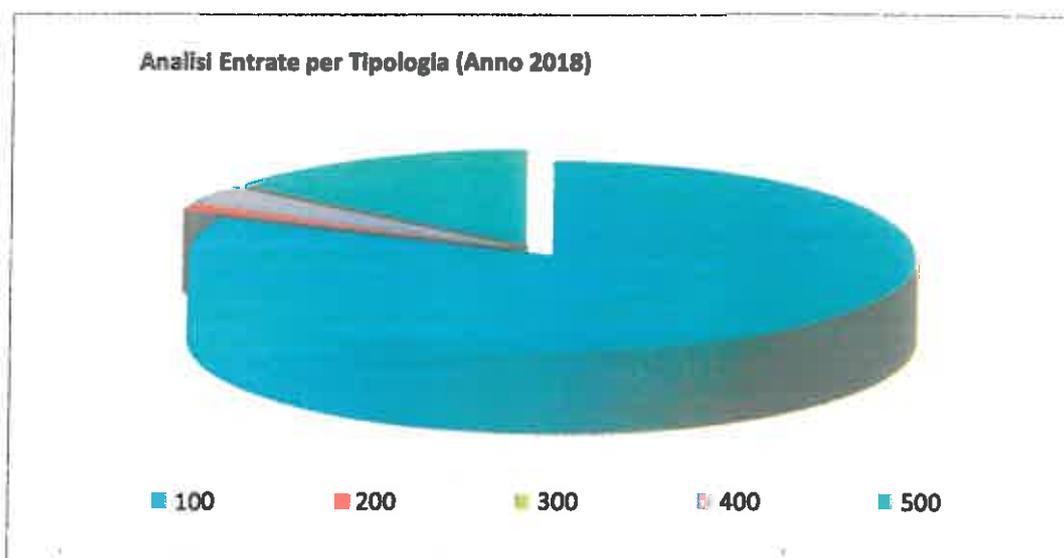
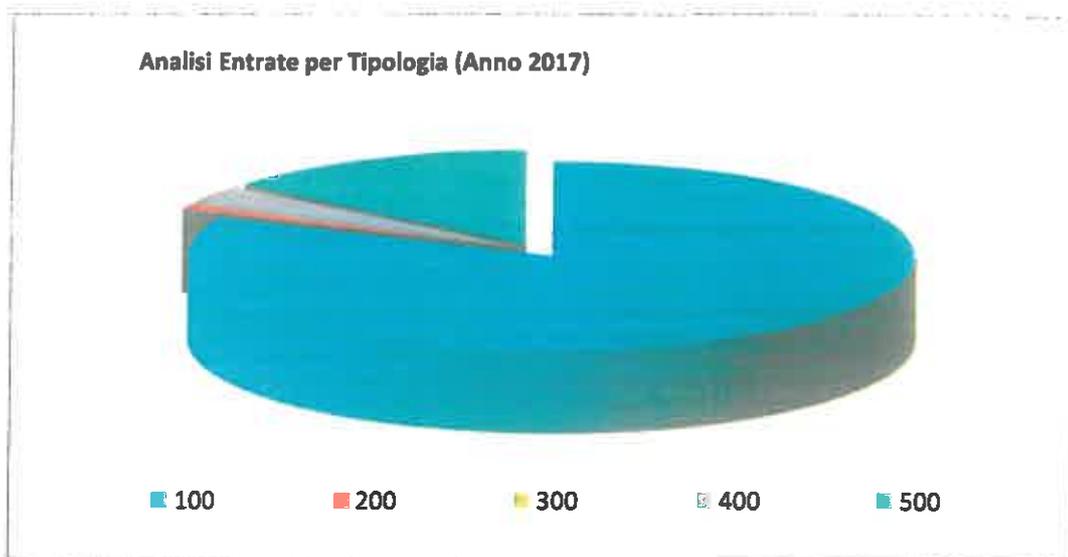
La 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha stabilito la soppressione della Tasi con contestuale trasferimento delle relative somme incassate dal Comune da parte dell'Amministrazione Centrale, con modalità che saranno stabilite con un successivo decreto attuativo.

Pertanto alla data di redazione del Bilancio di previsione 2015/2018 si è previsto un incremento dei trasferimenti erariali della pari somma prevista a titolo di Tasi per l'anno 2015, dando atto che si procederà alle successive variazioni una volta a conoscenza dell'esatto importo delle somme trasferite.

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	349.864,00	356.864,00	356.864,00
		cassa	457.652,11		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	3.800,00	3.800,00	3.800,00
		cassa	3.977,80		
300	Interessi attivi	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	13.627,00	13.627,00	13.627,00
		cassa	13.627,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	82.066,00	62.066,00	62.066,00
		cassa	154.854,16		
TOTALI TITOLO		comp	450.357,00	437.357,00	437.357,00
		cassa	631.111,07		





I diritti e le tariffe dei servizi non sono stati praticamente variati per l'esercizio 2016, così come evidenziato nella relativa deliberazione della Giunta Comunale del 26/02/2016 adottata al fine di consentire l'approvazione dello schema di progetto di Bilancio per l'anno 2016/2018.

E' stato invece leggermente diminuito lo stanziamento delle sanzioni amministrative per le violazioni al Codice della Strada, ma rimane comunque invariata l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di continuare l'opera di sensibilizzazione del comportamento degli automobilisti. A tale proposito la Giunta Comunale in data 26/02/2016 ha adottato la deliberazione n.24 'Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie - Anno 2016'

E' stata inoltre azzerata la risorsa di entrata per quanto previsto dalla concessione regionale per i proventi per la coltivazione di cave di sabbia e ghiaia, in base all'attività estrattiva non effettuata.

E' stato previsto inoltre un introito pari a €. 50.546,00 relativo ai mutui precedentemente in carico all'A.I.D.A. di Pianezza per il servizio di depurazione ed ora a carico del Comune di Caselette; tali somme saranno integralmente rimborsate dall'ATO 3 Autorità d'Ambito di Torino, gestore incaricato del servizio.

Si puntualizza infine che sono stati previsti importi differenti sia per la mensa scolastica che per il rimborso spese dal Comune di Val della Torre, a seguito della modifica della convenzione siglata nell'anno 2015 e già operativa per le funzioni associate relative ai servizi scolastici.

E' evidente dai dati sopra riportati che sono assicurati anche per l'esercizio 2016 e per il periodo pluriennale previsto dalla presente Documento, i proventi dei beni dell'Ente che per Caselette si riferiscono in particolare all'uso dei locali e beni di proprietà comunale.

In particolare è stata prevista l'entrata per i proventi derivanti dagli incentivi in conto energia a seguito della realizzazione durante l'anno 2010 degli impianti fotovoltaici presso gli istituti scolastici ed il salone polivalente.

Si riportano di seguito le tariffe per i principali servizi comunali, stabilite con la succitata deliberazione G.C. n. 29 del 26/02/2016:

REFEZIONE SCOLASTICA RESIDENTI			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Tariffa pasto intera	€ 4,50	€ 5,00	5,00
Tariffa pasto con Isee da 7.000,01 a 10.000,00	€ 4,05	€ 4,50	€ 4,50
Tariffa pasto con Isee da 5.500,01 a 7.000,00	€ 3,37	€ 3,75	€ 3,75
Tariffa pasto con Isee da 4.000,01 a 5.500,00	€ 2,25	€ 2,50	€ 2,50
Tariffa pasto con Isee da 2.000,01 a 4.000,00	€ 1,00	€ 1,15	€ 1,15
Tariffa pasto con Isee da 0,00 a 2.000,00	€ 0,70	€ 0,85	€ 0,85
Tariffa diversamente abili in possesso di certificazione L. 104/1992 o casi sociali con relazione CON.I.S.A. ed idoneo provvedimento della Giunta	Esente	Esente	Esente

REFEZIONE SCOLASTICA NON RESIDENTI		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
€ 6,00	€ 6,00	€ 6,00

TRASPORTO SCUOLABUS RESIDENTI		
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Tariffa intera abbonamento annuo	€ 130,00	€ 130,00
Tariffa abbonamento annuo con Isee da 7.000,01 a 10.000,00	€ 117,00	€ 117,00
Tariffa pasto con Isee da 5.500,01 a 7.000,00	€ 97,50	€ 97,50
Tariffa pasto con Isee da 4.000,01 a 5.500,00	€ 65,00	€ 65,00
Tariffa pasto con Isee da 2.000,01 a 4.000,00	€ 36,40	€ 36,40
Tariffa pasto con Isee da 0,00 a 2.000,00	€ 26,00	€ 26,00
Tariffa diversamente abili in possesso di certificazione L. 104/1992 o casi sociali con relazione CON.I.S.A. ed idoneo provvedimento della Giunta	Esente	Esente

TRASPORTO SCUOLABUS NON RESIDENTI	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
€ 160,00	€ 160,00

La quota è pagabile in unica soluzione, oppure in tre rate;

CONVENZIONE CON ASILO NIDO DI ALPIGNANO

- è commisurata nella misura intera del costo per il Comune la quota di contribuzione mensile a carico delle famiglie utenti, per la frequenza dei seguenti asili nido:

- "Don Minzoni" di Alpignano;
- Bambini di Terezin di Grugliasco;
- Pimparadiso di Grugliasco;
- Bolle di Musica di Grugliasco;

fatta salva diversa contribuzione per le categorie di cui al punto successivo;

- per le famiglie i cui genitori siano:

- a) disoccupati;
- b) lavoratori dipendenti;
- c) pensionati;

il contributo mensile dovuto di cui al punto succitato è così determinato:

ASILO NIDO	
	TARIFFA
Da Euro 00,00 a Euro 5.300,00	40%
Da Euro 5.300,01 a Euro 10.000,00	30%
Da Euro 10.000,01 a Euro 15.000,00	25%
Oltre Euro 15.000,01	==

CENTRO ESTIVO/CENTRO ESTIVO JUNIOR

Considerato che, per i servizi di "Estate Ragazzi", "Estate Giò" e "Centro Estivo Junior", la particolare formula organizzativa (peraltro di notevole gradimento per le famiglie e che prevede notevole flessibilità del servizio in ragione del numero delle adesioni) non consente di stabilire fin d'ora costi e tariffe, che verranno determinate allorchè, in prossimità della chiusura dell'anno scolastico, sarà necessario raccogliere le manifestazioni di interesse;

CIMITERO COMUNALE

DIRITTI CIMITERIALI AL NETTO DI I.V.A.	
TUMULAZIONE	PREZZO
Tumulazione in loculo	€ 150,00
Tumulazione tomba di famiglia - in superficie	€ 150,00
Tumulazione tomba di famiglia - interrata	€ 200,00
Chiusura celletta ossario	€ 50,00
Tumulazione in terra	€ 220,00
Estumulazione straordinaria in terra	€ 220,00
Estumulazione straordinaria tombe di famiglia	€ 120,00
Estumulazione straordinaria loculi	€ 150,00
Estumulazione straordinarie cellette	€ 50,00
Esumazione ordinaria/straordinaria da campo comune	€ 180,00
Rimozione lastra loculo/celletta/tomba	€ 50,00
Dispersione delle ceneri e rilascio autorizzazione (esclusa piastrina in ottone)	€ 100,00 residenti € 200,00 non residenti
Affidamento ceneri/rilascio autorizzazione	€ 50,00
Rinuncia affidamento ceneri	€ 50,00
Smaltimento urna cineraria	€ 50,00
Tumulazione di cassetta contenente resti mortali o di urna cineraria in loculo già ospitante un feretro (apertura parziale e chiusura)	€ 160,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Nei casi in cui le operazioni cimiteriali comportino la rimozione totale di muratura esistente con relativa ricostruzione di nuova muratura, la tariffa applicabile è raddoppiata.

LOCULI E CELLETTE	
	PREZZO
Loculi 1° fila (partendo dal basso)	€ 1.700,00
Loculi 2° fila	€ 1.900,00
Loculi 3° fila	€ 1.900,00
Loculi 4° fila	€ 1.700,00
Loculi 5° fila	€ 1.400,00
Celletta ossario	€ 400,00

In relazione alla possibilità di realizzare l'ampliamento dell'attuale dotazione di loculi cimiteriali ed in ragione della formula giuridica ed economico-finanziaria che sarà adottata al fine di assicurarne la fattibilità, potrà essere proposto l'adeguamento delle tariffe di concessione cimiteriale;

ILLUMINAZIONE VOTIVA AL NETTO DI I.V.A.		
	QUOTA UNA TANTUM	TARIFFA ANNUA ABBONAMENTO
Celletta ossario	€ 29,16	€ 18,05
Loculo o colombario	€ 29,16	€ 18,05
Tomba o fossa	€ 29,16	€ 18,05
Cappelle o cripta	€ 29,16	€ 18,05

LOCALI COMUNALI (I.V.A. 22% COMPRESA)			
SALA ASSEMBLEE	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 36,60		
Costo orario	€ 7,32	€ 7,32	€ 3,66
SALA ASSEMBLEE	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA NON RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 73,20		
Costo orario	€ 14,64	€ 14,64	€ 6,10

SALETTA EX ANAGRAFE E LOCALI EX BIBLIOTECA	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 24,40		
Costo orario	€ 4,88	€ 4,88	€ 2,44
SALETTA EX ANAGRAFE E LOCALI EX BIBLIOTECA	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA NON RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 48,80		
Costo orario	€ 7,32	€ 7,32	€ 4,88

SALONE EX. BIBLIOTECA	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 36,60		
Costo orario	€ 7,32	€ 7,32	€ 3,00
SALONE EX. BIBLIOTECA	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA NON RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 73,20		
Costo orario	€ 14,64	€ 14,64	€ 6,10

SALA "ITALIA 150"	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 48,80		
Costo orario	€ 9,76	€ 9,76	€ 7,32
SALA "ITALIA 150"	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI	RICHIESTA CONTINUATIVA NON RESIDENTI
Costo giornaliero	€ 97,60		
Costo orario	€ 18,30	€ 18,30	€ 9,76

SALONE POLIVALENTE	SOGGETTI AVENTI SCOPO DI LUCRO O ESTERNI AL TERRITORIO (I.V.A. 22% COMPRESA)
Tariffa giornaliera	€ 219,60
Spese pulizia per ogni giorno	€ 122,00
Cauzione	€ 150,00
Servizi accessori: Tecnico fornito dal gestore	€ 100,00 (somme non di competenza comunale, ma che andranno rimborsate direttamente al concessionario)
Servizi accessori: uso strumentazioni tecniche con assistenza obbligatoria	€ 80,00 (somme non di competenza comunale, ma che andranno rimborsate direttamente al concessionario)
SALONE POLIVALENTE	SOGGETTI LOCALI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO (I.V.A. 22% COMPRESA)
Tariffa giornaliera	€ 97,60
Spese pulizia per ogni giorno	€ 122,00
Cauzione	€ 150,00
Servizi accessori: Tecnico fornito dal gestore	€ 80,00 (somme non di competenza comunale, ma che andranno rimborsate direttamente al concessionario)
Servizi accessori: uso strumentazioni tecniche con assistenza obbligatoria	€ 60,00 (somme non di competenza comunale, ma che andranno rimborsate direttamente al concessionario)

IMPIANTI SPORTIVI (I.V.A. 22% COMPRESA)				
	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI
PALESTRA			<i>Per le Associaz. Sportive di Caselette oppure con il 50% di iscritti residenti in Caselette</i>	<i>Per le Associaz. Sportive non residenti in Caselette</i>
Costo orario	€ 12,20	€ 24,40	€ 12,20	€ 19,52

IMPIANTI SPORTIVI (I.V.A. 22% COMPRESA)				
	RICHIESTA OCCASIONALE RESIDENTI	RICHIESTA OCCASIONALE NON RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE RESIDENTI	RICHIESTA RICORRENTE NON RESIDENTI
PIASTRA POLIVALENTE			<i>Per le Associaz. Sportive di Caselette oppure con il 50% di iscritti residenti in Caselette</i>	<i>Per le Associaz. Sportive non residenti in Caselette</i>
	SENZA ILLUMINAZ.	SENZA ILLUMINAZ.	CON ILLUMINAZ. E SPOGLIATOI	CON ILLUMINAZ. E SPOGLIATOI
	€ 3,66	€ 7,32	€ 12,20	€ 19,52
	CON ILLUMINAZ.	CON ILLUMINAZ.	SENZA ILLUMINAZ. E SPOGLIATOI	SENZA ILLUMINAZ. E SPOGLIATOI
	€ 8,54	€ 12,20	€ 8,54	€ 12,20

Le tariffe relative all'utilizzo non istituzionale dei locali e degli impianti sportivi scontano l'Imposta sul Valore Aggiunto - I.V.A., poiché si ritiene che, per tale tipologia d'uso, si rientri nel campo di applicazione dell'imposta.

FOTOCOPIE	
	PREZZO
Formato UNI A4	€ 0,20
Formato UNI A3	€ 0,50
Formato UNI A4 colori	€ 1,00
Formato UNI A3 colori	€ 1,50

TARIFE PER L'AREA MERCATALE	
Euro 120,00 annui (a seguito di stipula convenzione annuale)	
Euro 5,00 giornaliero (per ambulanti privi di convenzione)	

DIRITTI DI SEGRETERIA DELL'UFFICIO TECNICO	
Certificato di Destinazione Urbanistica	€ 40,00
Autorizzazione edilizia	€ 40,00
Autorizzazione Paesaggistica	€ 40,00
Autorizzazione per la lottizzazione di aree	€ 400,00
Certificati e attestazioni in materia urbanistico-edilizia	€ 40,00
Permesso di Costruire	5% dell'importo complessivo dei relativi contributi da corrispondere ai sensi della Legge 10/77 con un minimo di € 35,00 (anche nel caso di permessi di costruire gratuiti) e un massimo di € 516,65
Denuncia di Inizio Attività	€ 51,65
Segnalazione Certificata di Inizio Attività	€ 51,65
Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata	€ 51,65
Cartellina edilizia	€ 2,58
Copia chiavi cassonetti rifiuti	€ 2,00
Copia CD per documentazione urbanistico-edilizia	€ 5,00

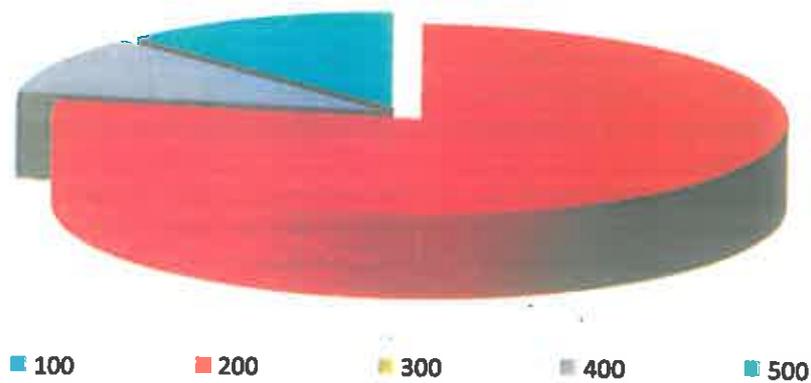
Sanzioni amministrative per violazioni a norme dei regolamenti municipali e per inosservanza alle ordinanze del Sindaco

NORME VIOLATE	SANZIONE
1) Ordinanze emesse dal Sindaco ai sensi della vigente legislazione, salvo sia diversamente ed espressamente disposto nel singolo provvedimento	Da Euro 103,29 A Euro 516,45
2) Regolamento Polizia Urbana	Da Euro 25,82 A Euro 206,58
3) Regolamento di igiene e sanità	Da Euro 30,99 A Euro 154,94
4) Regolamento servizio pubblico da piazza con autovettura	Da Euro 25,82 A Euro 129,11
5) Regolamento servizio pubblico noleggio da rimessa con conducente	Da Euro 25,82 A Euro 154,94
6) Regolamento acquedotto	Da Euro 77,47 A Euro 258,22
7) Regolamento polizia rurale	Da Euro 51,64 A Euro 154,94
8) Regolamento raccolta rifiuti	Da Euro 51,64 A Euro 258,22

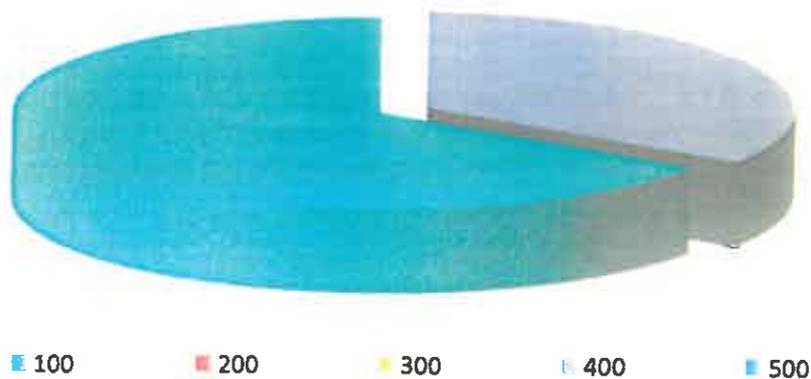
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

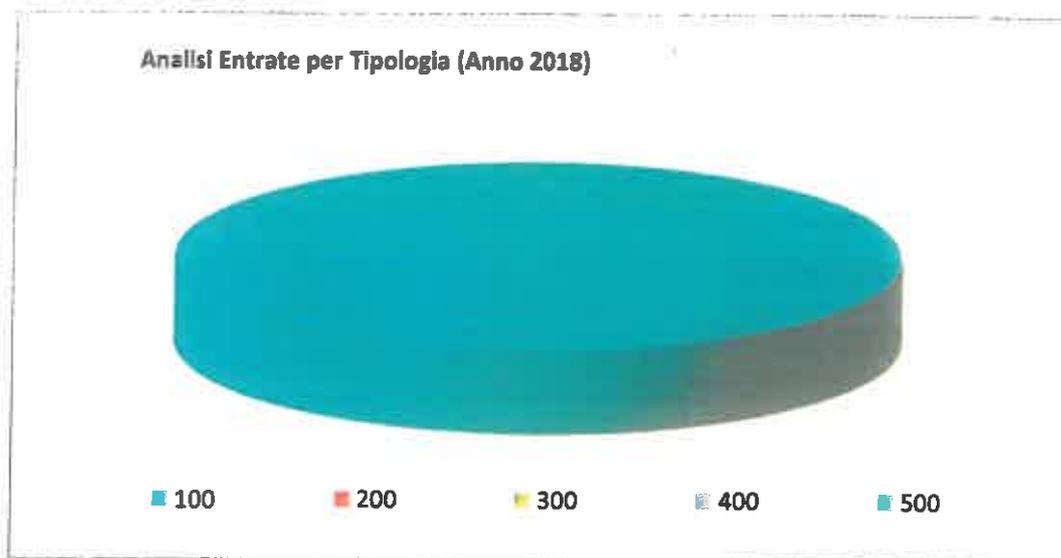
Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	792.641,00	0,00	0,00
		cassa	792.641,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	29.600,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	100.000,00	46.000,00	0,00
		cassa	100.000,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	125.000,00	88.600,00	88.600,00
		cassa	150.078,70		
TOTALI TITOLO		comp	1.017.641,00	134.600,00	88.600,00
		cassa	1.072.319,70		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)





ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali rispecchia i contenuti del Piano delle alienazioni previste per il triennio 2016-2018.

Per l'anno 2016 è stato previsto un contributo dei privati per la definizione di alcune pratiche per sdemanializzazione degli usi civici per un importo presunto di €. 100.000,00, somma che sarà presumibilmente riproposta per gli anni successivi a seguito della mancata conciliazione in merito.

Inoltre la regione Piemonte ha comunicato che è stato approvato il Piano Triennale di Edilizia scolastica e che la richiesta presentata da questo Comune per €. 762.641,00 è stata inserita tra quelle ammissibili e provvisoriamente inserita nei piani annuali 2016/2017. La relativa previsione di entrata è stata inserita pertanto nell'esercizio 2016.

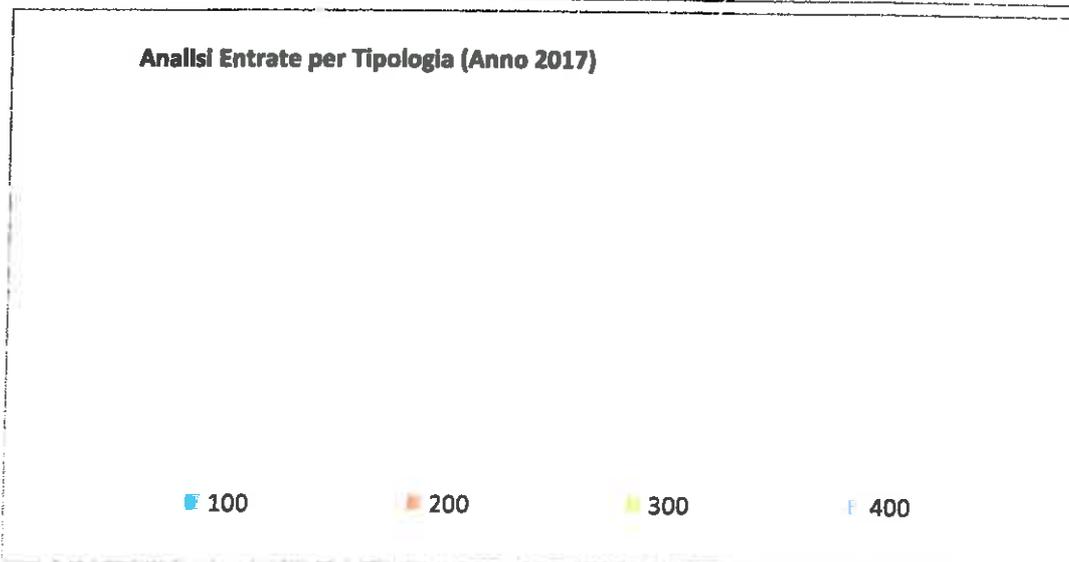
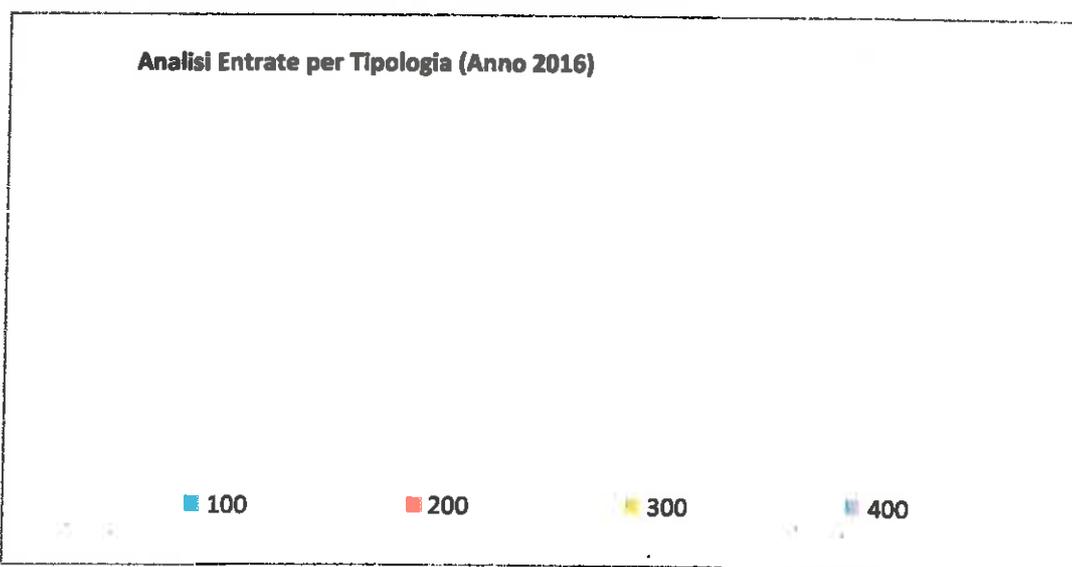
E' stato inoltre previsto un contributo da privati per €. 30.000,00 a copertura di una parte di spese per la bonifica dell'Area Primavalle.

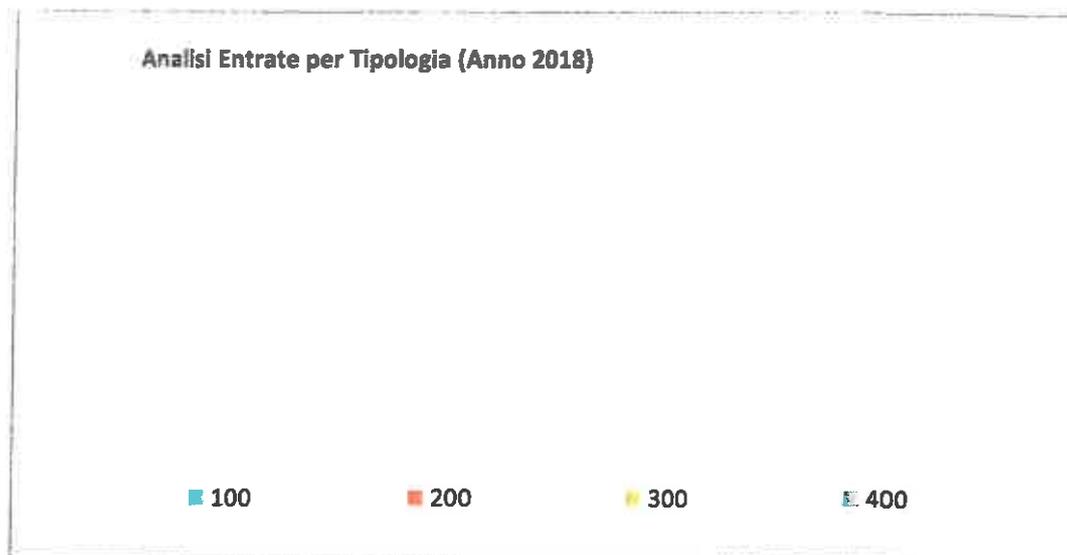
La vigente normativa in materia consente ancora l'applicazione per l'anno 2016 di una parte degli OO.UU. per il finanziamento delle spese correnti. A tal fine si rileva che l'importo di €. 120.000,00 previsto per i contributi per i permessi a costruire è stato destinato per €. 50.000,00 al finanziamento della spesa corrente per manutenzioni del patrimonio/viabilità e pubblica illuminazione, mentre per €. 70.000,00 al finanziamento delle spese di investimento.

La previsione di entrata di Euro 120.000,00 per l'esercizio 2016 è stata effettuata in considerazione degli accertamenti precedenti ed in base alle previsioni di realizzazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, in relazione alle disposizioni dei vigenti strumenti urbanistici, oltre che alla re-iscrizione di alcuni residui esigibili in competenza 2016.

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

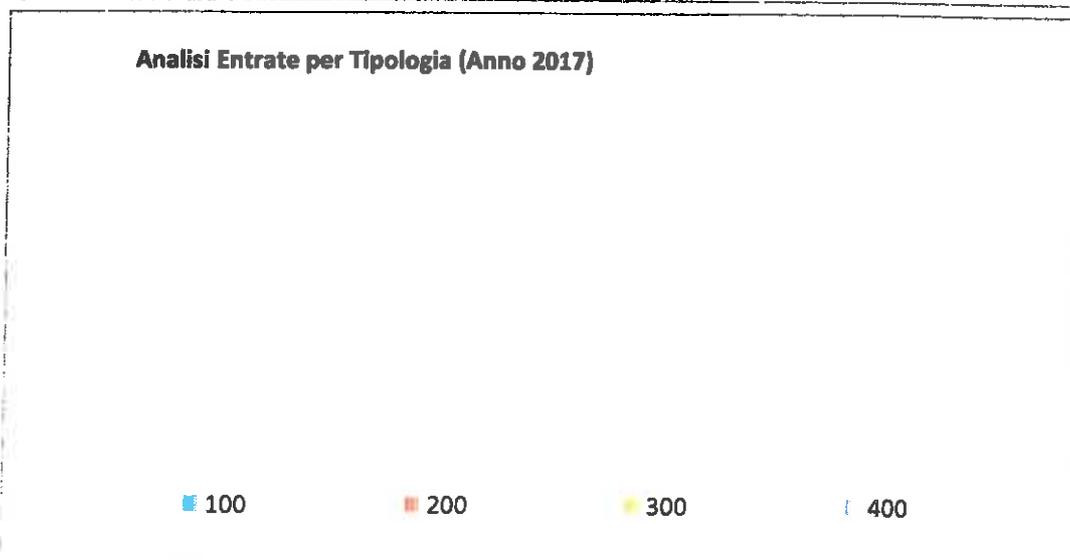
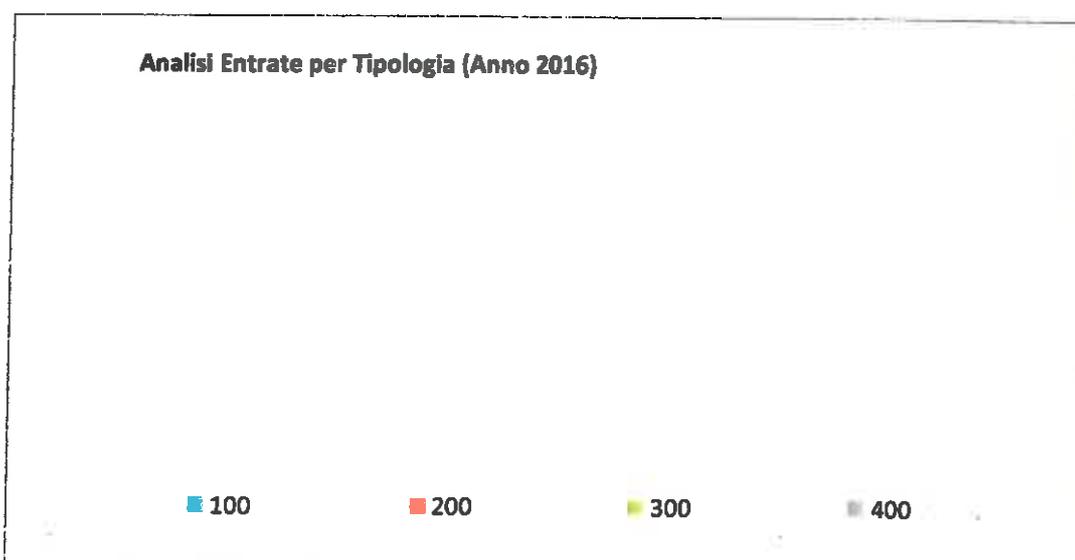


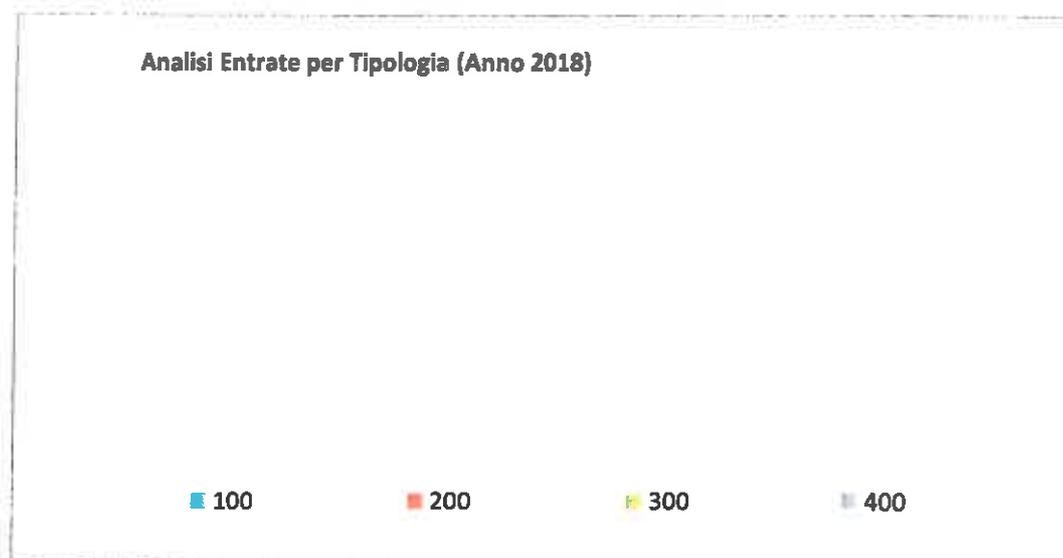


Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	55.086,12		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	55.086,12		





Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Il bilancio di previsione non prevede per gli anni 2016/2017/2018 il ricorso alla contrazione di mutui .

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Entrate di parte corrente accertate (tit.I-II-III conto consuntivo 2013)	€. 2.147.167,83
A dedurre poste correttive e compensative delle spese (cat. 6 del titolo III)	€. <u>0,00</u>
Entrate finanziarie correnti delegabili	€. 2.147.167,83
Limite impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate correnti accertate nel conto consuntivo 2014)	€. 214.716,78
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell’anno 2016	€. 97.905,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€. 3.149,00
Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti di indebitamento (interessi su mutui Aida rimborsati da Smat)	€. 11.979,00
Importo disponibile per interessi passivi su mutui da assumere	€. 131.939,78

La spesa per interessi passivi consentirebbe il ricorso alla contrazione di nuovi mutui.

Si evidenzia che le rate di ammortamento gravano sulla parte corrente del bilancio, il che rende più gravoso il reperimento delle risorse da destinare al finanziamento di tali spese.

Inoltre i vincoli dettati dalle norme sul Pareggio Finanziario, alle quali il Comune di Caselette dal 2016 è soggetto, rendono quasi impossibile il ricorso all’indebitamento.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	894.653,00	476.901,00	508.078,00
		cassa	894.653,00		
	TOTALI TITOLO	comp	894.653,00	476.901,00	508.078,00
		cassa	894.653,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante sopra esposto prospetto.

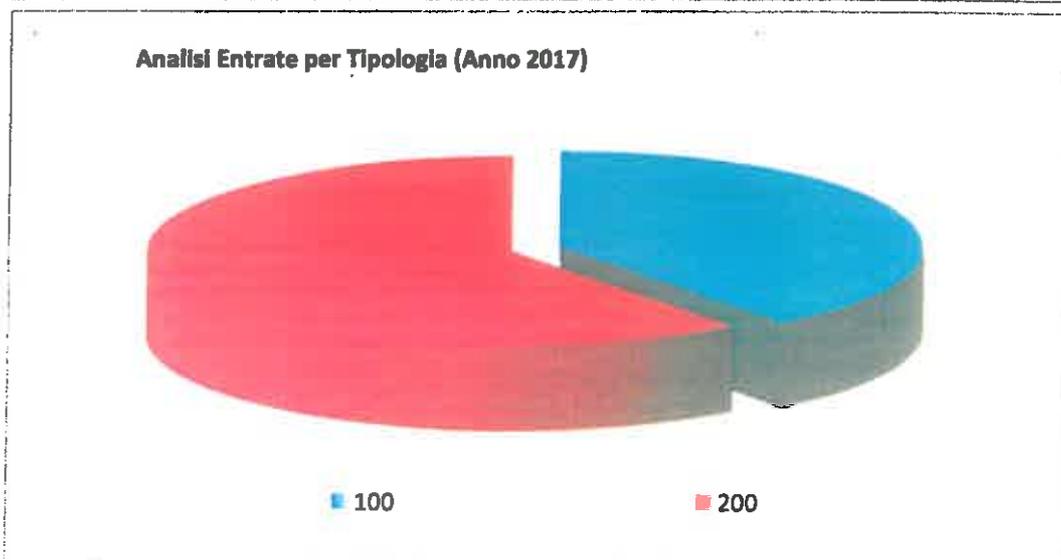
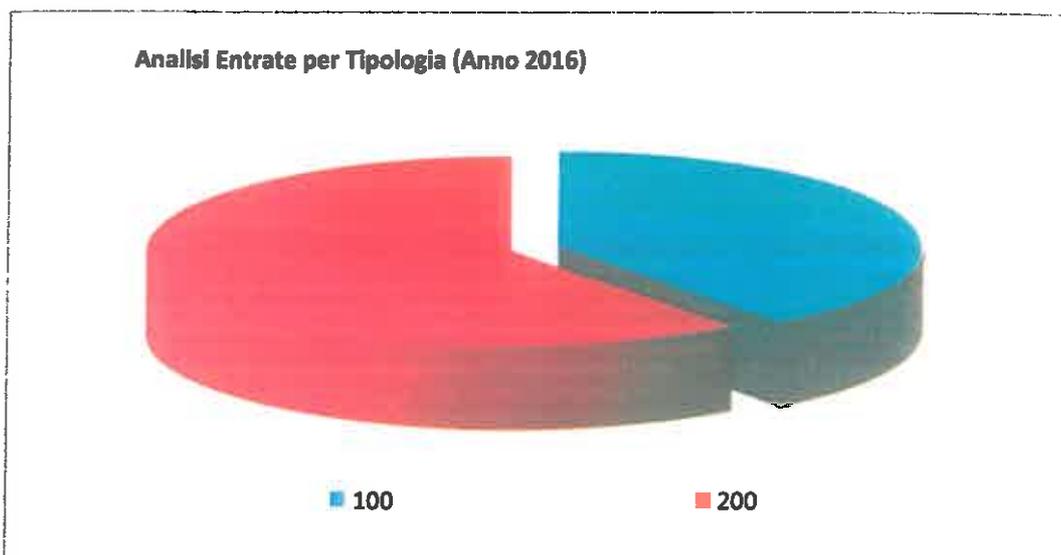
Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

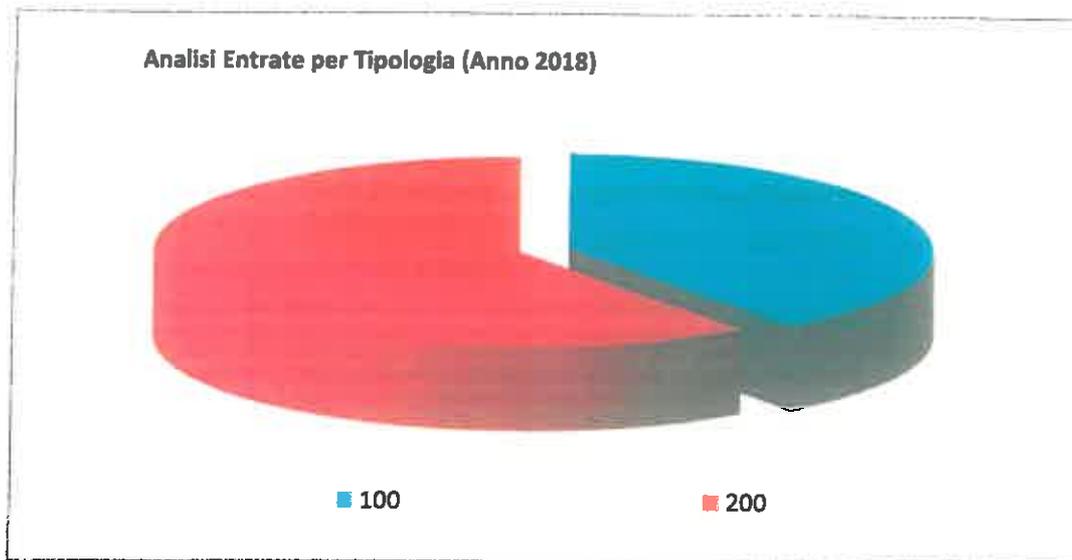
Dall'anno 2008 è stato previsto il ricorso all'anticipazione di cassa in tesoreria, che per l'anno 2016 è consentito nel limite massimo di 5/12, mentre per gli anni 2017/2018 ritorna a 3/12 delle entrate accertate e/o previste relative ai primi tre titoli dell'entrata.

Si tiene a precisare che non si è comunque mai fatto ricorso a concessione di anticipazioni di cassa, ma cautelativamente è stato previsto lo stanziamento per gli anni 2016-2017-2018, nell'eventualità peraltro non auspicabile di essere nelle condizioni di mancanza di liquidità di cassa.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Entrate per partite di giro	comp	271.000,00	271.000,00	271.000,00
		cassa	276.164,57		
200	Entrate per conto terzi	comp	412.000,00	412.000,00	412.000,00
		cassa	412.550,02		
TOTALI TITOLO		comp	683.000,00	683.000,00	683.000,00
		cassa	688.714,59		





Le Entrate per Partite di giro e per conto terzi sono così suddivise:

- ritenute previdenziali/assistenziali al personale
- ritenute erariali
- altre ritenute al personale per conto di terzi
- depositi cauzionali
- rimborso spese per servizi conto terzi
- rimborso spese per servizi conto terzi Tefa Provincia
- rimborso spese per servizi conto terzi Iva Split
- destinazione incassi liberi a reintegro incassi vincolati
- reintegro incassi vincolati
- rimborso anticipazione servizio economato
- depositi per spese contrattuali

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate al paragrafo relativo all'Analisi delle Entrate :
Politica tariffaria di questa stessa sezione operativa (condizioni interne).

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.425.657,94
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	226.080,42
3) Entrate extratributarie (titolo III)	495.429,47
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.147.167,83
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale :	214.716,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	97.905,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	3.149,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	11.979,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	131.939,78
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	1.809.847,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	117.780,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.927.627,16
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
	0,00

Nel triennio 2016-2018 non si prevede di contrarre nessun mutuo, così come già esplicito nella sezione relativa all'Accensione di prestiti.

arte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2016-2018 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	755.867,70 14.660,70 0,00	691.807,00 0,00 0,00	632.484,00 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	978.226,28 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	86.048,00 0,00 0,00	84.398,00 0,00 0,00	84.398,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	102.282,13 1.159.038,00 20.984,00	0,00 331.509,00 0,00	0,00 344.832,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	1.333.791,07 50.900,00 0,00	46.000,00 0,00 0,00	46.000,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	67.821,59 42.996,40 3.196,40	0,00 39.300,00 0,00	0,00 39.300,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	55.056,33 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	166.603,04 62.603,04 0,00	48.000,00 0,00 0,00	48.000,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	187.521,65 386.317,16 12.618,16	353.699,00 0,00 0,00	353.699,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	431.095,86 203.532,91 127.532,91	0,00 112.000,00 0,00	0,00 112.000,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	379.527,14 4.850,00 0,00	0,00 4.850,00 0,00	0,00 4.850,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	10.560,72 149.741,00 0,00	0,00 160.402,00 0,00	0,00 160.402,00 0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	189.698,36 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00 15.300,00	0,00 9.300,00	0,00 9.300,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	21.767,49		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	6.646,40		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.000,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	48.672,00	51.602,00	52.838,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	48.672,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	215.685,00	212.978,00	212.978,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	215.685,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	894.653,00	476.901,00	508.078,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	894.653,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	683.000,00	683.000,00	683.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	725.112,93		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	4.869.204,21	3.311.746,00	3.298.159,00
		<i>di cui già impegnato</i>	241.595,21	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.649.117,95		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	4.869.204,21	3.311.746,00	3.298.159,00
		<i>di cui già impegnato</i>	241.595,21	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.649.117,95		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

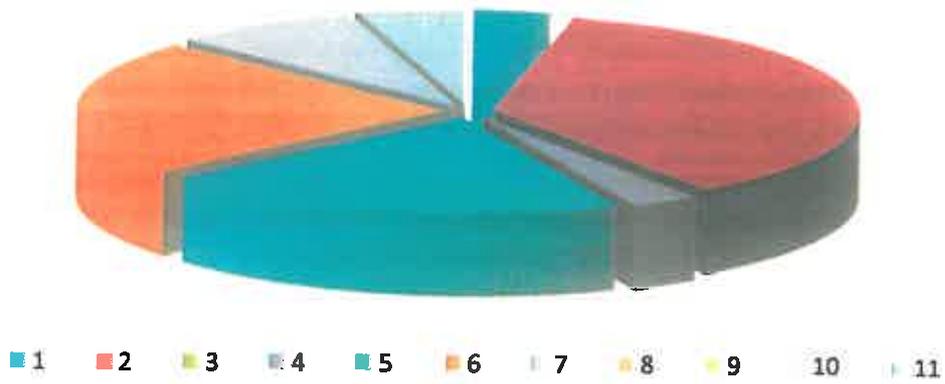
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

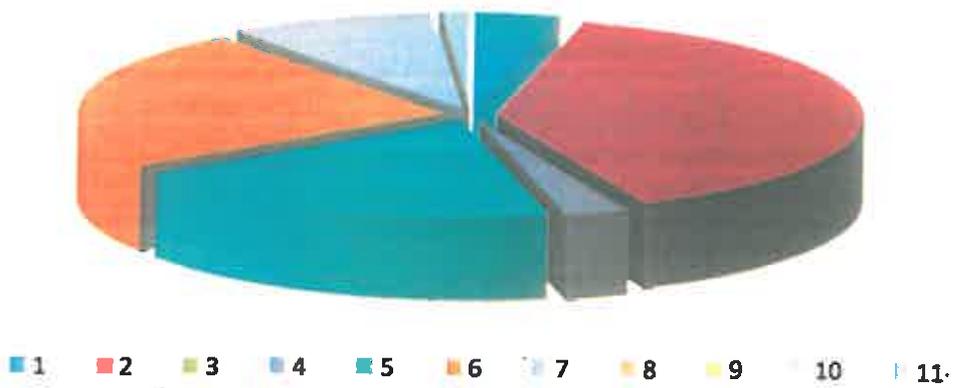
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	25.626,00	25.626,00	12.303,00	Giunta Comunale
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	28.250,53			
2	Segreteria generale	comp	278.131,70	274.612,00	274.612,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	365.071,15			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	500,00	500,00	500,00	Area Finanziaria
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	597,60			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	22.000,00	18.600,00	18.600,00	Area Finanziaria
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	31.675,36			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	154.910,00	132.910,00	86.910,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	192.615,05			
6	Ufficio tecnico	comp	175.901,00	167.360,00	167.360,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	185.653,42			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	63.099,00	63.099,00	63.099,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	66.048,75			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	Area Finanziaria
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	35.700,00	9.100,00	9.100,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	108.314,42			
TOTALI MISSIONE		comp	755.867,70	691.807,00	632.484,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	978.226,28			

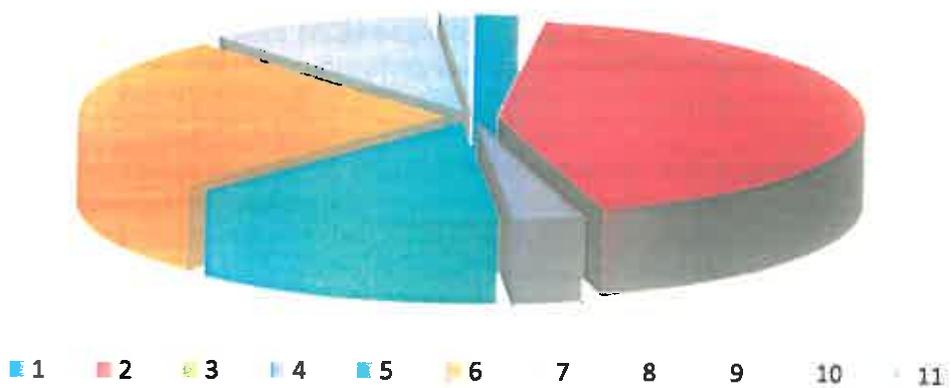
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



PROGRAMMA 101
ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) Giunta Comunale e Consiglio Comunale;
- 2) Indennità di carica e spese per missioni;
- 3) Spese di rappresentanza, gemellaggio, commissioni comunali, periodico comunale, ufficio stampa ed assicurazioni per gli Amministratori comunali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini
- Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato
- Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche
- Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente
- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali
- Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013
- Dematerializzazione di pratiche e documenti

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

- **Rinuncia ad indennità di carica**
Qualora eletti, Sindaco ed Assessori rinunceranno interamente alle indennità di carica a favore di un fondo sociale del Comune regolamentato con criteri e parametri prestabiliti e trasparenti, da destinarsi al sostegno di progetti occupazionali e di politiche sociali.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 102
SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate alla Segreteria Generale del Comune o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza; spese per il personale, per mantenimento e funzionamento uffici, per il centro elettronico, per

adempimenti al D.Lgs. 81/2008, spese postali, spese telefoniche e per utenze, spese per il Revisore dei Conti, spese noleggio macchine per uffici, Spese Consorzio di Segreteria e oneri per assicurazioni.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante la puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni
- Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative
- Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione
- Potenziamento dell'innovazione tecnologica e degli strumenti informatici in un'ottica di economicità, efficienza, sicurezza

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Revisione, aggiornamento, divulgazione dei regolamenti interni dell'ente
- Costante verifica dell'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa
- Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione
- Predisposizione e aggiornamento del programma triennale della trasparenza
- Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni
- Messa a regime e verifica della pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
- Standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi e loro accessibilità via web
- Progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi
- Revisione del sistema di protocollo e di gestione documentale
- Potenziamento dell'interconnessione, interazione e scambio dei dati dei diversi programmi informatici in uso
- Estensione della rete wi-fi sul territorio cittadino

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 103

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Miglioramento della chiarezza e della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica
- Miglioramento del governo della spesa pubblica, con particolare attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi
- Semplificazione e snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della corretta amministrazione
- Favorire la conoscenza diffusa e la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente
- Miglioramento e ottimizzazione nella programmazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti e per favorire il conseguimento degli obiettivi connessi al patto di stabilità interno

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse
- Presentazione alla cittadinanza e pubblicazione del bilancio dell'ente in forme sintetiche e divulgative
- Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa
- Piena e consapevole attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile
- Pervenire alla redazione del bilancio consolidato dell'ente
- Dematerializzazione di pratiche e documenti

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 104

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per la riscossione dei tributi, per l'accertamento delle entrate tributarie e per sgravi e restituzione di tributi comunali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo criteri di equità e progressività

- Agevolare gli adempimenti tributari a carico dei cittadini mediante un più efficace utilizzo del sito istituzionale dell'ente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale
- Dotare il sito internet dell'ente di puntuali informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini, e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili
- Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente, favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati
- Bonifica della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi
- Valutazione di un ampliamento delle casistiche di esenzione per IMU/TASI
- Introduzione di un sistema di progressività di aliquote per l'addizionale comunale all'IRPEF
- Riduzione della pressione tributarie sulle fasce di reddito più basse
- Revisione dei regolamenti comunali dei tributi

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 105

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affitti attivi e passivi.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni
- Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Riorganizzazione e aggiornamento degli inventari per la parte di competenza
- Razionalizzazione degli usi e nuove destinazioni del patrimonio dell'ente
- Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente
- Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione, redazione dei relativi studi di fattibilità
- Monitoraggio degli immobili in concessione a enti e associazioni
- Conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, relativamente all'adeguamento degli immobili in termini di sicurezza, efficienza energetica e accessibilità da parte degli utenti

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 106

UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni; con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per il personale, per il mantenimento e funzionamento dell'ufficio tecnico e per gli automezzi assegnati, spese per il vestiario dei cantonieri.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rafforzamento delle attività di mantenimento, presidio e incremento del patrimonio comunale
- Miglioramento e ottimizzazione nella programmazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti e per favorire il conseguimento degli obiettivi connessi al patto di stabilità interno

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Predisposizione di un programma manutentivo che prenda in considerazione tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, le scuole, le strutture museali, la biblioteca comunale, i cimiteri cittadini, le farmacie comunali
- Mantenimento della corretta funzionalità degli edifici comunali, in riferimento alle molteplici istanze: antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, di accessibilità
- Predisposizione / completamento del programma di bonifica dall'amianto delle scuole e degli edifici comunali
- Predisposizione e adozione dei crono-programmi previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato
- Predisposizione e attuazione di un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori pubblici e delle relative procedure di pagamento e incasso delle risorse
- Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione e contenimento della spesa energetica
- Applicazione della normativa in merito alla Centrale unica di committenza

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 107

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini
- Sviluppo delle connessioni di rete con gli altri uffici dell'ente e del comprensorio, per una migliore gestione del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Avvio/sviluppo del processo di costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE)
- Progressiva implementazione di quanto previsto da "Agenda e identità digitale", che dovrà portare, da parte dei Comuni, al "Documento digitale unificato" (in sostituzione della carta di identità elettronica)
- Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 108

STATISTICA E SISTEMI INFORMATICI

Le finalità e i contenuti del presente programma sono contenuti nel Programma 102 Segreteria Generale

PROGRAMMA 111

ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo dell'efficienza ed efficacia complessiva dell'ente attraverso l'adeguamento di servizi generali specifici

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Potenziamento dell'URP
- Ottimizzazione del sistema delle segnalazioni da parte dei cittadini;
- Miglioramento complessivo dello standard qualitativo delle attività di supporto

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010 , così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All’interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		casal	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		casaa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		casaa	0,00			

Analsi Missione/Programma (Anno 2016)

■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1

■ 2

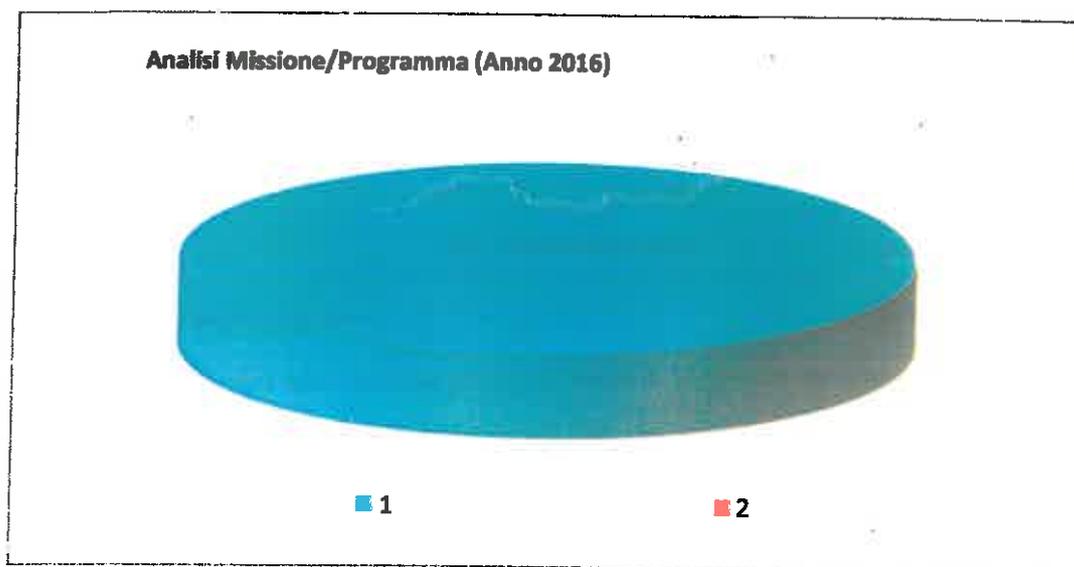
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

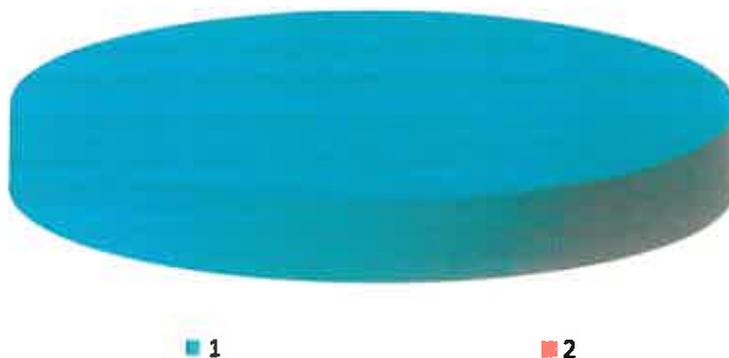
“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

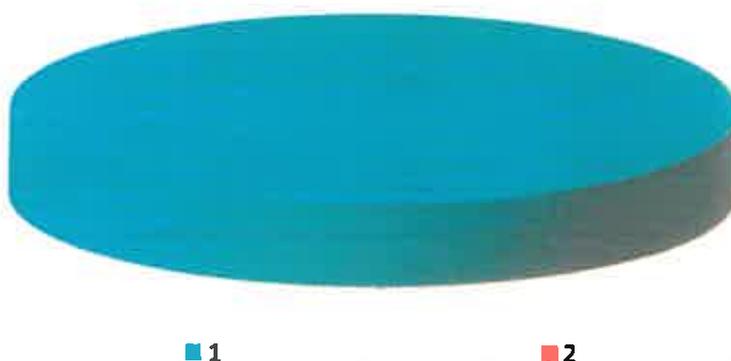
Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	86.048,00	84.398,00	84.398,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	102.282,13			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	86.048,00	84.398,00	84.398,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	102.282,13			



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



**PROGRAMMA 301
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità, con particolare riferimento alle zone cittadine di maggior degrado
- Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino
- Necessità di dotarsi di un corpo di polizia municipale al passo con i tempi e in grado di confrontarsi con l'evoluzione e i bisogni della società in rapido mutamento

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Adeguare il servizio della polizia municipale in relazione alle necessità di servizio espresse dall'amministrazione
- Aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio e il numero delle ore di servizio di prevenzione prestate
- Mappatura del territorio urbano al fine di individuare le aree più sensibili e al fine di fornire una risposta più adeguata in tema di ordine pubblico
- Costante presidio del territorio, con particolare attenzione a specifiche aree, anche in riferimento a particolari giorni della settimana e/o a particolari ore diurne o notturne
- Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione serale/notturna
- Servizio di pattugliamento del territorio
- Prosecuzione del programma di corsi di educazione stradale tenuti nelle scuole cittadine
- Tutela del territorio e repressione dei reati di carattere ambientale
- Prosecuzione del programma di video-sorveglianza del territorio cittadino, con installazione di ulteriori telecamere
- Verificare la possibilità di una maggiore efficienza ed economicità del servizio, mediante l'espletamento di un servizio associato di polizia municipale gestito con altri comuni limitrofi

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

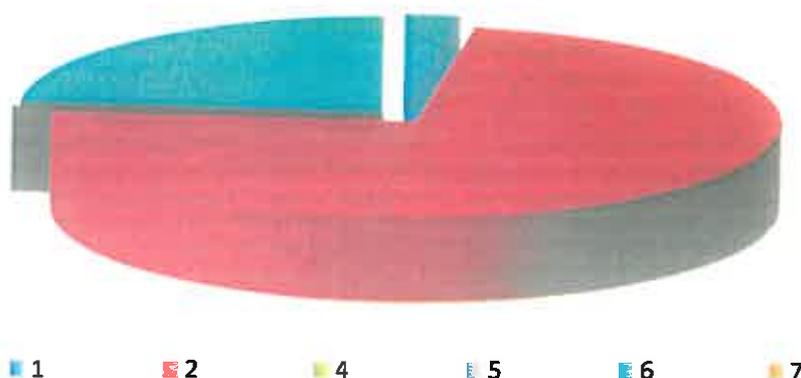
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

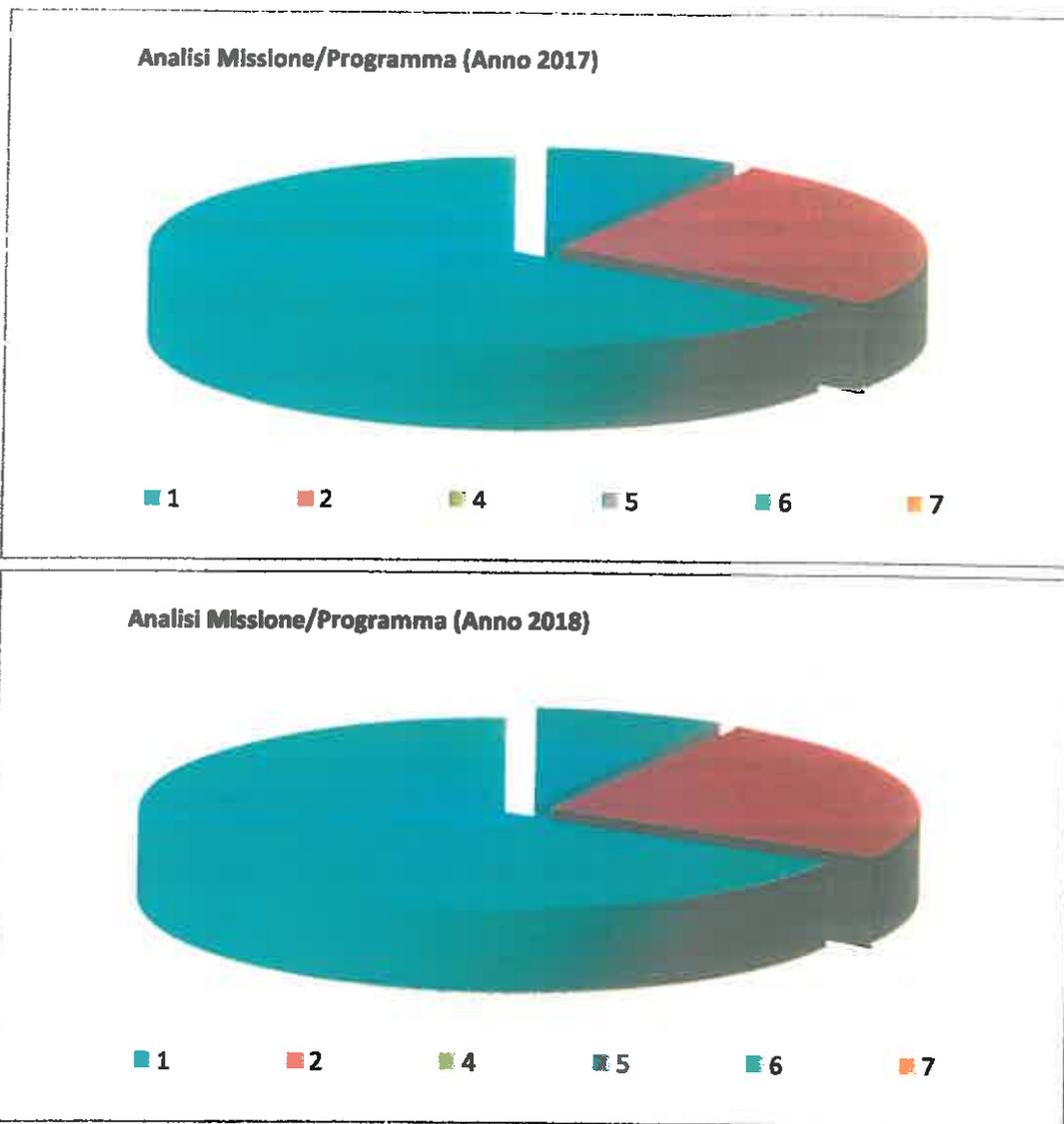
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	28.513,00	28.513,00	28.513,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	86.878,95			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	858.041,00	85.400,00	85.400,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	940.042,10			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	272.484,00	217.596,00	230.919,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	306.870,02			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.159.038,00	331.509,00	344.832,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.333.791,07			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)





**PROGRAMMA 401
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio

- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio
- Attuazione di specifiche attività con lo scopo di sostenere e qualificare le attività pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali, comunicative
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Istruzione

È previsto l'ammodernamento e la manutenzione delle strutture scolastiche esistenti.

Si continuerà la collaborazione con la Scuola dell'Infanzia Paritaria anche attraverso un contributo finanziario.

Si promuoveranno sinergie tra la Scuola dell'Infanzia Paritaria e la scuola per l'Infanzia Statale.

Si proporrà di essere di supporto ed aiuto ai nidi-famiglia anche attraverso convenzioni.

In collaborazione con il Consiglio Comunale dei ragazzi, proporranno un progetto sperimentale per le scuole in cui si sensibilizzi ed illustri la cultura della differenziazione dei rifiuti e si attui il recupero dei pasti non fruiti nella mensa per destinarli, anziché al rifiuto, al loro utilizzo nelle sedi consentite.

Anche con il concorso di privati ci si adopererà per rinnovare le dotazioni dell'aula computer dell'istituto comprensivo.

Si incentiverà la formazione di un gruppo di volontari volta a garantire la sicurezza di ingresso ed uscita dei ragazzi dalle scuole.

PROGRAMMA 402

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione della manutenzione, della pulizia e sanificazione degli ambienti.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria e secondaria inferiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa, sportiva e degli interventi a sostegno delle famiglie
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio
- Attuazione di specifiche attività con lo scopo di sostenere e qualificare le attività pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali, comunicative
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 406

SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati
- Potenziamento e miglioramento dei servizi di refezione e trasporto scolastico
- Realizzazione di un sistema di iscrizione e pagamento on line dei servizi
- Mantenimento e miglioramento dei servizi dei centri estivi, con attività educative e ricreative
- Garantire il diritto allo studio, provvedendo a intervenire con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in difficoltà
- Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap
- Rinnovare i sistemi educativi mediante le tecnologie e la diffusione di accessi internet e di strumenti

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010 , così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 407 DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio
- Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata
- Realizzazione / sviluppo degli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività didattica, educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia, pubbliche e private
- Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Sostegno delle attività volte a garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di specifici fondi alle scuole e agli studenti
- Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio
- Attuazione di specifiche attività con lo scopo di sostenere e qualificare le attività pedagogiche, didattiche, organizzative, relazionali, comunicative

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010 , così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

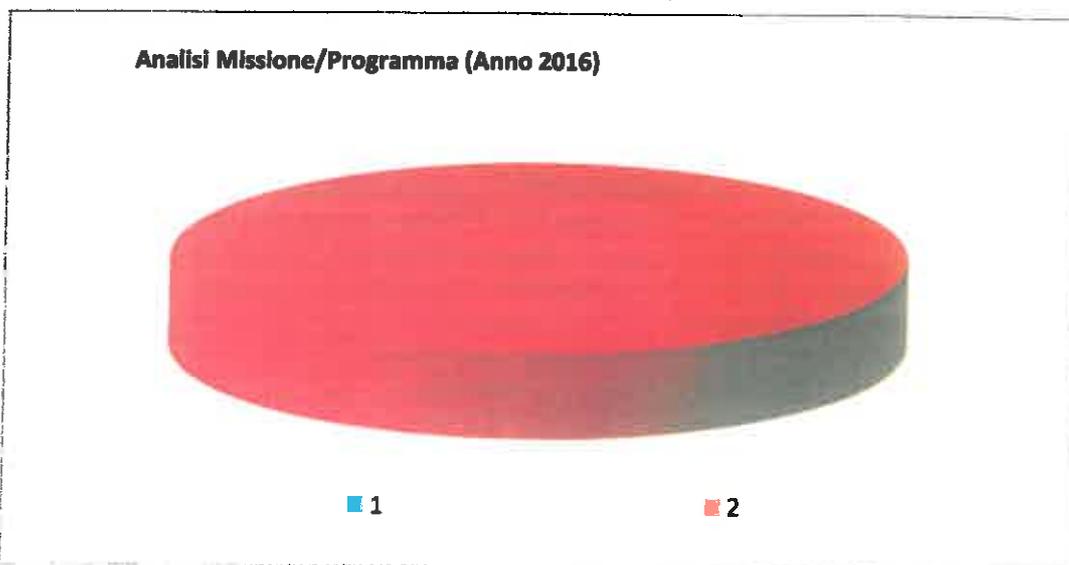
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

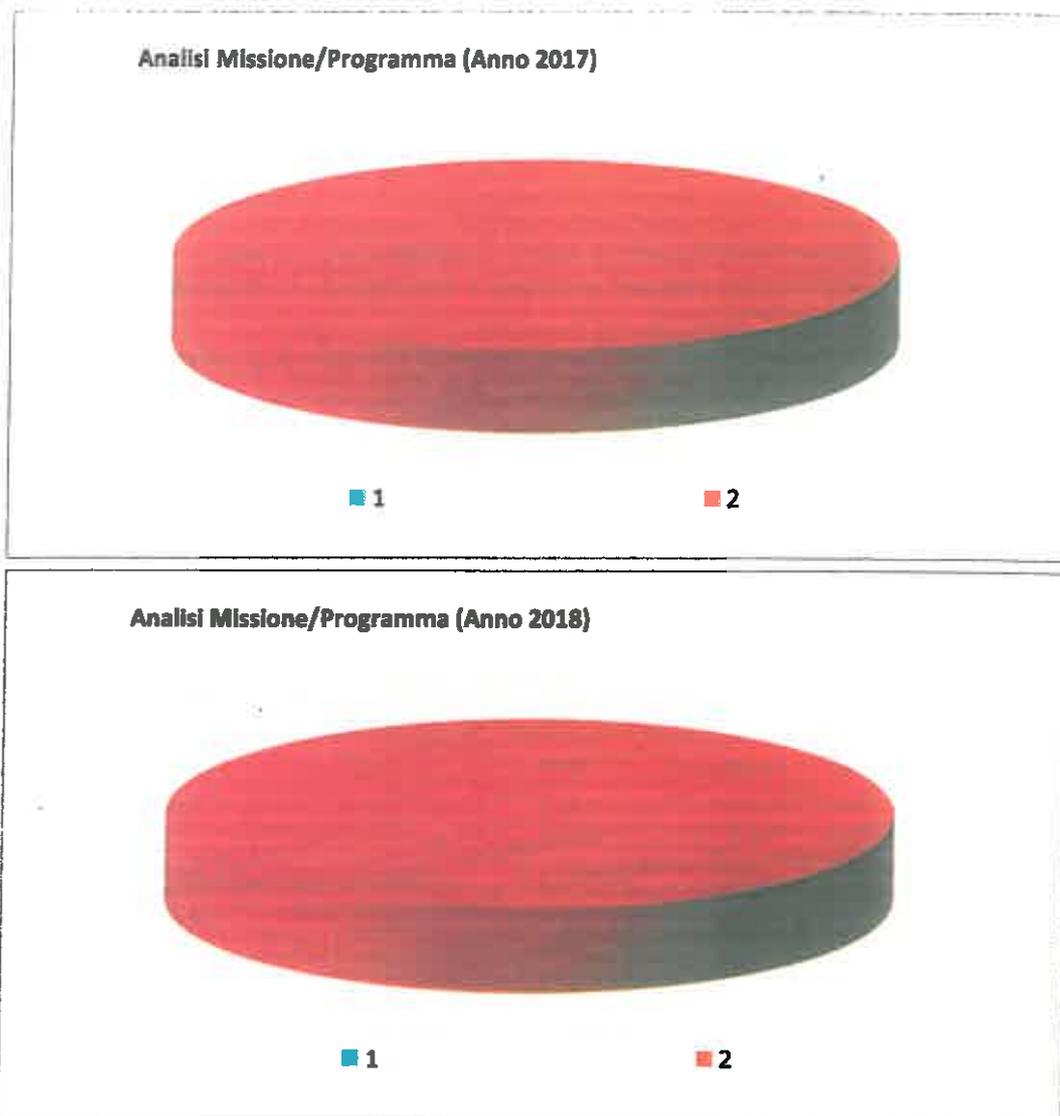
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	50.900,00	46.000,00	46.000,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	67.821,59			
TOTALI MISSIONE		comp	50.900,00	46.000,00	46.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	67.821,59			





**PROGRAMMA 501
VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**

**PROGRAMMA 502
ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, teatri, sale per esposizioni, Villa Romana, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (rappresentazioni teatrali, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per la rivalutazione della Villa Romana.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Valorizzare la cultura quale strumento imprescindibile per cittadini che vogliono vivere il presente e sappiano immaginare il futuro

- Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e del Salone polivalente, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini
- Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e del salone polivalente, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini
- Verifica della possibilità dell'ampliamento degli orari di apertura al pubblico delle biblioteche cittadine
- Prosecuzione delle iniziative finalizzate alla promozione della lettura (conferenze, incontri con l'autore, presentazioni di libri, pubbliche letture)
- Realizzazione di una ludoteca, opportunamente attrezzata e vigilata da persone volontarie e specializzate
- Valorizzazione della Villa Romana, sviluppandone la conoscenza dei cittadini e dei turisti
- Mantenere e potenziare il programma di rassegne teatrali patrocinate dal Comune
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche
- Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attivare e coinvolgere la partecipazione di gruppi e associazioni culturali

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Associazionismo

La varietà e la vitalità delle Associazioni operanti in Caselette sono una ricchezza per la qualità della vita. Attenzione verso le istanze proposte, colloquio costante e sostegno alle Associazioni saranno una priorità. Si propone la creazione di una Consulta delle associazioni per una migliore organizzazione e partecipazione ad eventi e manifestazioni.

Cultura e spettacolo

Sarà promossa l'organizzazione di eventi culturali e di intrattenimento come cineforum, concerti, giornate di lettura e serate danzanti, utilizzando i locali comunali adatti alle attività (biblioteca, teatro, sala 150) con l'accordo e la collaborazione delle associazioni operanti nei vari settori.

Andranno ricercate e promosse condizioni per l'ottimizzazione dell'uso del salone polivalente in accordo con il soggetto gestore.

Compatibilmente con le risorse economiche si manterranno le relazioni di gemellaggio con il Comune ungherese di Ricse.

Villa Romana: si continuerà la condivisione con il piano di valorizzazione turistico e culturale della Valle di Susa ed i comuni di Avigliana ed Almese con l'obiettivo di far conoscere al meglio il nostro sito archeologico.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

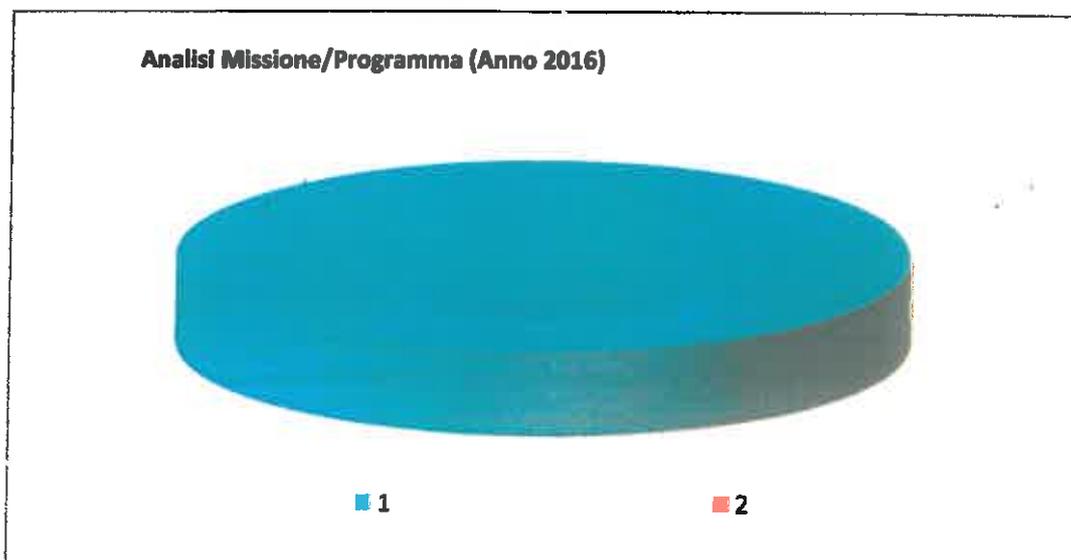
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

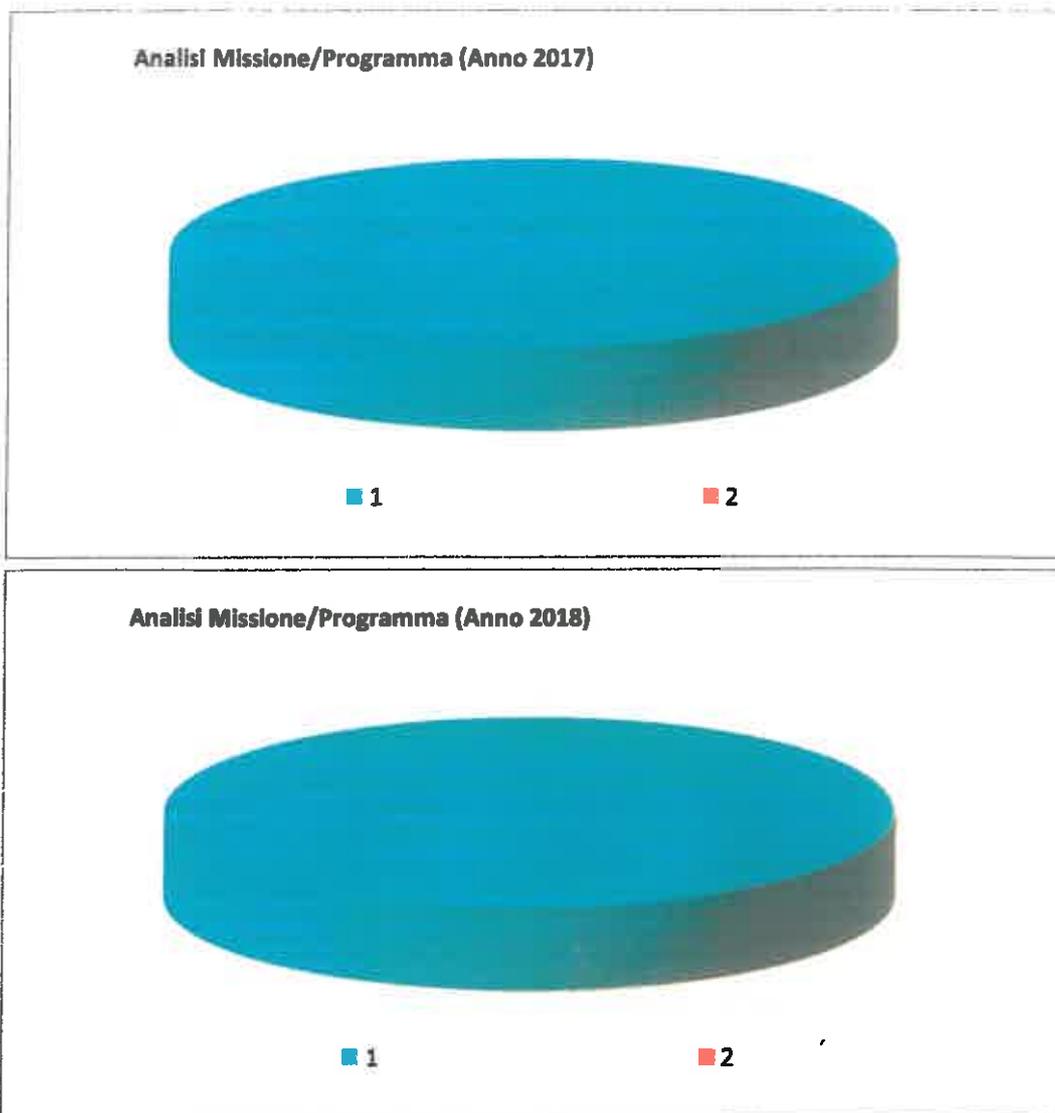
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	42.996,40	39.300,00	39.300,00	Area Amministrativa
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	55.056,33			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	42.996,40	39.300,00	39.300,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	55.056,33			





**PROGRAMMA 601
SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività sportive.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (campo sportivo, palestra e piastra polivalente).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rendere gli impianti sportivi luoghi di incontro, di riferimento e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività sportiva
- Promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti i cittadini, indipendentemente dalle fasce di età

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Procedere a un programma di censimento, controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali
- Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico
- Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli
- Rivedere i criteri di assegnazione degli spazi degli impianti, individuando criteri univoci e volti a favorire la partecipazione

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Sport-Giovani

Si promuoverà il dialogo tra giovani e Comune, attraverso l'organizzazione di eventi sportivi e di gioco, in collaborazione con associazioni del paese e gruppi giovanili.

Si curerà la manutenzione degli impianti sportivi esistenti.

Si aprirà a nuovi tipi di attività sportive.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

PROGRAMMA 701

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Aumento dell’attrattività dell’offerta turistica del territorio al fine di presentare una buona immagine del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Collaborazione con i privati e gli altri enti del territorio per la definizione e promozione di specifici itinerari di carattere naturalistico, culturale, artistico, religioso e sportivo
- Promozione del cicloturismo e della mobilità eco-compatibile

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Turismo

Caselette è parte del Piano di Valorizzazione culturale e turistico della Valle di Susa, noi vogliamo confermare questa nostra partecipazione che ci vede legati territorialmente e culturalmente alla Valle. Geograficamente, la sua collocazione lo porta ad essere uno dei primi luoghi di interesse al di fuori della Città di Torino. Questa potenzialità vorremmo esprimerla nella promozione di un turismo sostenibile; il nostro intento non è il turismo di massa, ma il favorire le attività all'aria aperta anche al fine di creare una nuova forma di controllo del territorio; la presenza di persone, interessate all'ambiente naturale, non può che aumentare l'azione di vigilanza ed essere deterrente ad atti vandalici, di piromani o all'abbandono dei rifiuti. La nostra idea è quella di progettare percorsi pedonali o ciclabili nelle aree naturali, tracciati segnalati in modo organizzato nelle aree boschive, della Dora e del Musiné, al fine di rendere fruibili a cittadini ed appassionati zone ad oggi più marginali. Si verificherà la possibilità di incentivare il cosiddetto "albergo diffuso", favorendo anche le attività oggi esistenti di ricezione turistica.

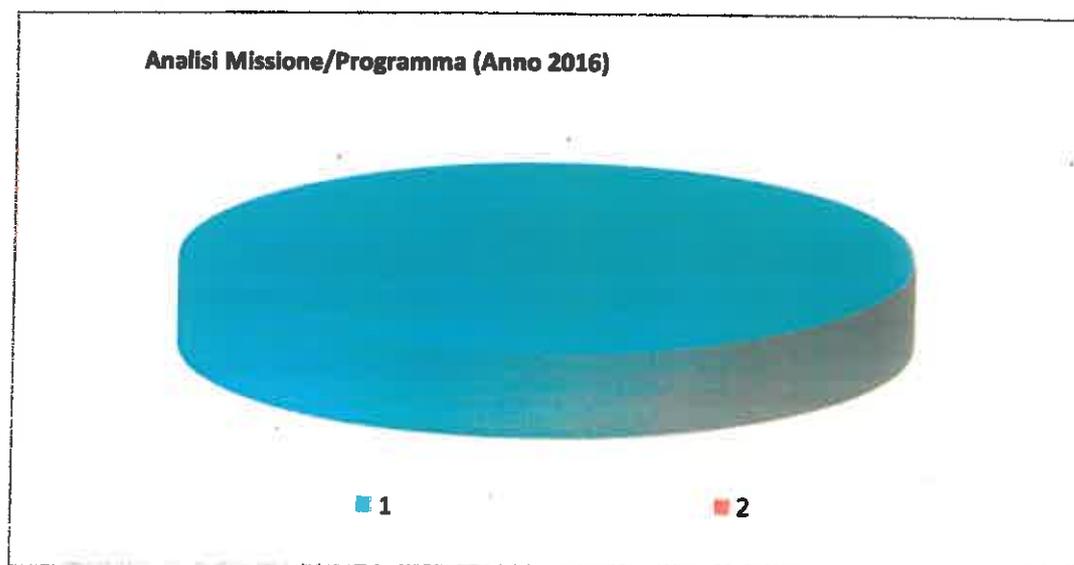
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

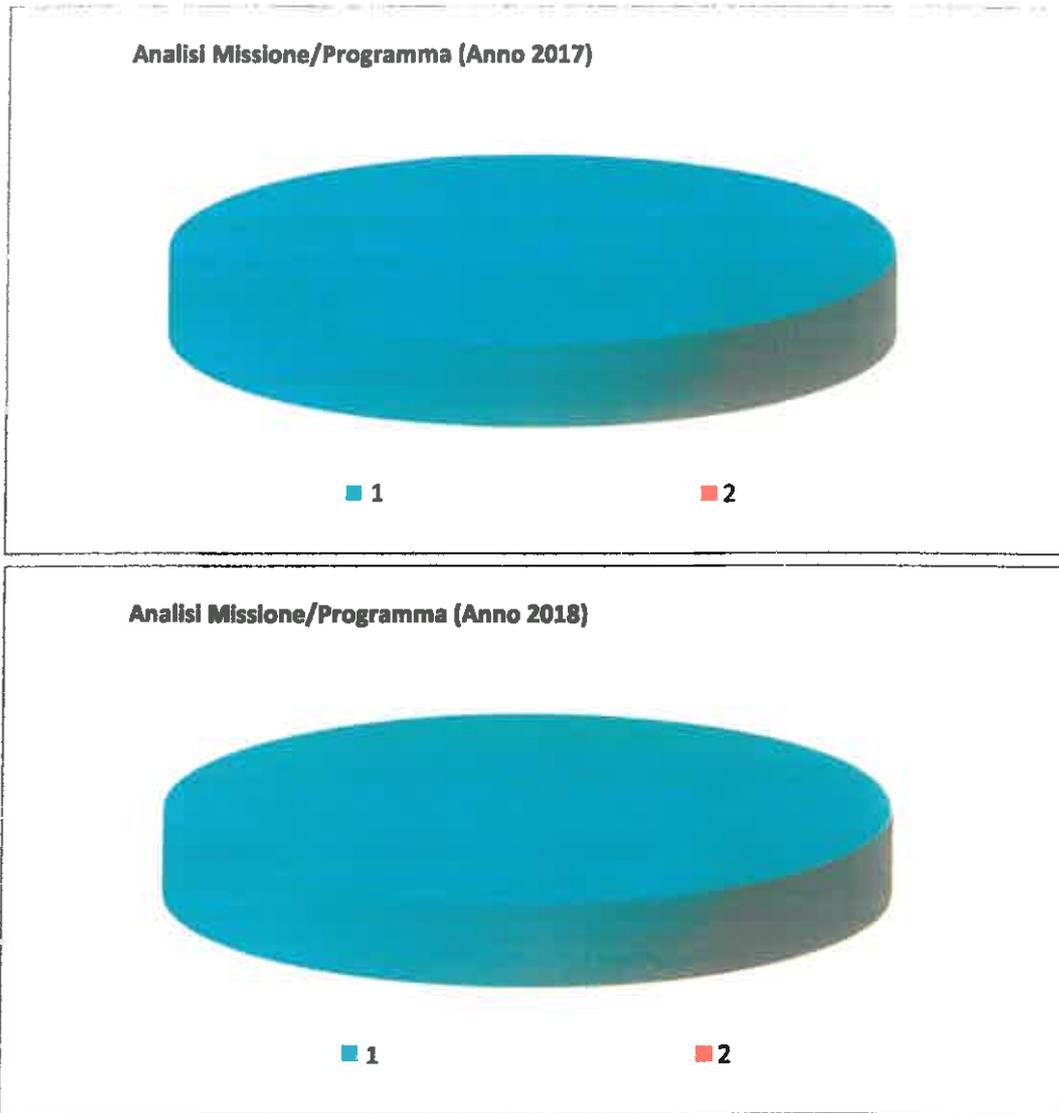
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	166.603,04	48.000,00	48.000,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		casaa	187.521,65			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		casaa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	166.603,04	48.000,00	48.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		casaa	187.521,65			





**PROGRAMMA 801
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Rendere coerenti le scelte del Piano di governo del territorio (PGT) con le linee programmatiche dell'amministrazione, fondate sul principio della sostenibilità ambientale e dello sviluppo
- Limitare il consumo di suolo e privilegiare la riqualificazione del suolo non urbanizzato quale bene pubblico capace di contribuire alla qualità ecologica e ambientale

- Rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica, sociale
- Ridefinizione delle politiche abitative al fine di favorire uno sviluppo intelligente della città di domani, agevolando al contempo le fasce più deboli della popolazione

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Ridefinizione del PGT per dare piena attuazione alle linee programmatiche dell'amministrazione
- Revisione del PGT per tener conto delle esigenze di sviluppo futuro della città, delle ragioni del lavoro e dello sviluppo occupazionale, della necessità di un trasporto integrato, intermodale e sostenibile
- Redazione di un nuovo programma comunale per l'edilizia residenziale in grado di integrare interventi di housing sociale e di residenza libera e che miri al recupero del patrimonio edilizio esistente
- Definizione di un programma volto al rilancio del centro storico cittadino, che sappia temperare la tutela dell'aspetto architettonico e la valorizzazione dell'iniziativa commerciale
- Promozione della cura, della manutenzione, del decoro cittadino con interventi mirati sulle aree urbane
- Ampliamento della rete di piste ciclo-pedonale e promozione della mobilità sostenibile

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Primavalle

L'insicurezza del contesto economico e la particolare dislocazione delle strutture componenti il nucleo di Primavalle suggeriscono molta cautela nell'investire risorse per la loro riqualificazione. La linea alla quale si è giunti è dunque quella di una totale demolizione dei fabbricati e di una contestuale bonifica dell'area per restituirla alla natura. Un parziale mantenimento con ristrutturazione di un locale sarebbe destinato ad ospitare una base di partenza per i percorsi pedonali e ciclabili da realizzare per valorizzare maggiormente la bellezza e le caratteristiche naturali e storiche della zona comprendente anche le cave e la zona del lago.

Sono previsti percorsi e cartellonistica adeguata ed organizzazione di eventi.

Urbanistica

Riteniamo indispensabile giungere alla redazione di una variante generale del PRGC che riguardi tutto il territorio comunale. Ad essa si lavora rimanendo all'interno di parametri obbligatori, dettati da leggi in materia, da indirizzi di organismi sovra comunali, da studi di adeguamento al rischio idrogeologico che non consentono facili promesse edificatorie, bensì prescrivono un limitato consumo del suolo in zone già dotate di infrastrutture e di più facile accesso ai servizi, indirizzano verso un'attenzione alle riconversioni dell'industriale non utilizzato e alla valorizzazione dell'esistente. Ciò va affrontato non in modo restrittivo, ma con un attento approfondimento che consenta le più ampie possibilità di riqualificare e riconvertire l'esistente. Pertanto parallelamente alla Variante Strutturale approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 26/10/2015, che

ha affrontato esclusivamente l'adeguamento al Piano Assetto Idrogeologico, si procederà con la redazione di una Variante Generale.

La Variante Generale al PRGC è il documento indispensabile per il governo e la gestione del territorio, le linee guida nella stesura di detta variante, condivise con la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, saranno:

- incentivare il recupero e la riqualificazione del patrimonio esistente anche consentendo la riconversione da industriale a residenziale, non compromettendo e utilizzando aree attualmente inedificate;*
- inserimento di una quota residenziale ad edilizia convenzionata, per agevolare i giovani caselettesi che intendono vivere il loro futuro nel paese.*
- lo studio e la successiva realizzazione di una rete viaria che alleggerisca l'attuale viabilità che risulta inadeguata al volume di traffico attuale;*
- la razionalizzazione dell'attuale area industriale posta a nord e sud della SSP. n. 24 intervenendo sulla viabilità interna e sulla dotazione di servizi;*

Le linee di indirizzo del PRGC verranno condivise con la cittadinanza mediante la convocazione di assemblee pubbliche dove si illustreranno gli indirizzi e le scelte e recependo eventuali osservazioni e proposte.

Anche il Centro è un valore per l'intera collettività, per il suo aspetto storico, in esso occorre pertanto incentivare gli interventi attraverso agevolazioni fiscali o di servizi, come ad esempio un'offerta di connettività attraverso Wi-Fi.

Un altro ambito di intervento è legato all'efficienza energetica, a partire dagli edifici di proprietà comunale.

Lo stesso tema deve essere promosso e diffuso ai privati attraverso l'Ufficio Tecnico, con un'informazione a disposizione dei cittadini sulle tecnologie e le opportunità per migliorare la prestazione energetica della propria abitazione.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

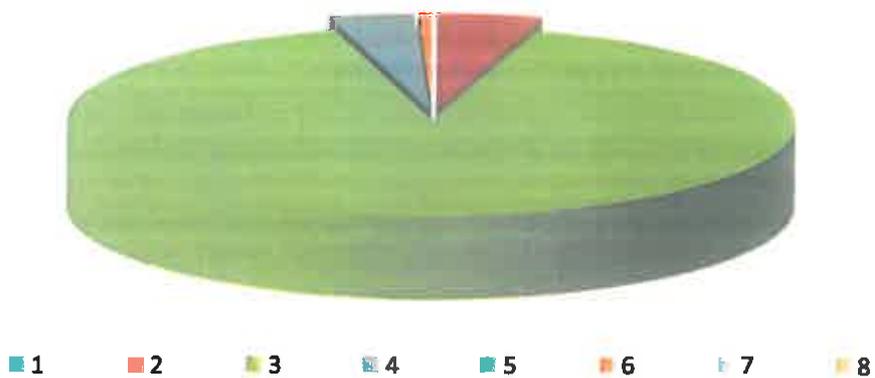
“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

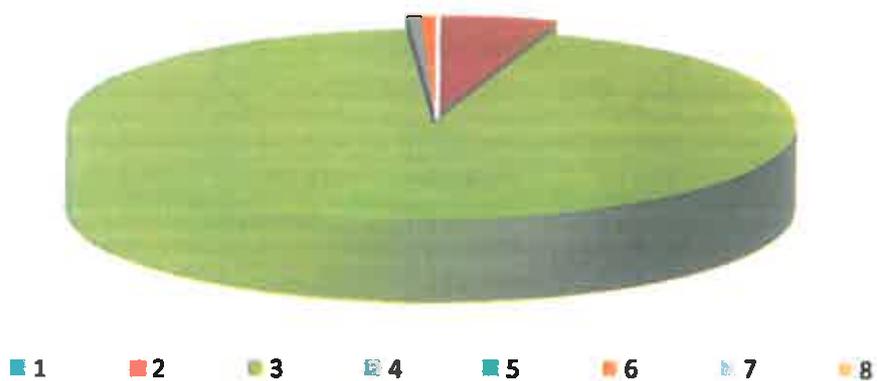
All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	18.300,00	18.300,00	18.300,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	19.669,40			
3	Rifiuti	comp	350.974,00	330.974,00	330.974,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	390.383,30			
4	Servizio idrico integrato	comp	14.623,16	2.005,00	2.005,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	18.623,16			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	2.420,00	2.420,00	2.420,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.420,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	386.317,16	353.699,00	353.699,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	431.095,86			

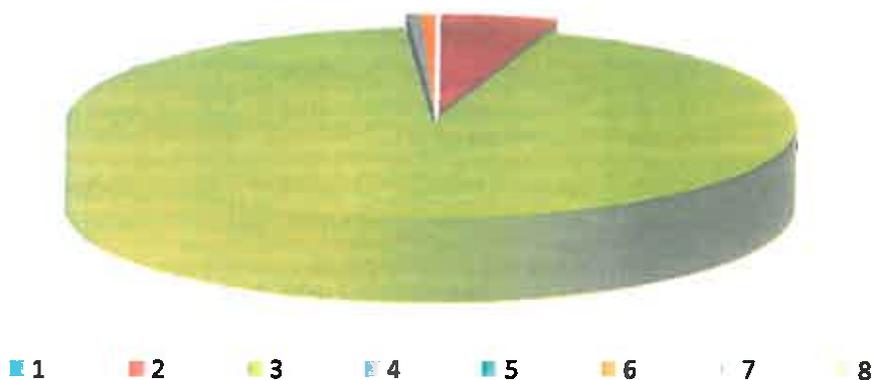
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



PROGRAMMA 901
DIFESA DEL SUOLO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti individuati come inquinati
- Attivazione di un programma di monitoraggio e avvio di un programma di collaborazione con le altre strutture pubbliche per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree cittadine più a rischio
- Prosecuzione del programma di manutenzione e valorizzazione dei parchi e delle aree verdi cittadine, anche al fine di accrescerne la fruibilità

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

TAV

Il progetto di costruzione di questa linea ferroviaria non investirebbe direttamente il nostro Comune, ma un'opera di tale portata non si limiterebbe ad un ristretto ambito territoriale; la nostra Valle sarebbe interessata dalle problematiche legate alla cantierizzazione di questa infrastruttura. Nel rispetto dell'unità e solidarietà territoriale con i Comuni della Valle di Susa, nella volontà di preservare l'ambiente naturale e nella convinzione che le ristrette risorse economiche di questa Nazione non debbano essere investite in progetti di dubbia sostenibilità, continueremo nella nostra contrarietà istituzionale alla realizzazione di questa opera.

PROGRAMMA 902
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti individuati come inquinati
- Attivazione di un programma di monitoraggio e valutazione costante della qualità delle acque destinate al consumo umano
- Avvio di un programma di collaborazione con le altre strutture pubbliche per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aree cittadine più a rischio
- Prosecuzione del programma di manutenzione e valorizzazione dei parchi e delle aree verdi.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Montagna e Ambiente

Il monte Musiné rappresenta una vasta estensione del territorio caselettese, oltre ai percorsi da valorizzare per chi desidera un contatto con la natura e praticare sport, riteniamo necessari degli interventi mirati, in collaborazione con lo Sportello Forestale e la Regione Piemonte, per il recupero del patrimonio boschivo, per la prevenzione incendi, per la manutenzione e l'estensione dei percorsi esistenti al fine di facilitare gli interventi di recupero e di spegnimento.

Nelle parti del territorio caselettese interessato saranno previsti interventi per ridurre il numero di insetti infestanti e/o dannosi alla salute umana quali zanzare e processionaria.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 903

RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti individuati come inquinati
- Promozione della raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuti
- Sostegno di una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei rifiuti, per garantire la tempestività della loro rimozione, per l'individuazione dei responsabili e l'applicazione di sanzioni
- Attività propedeutica e applicazione della 'TARI puntuale' al fine di sensibilizzare la gestione del ciclo dei rifiuti, auspicando una minor produzione di rifiuti indifferenziati a favore della raccolta differenziata.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

I cittadini caselettesi hanno raggiunto un ottimo livello nella raccolta differenziata del rifiuto. Si continuerà su questa linea che consente un calmieramento delle tariffe.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 904 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

La gestione ordinaria e straordinaria dell'acquedotto comunale è stata data in concessione alla SMAT S.p.A. a attualmente gestita dalla Società Acque Potabili di Torino, che si occupa anche della relativa riscossione dei ruoli.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- Valorizzazione e ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti individuati come inquinati
- Attivazione di un programma di monitoraggio e valutazione costante della qualità delle acque destinate al consumo umano, in collaborazione con la S.M.A.T. S.p.A.
- Prosecuzione del programma amministrativo di monitoraggio, gestione e manutenzione dei corsi d'acqua finalizzato a evitare le esondazioni durante i periodi di maggiore intensità piovosa

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 905

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano in questo settore.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale e alla promozione della sostenibilità ambientale
- Valorizzazione e ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti individuati come inquinati
- Promozione della raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuti
- Sostegno di una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei rifiuti, per garantire la tempestività della loro rimozione, per l'individuazione dei responsabili e l'applicazione di sanzioni

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 906

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento e il canone per partecipazione al Consorzio della Bealera dei Prati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Valorizzazione e ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche del territorio, con particolare riguardo alla Bealera dei Prati.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti individuati come inquinati
- Prosecuzione del programma amministrativo di monitoraggio, gestione e manutenzione dei corsi d'acqua finalizzato a evitare le esondazioni durante i periodi di maggiore intensità piovosa

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 907

SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppo di un'azione amministrativa complessiva rivolta alla tutela, alla valorizzazione e al recupero ambientale
- Sviluppo di un'attività amministrativa di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale
- Valorizzazione e ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche del territorio

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza dei siti individuati come inquinati
- Promozione della raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuti
- Sostegno di una campagna di sensibilizzazione per contrastare l'abbandono dei rifiuti, per garantire la tempestività della loro rimozione, per l'individuazione dei responsabili e l'applicazione di sanzioni

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

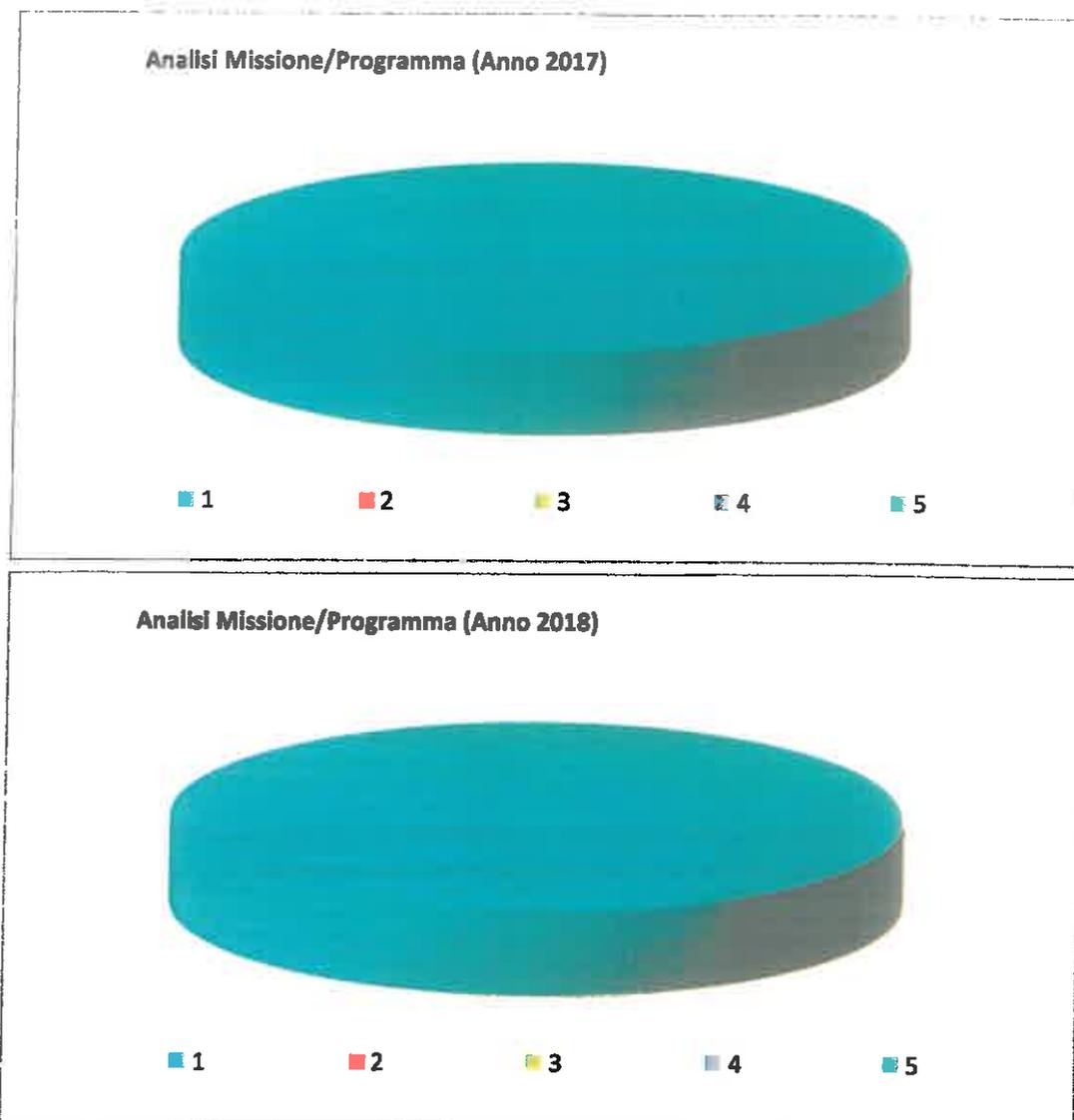
All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.000,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cc3sa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	203.532,91	112.000,00	112.000,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cc3sa	363.527,14			
TOTALI MISSIONE		comp	203.532,91	112.000,00	112.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	379.527,14			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5



**PROGRAMMA 1002
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Attuare un programma finalizzato a realizzare un trasporto cittadino intermodale, sostenibile, integrato nel contesto dei trasporti regionali
- Rispondere alle esigenze dei cittadini di un servizio di trasporti efficiente, accessibile, economico, sicuro, rispettoso dell'ambiente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Revisione dell'offerta di trasporto pubblico per verificarne la corrispondenza con le esigenze di spostamento di studenti, lavoratori, altri soggetti

- Revisione dei percorsi del trasporto cittadino interno per promuovere l'integrazione delle aree più disagiate e agevolare la mobilità dei soggetti socialmente più deboli
- Miglioramento della fluidità e sicurezza del traffico stradale
- Prosecuzione del programma di messa in sicurezza dei tratti stradali più a rischio, attraverso l'installazione di dissuasori di velocità, il rifacimento delle strisce di attraversamento, le segnalazioni luminose, gli interventi manutentivi della segnaletica stradale

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Trasporti Pubblici

Si verificherà con l'Agenzia Metropolitana Torinese la possibilità di migliorare il collegamento tra la nostra cittadina, la stazione ferroviaria di Alpignano e la stazione Fermi della metropolitana.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 1005 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Attuare un programma finalizzato a realizzare un trasporto cittadino intermodale, sostenibile, integrato nel contesto dei trasporti regionali
- Rispondere alle esigenze dei cittadini di un servizio di trasporti efficiente, accessibile, economico, sicuro, rispettoso dell'ambiente

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Prosecuzione del programma di manutenzione del patrimonio stradale e di rifacimento della pavimentazione
- Miglioramento della fluidità del traffico stradale attraverso l'attuazione di un programma di realizzazione di rotatorie

- ❑ Prosecuzione del programma di messa in sicurezza dei tratti stradali più a rischio, attraverso l'installazione di dissuasori di velocità, il rifacimento delle strisce di attraversamento, le segnalazioni luminose, gli interventi manutentivi della segnaletica stradale
- ❑ Prosecuzione del programma di eliminazione delle barriere architettoniche

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Viabilità, lavori pubblici e mobilità sostenibile

Nella nostra visione di comunità, un paese con le caratteristiche di residenzialità come il nostro, deve offrire ai suoi abitanti anche la possibilità di muoversi in sicurezza ed autonomia, soprattutto alle fasce più deboli della mobilità urbana, ovvero gli anziani ed i bambini.

Gli obiettivi sono il controllo del flusso di veicoli nelle vie centrali del paese ed il miglioramento della sicurezza nelle strade principali, attraverso uno studio della viabilità per la ricerca delle soluzioni più idonee (ad esempio zona 30, spartitraffico centrali, rimodulazione dei percorsi dei trasporti pubblici).

Sono necessarie azioni ed opere per limitare la velocità, in particolare nelle tratte di via Val della Torre, nell'area dell'istituto comprensivo e su Corso Susa, al fine di rendere più sicuri gli spostamenti all'interno del paese.

Con il coinvolgimento degli Enti preposti si darà corso alla realizzazione della variante della strada provinciale 181 per decongestionare e mettere in sicurezza strada Contessa.

Con l'obiettivo di favorire un'alternativa di mobilità aderiremo a progetti sovra comunali per la creazione di percorsi ciclabili principalmente per i collegamenti con le stazioni ferroviarie.

Sarà completato il marciapiede Caselette-Villaggio e realizzato quello tra strada dei Prati e km. 19 su Corso Susa.

Si individuerà un sito per la creazione di un parcheggio verso zona Camerletto e si manterrà quello esistente di via Molino.

Va concordata una soluzione per le strade private utilizzate anche per uso pubblico.

Si risistemano le pensiline alle fermate dei bus.

Sugli impianti di illuminazione pubblica si punterà verso soluzioni a basso consumo.

Per quanto possibile si completerà la metanizzazione del centro abitato.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

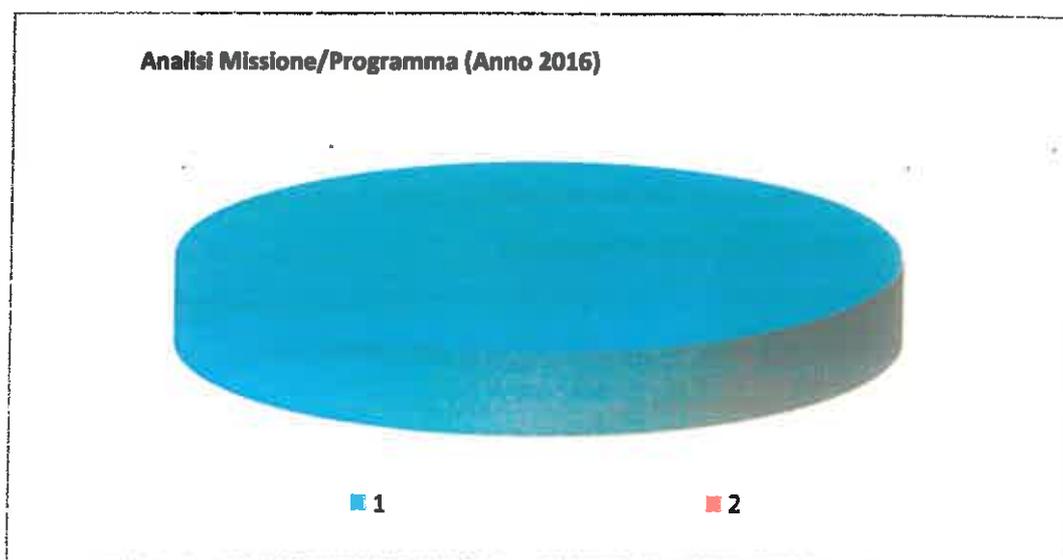
Missione 11 - Soccorso civile

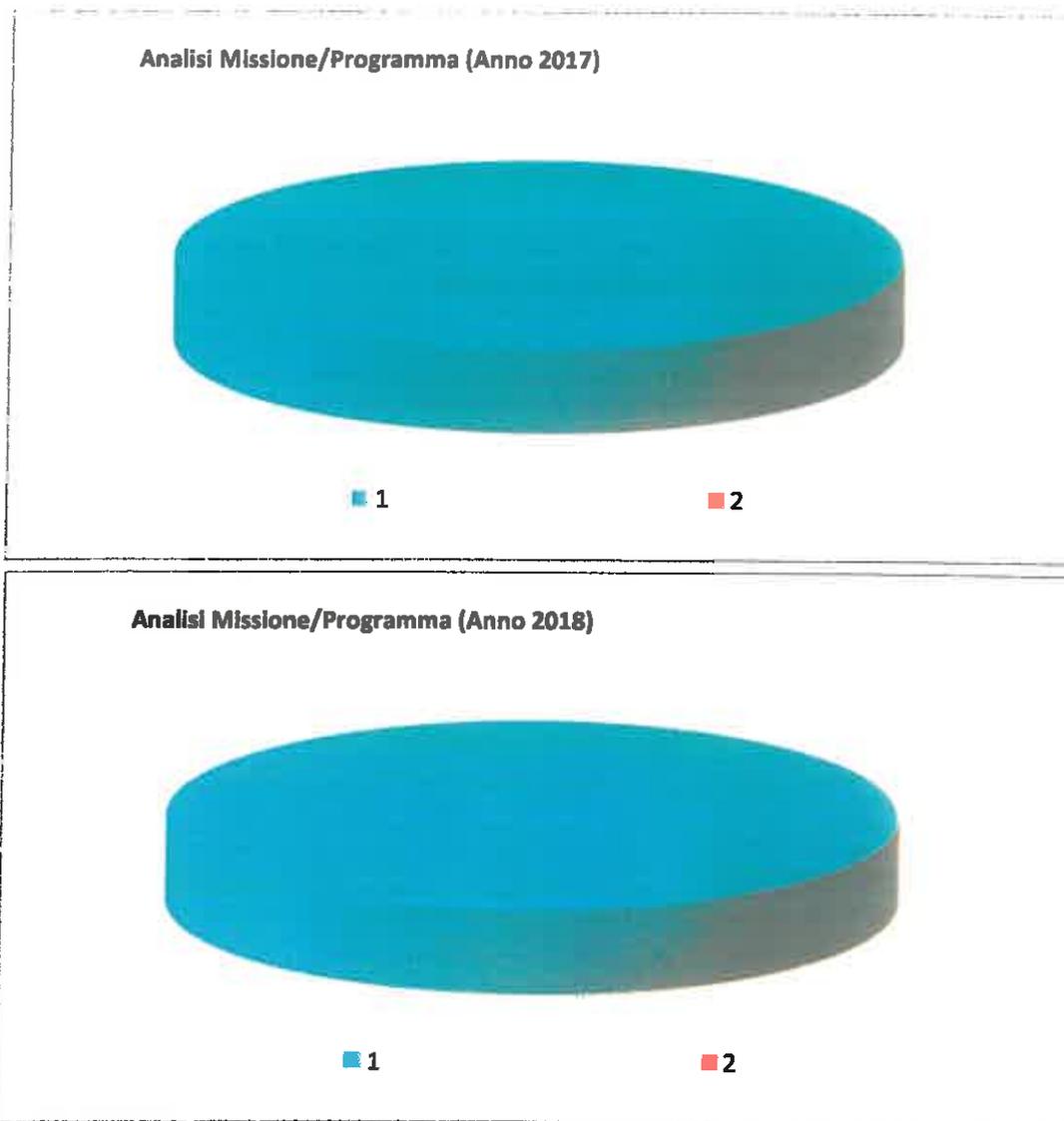
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	4.850,00	4.850,00	4.850,00	Area Tecnica
		spv	0,00	0,00	0,00	
		casn	10.560,72			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		spv	0,00	0,00	0,00	
		casn	0,00			
		TOTALI MISSIONE	comp	4.850,00	4.850,00	
	spv	0,00	0,00	0,00		
	casn	10.560,72				





**PROGRAMMA 1101
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Studio e attuazione di un sistema di protezione civile al passo con i tempi, per interventi efficaci e tempestivi, che sappia coinvolgere le associazioni di volontariato, effettuare opera di prevenzione, garantire la sicurezza dei cittadini

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Redazione del Piano comunale di protezione civile
- Programma di aggiornamento ed esercitazione costante del personale addetto
- Programma di coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della protezione civile comunale
- Promozione e divulgazione di una cultura diffusa della protezione civile presso tutte le fasce di popolazione, con particolare riferimento alle scuole

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010 , così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

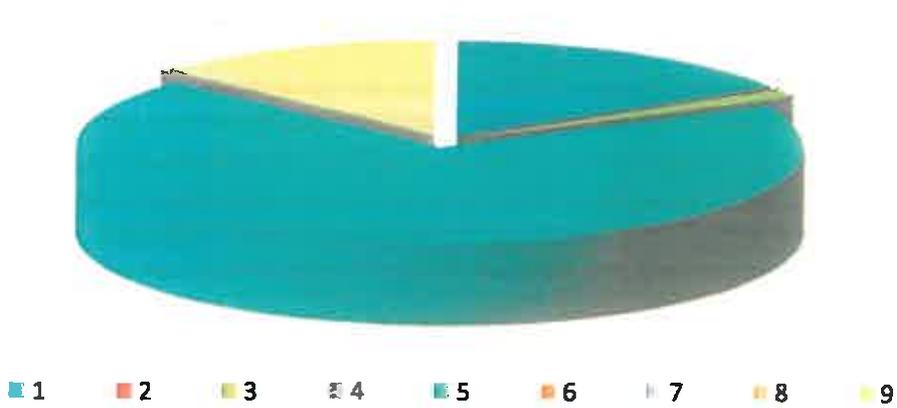
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

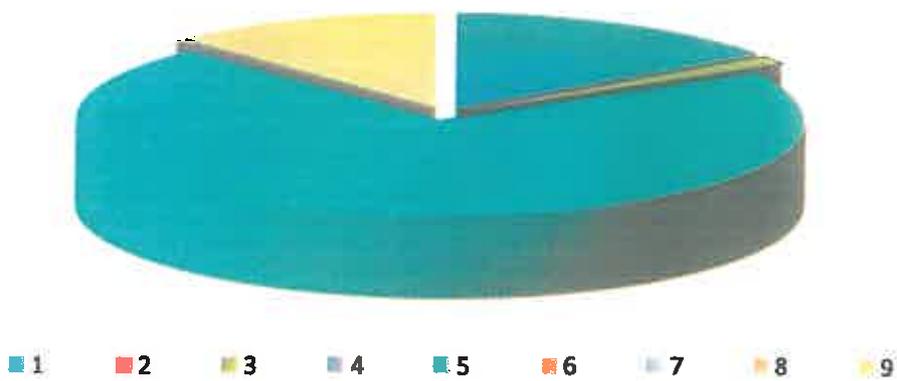
All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	24.500,00	24.500,00	24.500,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	28.943,74			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.000,00			
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	103.741,00	114.402,00	114.402,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	127.198,54			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	19.500,00	19.500,00	19.500,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	31.556,08			
TOTALI MISSIONE		comp	149.741,00	160.402,00	160.402,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	189.698,36			

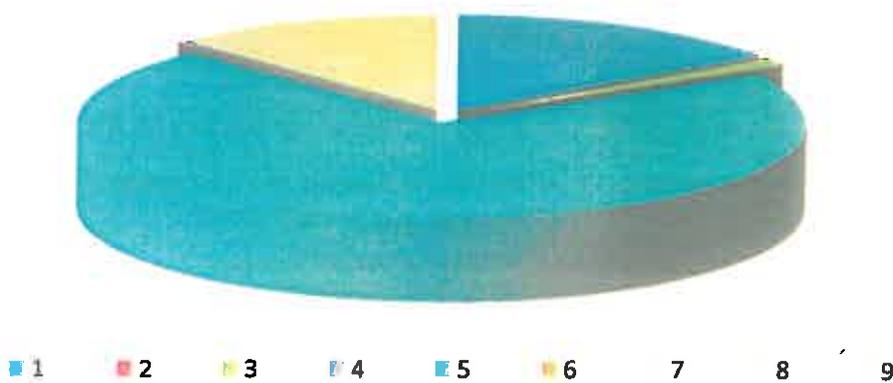
Analisi Missione/Programma (Anno 2016)



Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



PROGRAMMA 1201

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico e per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Ampliamento delle strutture residenziali a favore di minori
- Promozione di interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia
- Aggiornamento dei criteri per l'accesso ai contributi dell'ente a favore degli asili nido privati accreditati
- Miglioramento e potenziamento delle strutture ricettive esistenti
- Miglioramento dei servizi diurni per minori, loro razionalizzazione e articolazione sul territorio

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 1202

INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
- Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Sostegno alle famiglie nell'impegno di cura e assistenza delle persone con disabilità
- Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente delle persone con disabilità nel proprio contesto ambientale e sociale
- Promozione di interventi integrati tra scuola e servizi sociali per il sostegno all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- Promozione di interventi integrati per il sostegno all'integrazione lavorativa delle categorie deboli
- Individuazione e sviluppo di servizi e interventi innovativi a favore dei soggetti disabili con l'obiettivo di realizzare una città solidale

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 1203 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, le spese corrisposte direttamente al CON.I.S.A. Valle Susa per le funzioni socio-assistenziali, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per sostenere l'aggregazione degli anziani, soprattutto mediante il sostegno dell'iniziativa di 'Anziani al mare'.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare, in collaborazione con il sopra menzionato CON.I.S.A. Valle Susa, un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità

- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
- Mirare alla promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente dell'anziano nel proprio contesto ambientale e sociale
- Sviluppo della rete dei centri diurni di socializzazione, rafforzando le strutture delle aree cittadine

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 1205

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito, ivi comprese le spese per l'ambulatorio comunale.

Comprende le somme corrisposte al CON.I.S.A. Valle Susa per l'espletamento delle funzioni associate per i servizi socio-assistenziali.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
- Mirare alla promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale, della cittadinanza attiva
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Verifica della possibilità di una revisione del sistema tariffario e tributario dell'ente volta a favorire le famiglie con maggior carico di prole

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Rinuncia ad indennità di carica

Qualora eletti, Sindaco ed Assessori rinunceranno interamente alle indennità di carica a favore di un fondo sociale del Comune regolamentato con criteri e parametri prestabiliti e trasparenti, da destinarsi al sostegno di progetti occupazionali e di politiche sociali.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010 , così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 1208 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dell'associazionismo nel sociale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità
- Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale
- Analisi approfondita dei bisogni sociali della comunità, al fine di pervenire alla definizione di un programma di interventi mirati, in un contesto di risorse disponibili scarse

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Sviluppare il supporto alle associazioni di volontariato, con sostegni di carattere economico, organizzativo, logistico
- Previsione di forme di partecipazione attiva da parte dei nuovi cittadini

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Associazionismo

La varietà e la vitalità delle Associazioni operanti in Caselette sono una ricchezza per la qualità della vita. Attenzione verso le istanze proposte, colloquio costante e sostegno alle Associazioni saranno una priorità.

Si propone la creazione di una Consulta delle associazioni per una migliore organizzazione e partecipazione ad eventi e manifestazioni.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010 , così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 1209

SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Garantire la necessaria ricettività delle strutture cimiteriali esistenti, provvedendo in maniera periodica e programmata agli interventi di manutenzione, pulizia, mantenimento di condizioni di decoro

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Programma di interventi di manutenzione finalizzati a garantire l'efficienza e la funzionalità delle strutture cimiteriali
- Progressiva informatizzazione delle attività amministrative per rispondere in maniera più efficiente ed efficace alle attese dell'utenza

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All’interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

PROGRAMMA 1307**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Contribuire all’attuazione, realizzazione e sviluppo delle politiche sanitarie regionali

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Nel contesto della politica sanitaria, contribuire al finanziamento delle ulteriori spese in materia sanitaria
- Sviluppare l’attività e l’attenzione rivolte al controllo delle problematiche sanitarie legate al territorio

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato ‘le linee programmatiche di mandato 2014-2019’, mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la ‘relazione di inizio mandato’ ai sensi dell’art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Sanità

Ci sarà l'impegno per la creazione di una copertura sanitaria con un presidio medico presso l'ambulatorio comunale anche in ore della giornata oggi non coperte da tale servizio.

Sarà promossa l'apertura, anche per un solo giorno a settimana, di un ambulatorio per l'effettuazione di prelievi a fini diagnostici.

Si rinnoverà la convenzione per il trasporto nei presidi ospedalieri di zona.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010 , così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

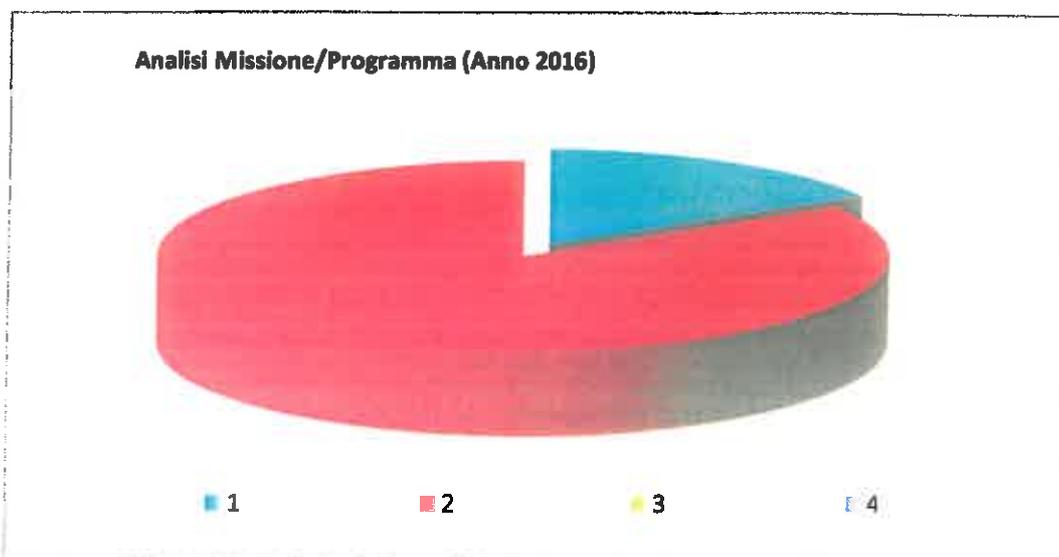
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

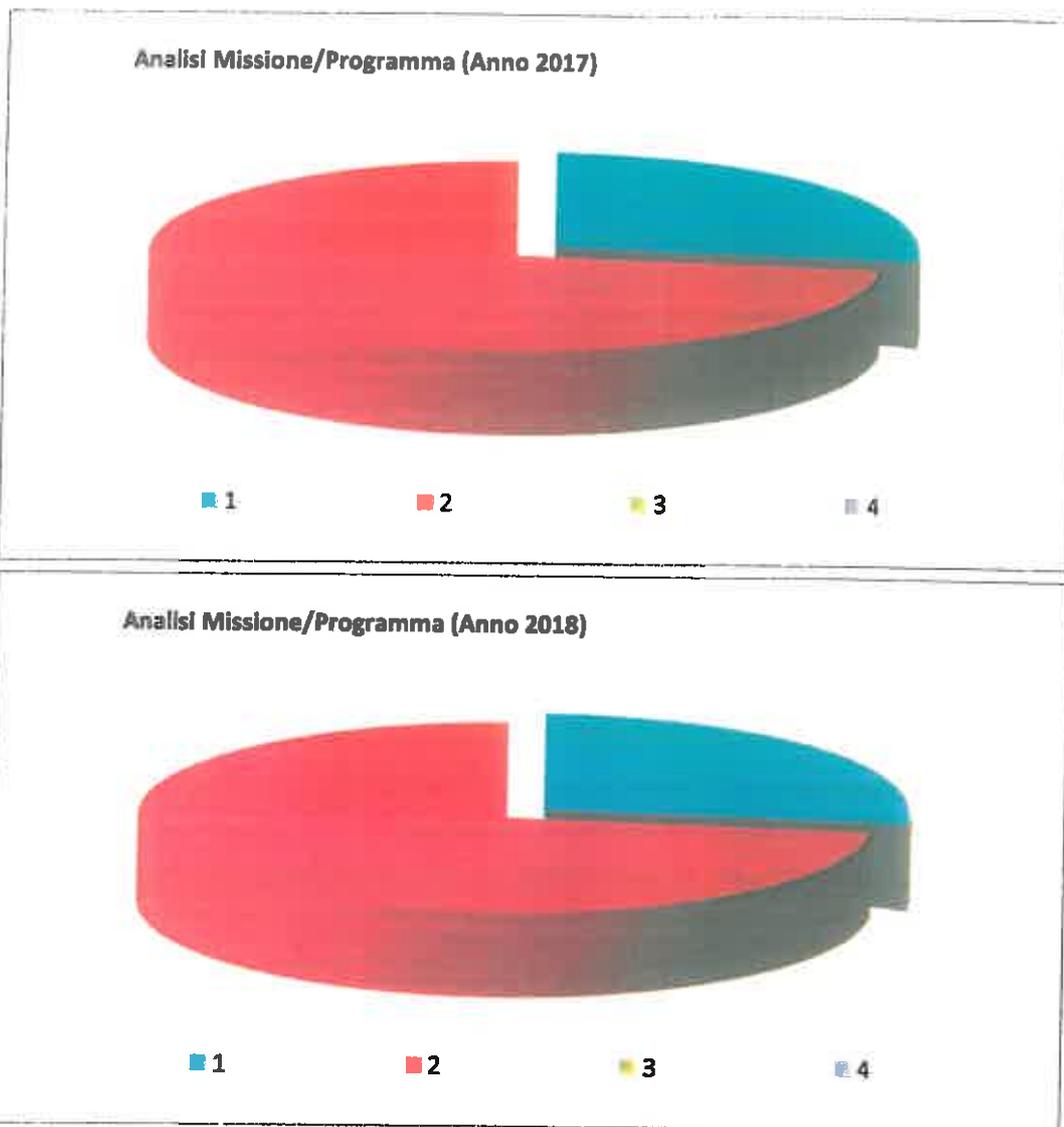
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Industria PMI e Artigianato	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	7.376,50			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	12.800,00	6.800,00	6.800,00	Area Amministrativa
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.390,99			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	15.300,00	9.300,00	9.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	21.767,49			





**PROGRAMMA 1401
INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppare politiche attive per la promozione del commercio, dell'artigianato e dell'industria che realizzino una città dinamica, innovativa, orientata alla creazione di occupazione, che sia in grado di attrarre nuove opportunità di crescita e di benessere diffusi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Redazione di un nuovo Piano degli insediamenti produttivi
- Elaborazione di politiche tese a favorire l'artigianato e l'industria, puntando allo sviluppo delle aree attrezzate
- Revisione del piano degli insediamenti artigianali e industriali in considerazione delle direzioni di sviluppo cittadino e degli insediamenti di popolazione
- Attività di marketing urbano finalizzata ad accrescere l'attrattività del territorio per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, industriali
- Sostenere lo start-up di nuove imprese innovative, con particolare attenzione all'imprenditorialità giovanile e femminile
- Politiche di sostegno alle imprese, finalizzate alla stabilizzazione degli insediamenti produttivi, mediante l'offerta di servizi amministrativi efficienti e la razionalizzazione del sistema dei trasporti

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Artigianato ed industria

Un'attenzione particolare sarà dedicata verso le aziende e saranno promosse azioni per il recupero o la riconversione degli stabili chiusi o in disuso .

Sarà attentamente riconsiderata la tassazione locale per gli immobili artigianali e commerciali a conduzione diretta.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010 , così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 1402

COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Sviluppare politiche attive per la promozione del commercio, dell'artigianato e dell'industria che realizzino una città dinamica, innovativa, orientata alla creazione di occupazione, che sia in grado di attrarre nuove opportunità di crescita e di benessere diffusi

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Elaborazione di politiche tese a favorire il commercio puntando allo sviluppo delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo e decoro urbane delle vie a vocazione commerciale
- Revisione del piano degli insediamenti commerciali in considerazione delle direzioni di sviluppo cittadino e degli insediamenti di popolazione
- Attività di marketing urbano finalizzata ad accrescere l'attrattività del territorio per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, industriali
- Politiche di sostegno alle imprese, finalizzate alla stabilizzazione degli insediamenti produttivi, mediante l'offerta di servizi amministrativi efficienti e la razionalizzazione del sistema dei trasporti
- Riqualificazione delle aree mercatali
- Promozione di iniziative mirate e finalizzate a favore dei cittadini, in collaborazione con le associazioni dei consumatori

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Zona Villaggio

Si propone l'organizzazione di un mercato, in giorno diverso da quello di Piazza Cays, eventualmente destinato a prodotti di origine locale.

Si propone l'installazione di un chiosco in zona per la distribuzione dell'acqua, in convenzione con SMAT, come quello di piazza Cays.

Con il coinvolgimento delle Associazioni si proporranno iniziative culturali e di aggregazione all'interno del parco pubblico.

Commercio

Vista l'attuale situazione di difficoltà delle attività commerciali locali, verranno promosse iniziative con il coinvolgimento di Associazioni, commercianti e cittadini per favorire e aumentare l'utenza.

Per la parte di competenza del Comune si sosterranno ed incentiveranno le attività.

Si manterrà e migliorerà il Mercatino di Natale.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		spv	0,00	0,00	0,00	
		csaa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		spv	0,00	0,00	0,00	
		csaa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	Area Amministrativa
		spv	0,00	0,00	0,00	
		csaa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		csaa	0,00			

Analisi Missione/Programma (Anno 2016)

■ 1

■ 2

■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)

■ 1

■ 2

■ 3

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1

■ 2

■ 3

PROGRAMMA 1501

SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Contribuire a sviluppare e attuare politiche del territorio che concorrano allo sviluppo del mercato del lavoro, alla crescita professionale dei soggetti occupati, alla formazione professionale di coloro che sono in cerca di nuova occupazione

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

PROGRAMMA 1503 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, per ridurre il tasso di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Contribuire a sviluppare e attuare politiche del territorio che concorrano allo sviluppo del mercato del lavoro

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Incentivare la diffusione della formazione a sostegno della crescita e della riqualificazione delle risorse umane occupate nelle aziende del territorio comunale, o in cerca di occupazione
- Programma di sostegno economico a favore di soggetti che hanno perso l'occupazione e che sono attivamente impegnati nella ricerca di nuove opportunità professionali e nella riqualificazione delle competenze

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Rinuncia ad indennità di carica

Qualora eletti, Sindaco ed Assessori rinunceranno interamente alle indennità di carica a favore di un fondo sociale del Comune regolamentato con criteri e parametri prestabiliti e trasparenti, da destinarsi al sostegno di progetti occupazionali e di politiche sociali.

Lavoro

Sarà prioritaria l'attenzione e la collaborazione con gli Sportelli lavoro e l'Unione dei Comuni Montani per il mantenimento e la creazione di nuovi progetti occupazionali.

Sarà perseguita qualunque forma possibile per il sostegno ai lavoratori in difficoltà.

Si verificherà la possibilità di creazione di "borse lavoro" in collaborazione con gli imprenditori locali, attraverso il fondo sociale del Comune finanziato dalle indennità a cui rinunciano in maniera completa sindaco e assessori, che ammontano a circa 125.000 euro in cinque anni.

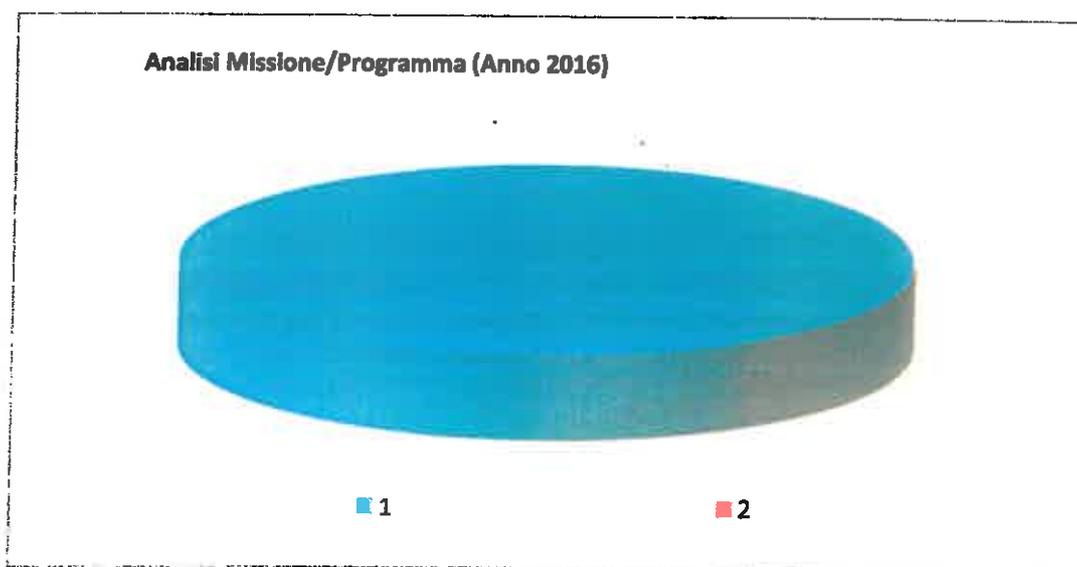
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

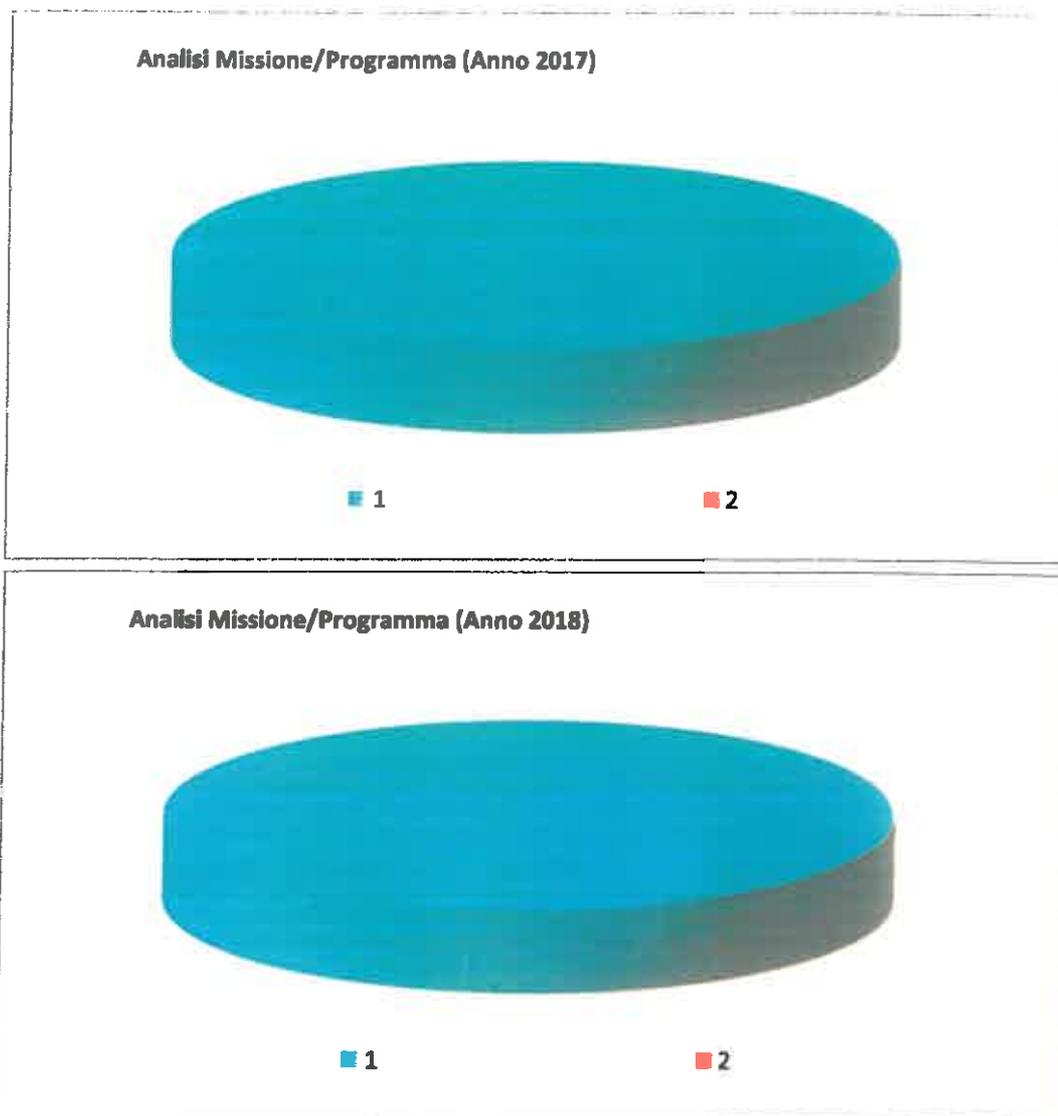
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.646,40			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.646,40			





PROGRAMMA 1601

SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Elaborazione di politiche amministrative finalizzate al potenziamento delle attività connesse all'agricoltura, allo sviluppo delle aree rurali, dei settori agricolo, agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico
- Incentivare il rafforzamento di un'agricoltura di qualità, che sappia conciliare le istanze di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, e che sappia integrarsi con lo sviluppo del turismo e dell'economia verde

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Elaborazione e implementazione e monitoraggio di politiche di sviluppo agricole
- Elaborazione e implementazione e monitoraggio di politiche di crescita di un'agricoltura che favorisca lo sviluppo del turismo e dell'economia verde

La Giunta Comunale con deliberazione n. 50 del 16/06/2015 ed il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 07/07/2014 hanno approvato 'le linee programmatiche di mandato 2014-2019', mentre con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 08/09/2015 è stata approvata la 'relazione di inizio mandato' ai sensi dell'art. 4/bis del D.Lgs. 149/2011. In tali atti è stato previsto il seguente obiettivo per il periodo 2014/2019:

Agricoltura

Il territorio agricolo è un patrimonio per il nostro Comune. La sua salvaguardia è fondamentale e si deve perseguire anche con un'opposizione motivata e concreta ai progetti che vogliono destinare ad altri usi la campagna caselettese, come la strada alternativa alla SSP 24 tracciata nella nostra pianura o il progetto di esondazione della Dora Riparia.

Sarà effettuata una costante manutenzione delle strade di campagna.

Saranno valorizzate e sostenute le aziende agricole e le produzioni locali.

Sarà nostro impegno inoltre il mantenimento, e se possibile il potenziamento, della Fiera di San Giorgio come polo di attrazione per gli operatori del settore e di incontro tra mondo agricolo e comunità, che nel 2016 sarà dedicata anche alla Pezzata Rossa.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010 , così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell'inventario dei beni dell'Ente.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All’interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Fonti energetiche	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Area Tecnica
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			

PROGRAMMA 1701

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Manutenzione e funzionamento degli impianti fotovoltaici installati sugli edifici comunali. Comprende le relative spese connesse al buon funzionamento degli stessi.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell’inventario dei beni dell’Ente.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All’interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	Giunta Comunale
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All’interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00	Giunta Comunale
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

PROGRAMMA 1901

RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- Contribuire allo sviluppo delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Programma di sostegno allo sviluppo delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali.

RISORSE UMANE

Le risorse umane impiegate o da impiegare nei diversi programmi sono quelle previste nella dotazione organica, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 17/05/2010, così come riportate nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del programma sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati, ed elencate in modo analitico nell’inventario dei beni dell’Ente.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

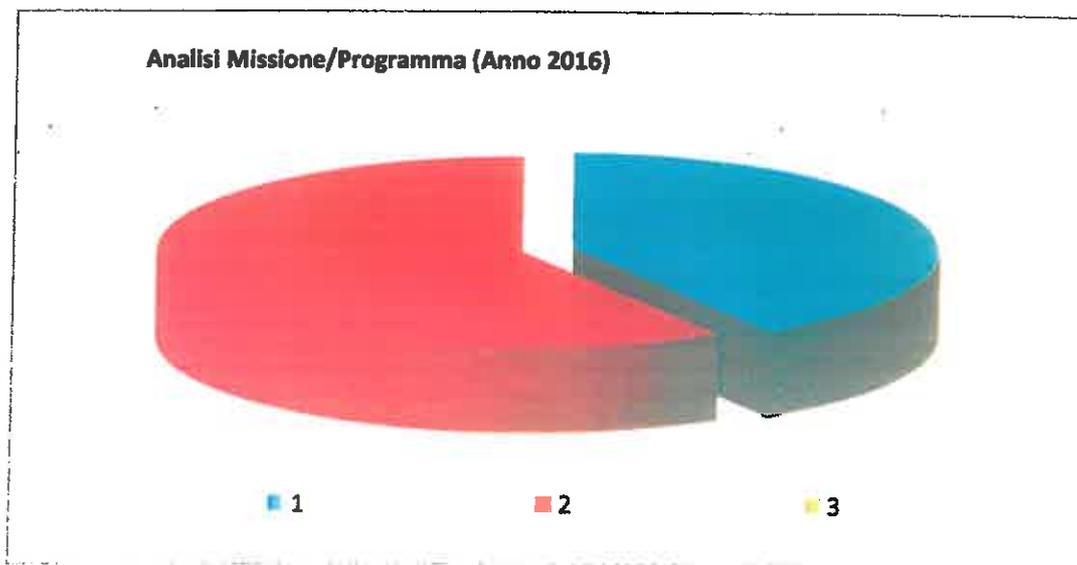
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Area Finanziaria
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	48.672,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	28.672,00	31.602,00	32.838,00	Area Finanziaria
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	Area Finanziaria
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	48.672,00	51.602,00	52.838,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	48.672,00			





Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

**PROGRAMMA 2001
FONDO DI RISERVA**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Predisporre opportuni accantonamenti al fondo di riserva, nell'attuazione della normativa vigente

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	20.000,00	1,02%
2° anno	20.000,00	1,05%
3° anno	20.000,00	1,06%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	48.672,00	2,48%
2° anno	***	***
3° anno	***	***

PROGRAMMA 2002
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Predisporre opportuni accantonamenti al fondo svalutazione crediti, nell'attuazione della normativa vigente

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo
1° anno	28.672,00
2° anno	31.602,00
3° anno	32.838,00

PROGRAMMA 2003
ALTRI FONDI

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.
Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Predisporre opportuni accantonamenti a fondi speciali previsti da leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio

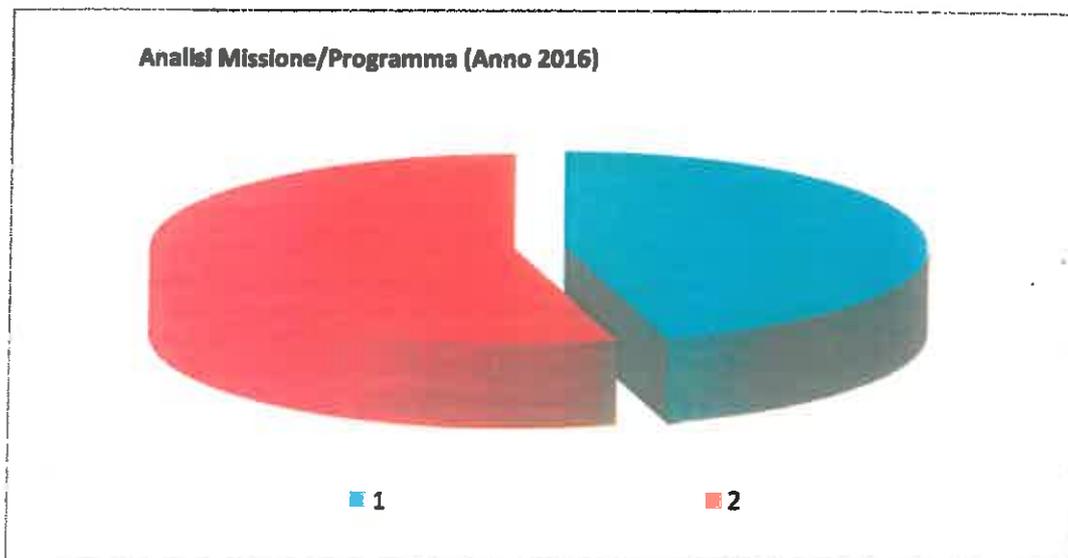
Missione 50 - Debito pubblico

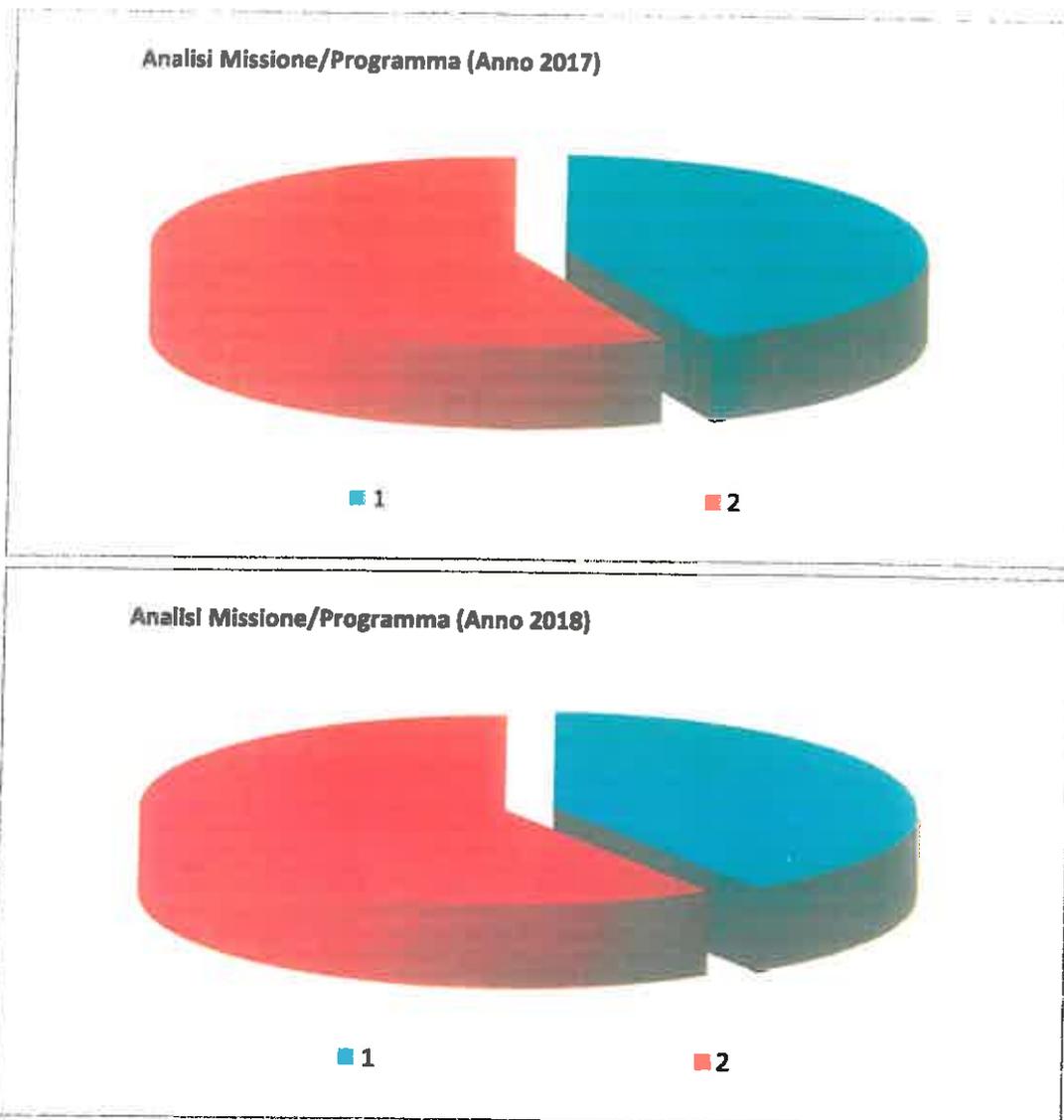
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	97.905,00	92.159,00	86.271,00	Area Finanziaria
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	97.905,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	117.780,00	120.819,00	126.707,00	Area Finanziaria
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	117.780,00			
TOTALI MISSIONE			215.685,00	212.978,00	212.978,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	215.685,00			





PROGRAMMA 5001

QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie

PROGRAMMA 5002

QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante l'emissione di prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	comp	894.653,00	476.901,00	508.078,00	Area Finanziaria
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	894.653,00			
TOTALI MISSIONE		comp	894.653,00	476.901,00	508.078,00	
		spv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	894.653,00			

PROGRAMMA 6001**RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le commesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità

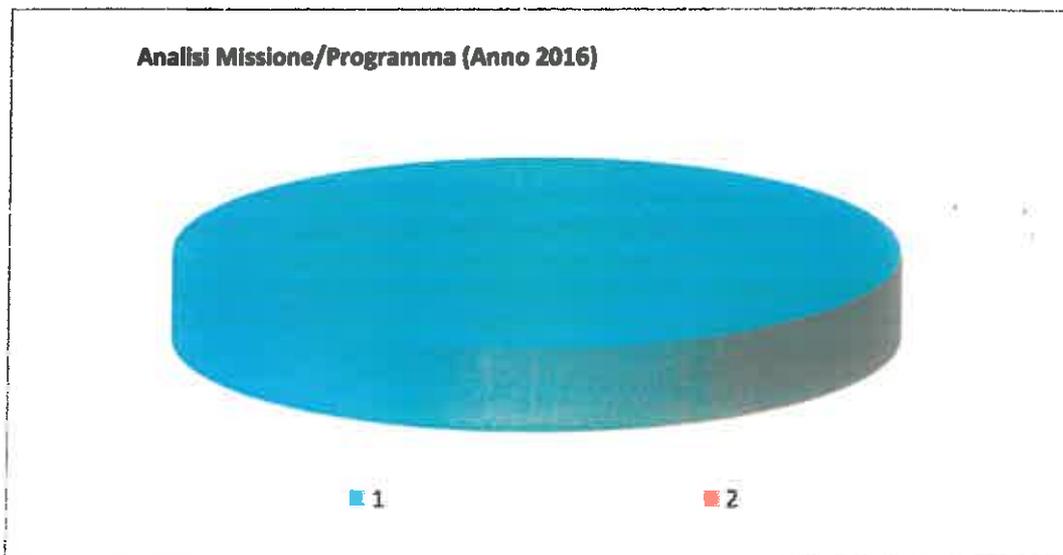
Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	comp	683.000,00	683.000,00	683.000,00	Area Finanziaria
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	725.112,93			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	Area Finanziaria
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	683.000,00	683.000,00	683.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	725.112,93			



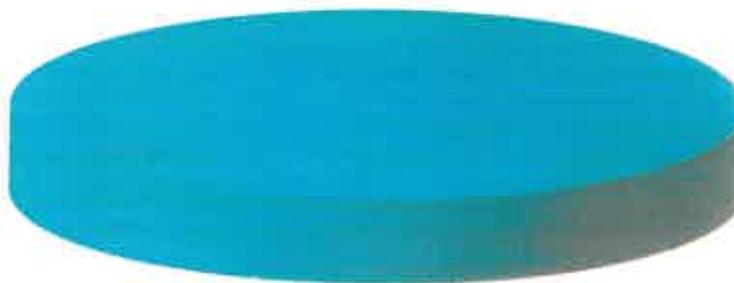
Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



■ 1

■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1

■ 2

PROGRAMMA 9901

SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

Impegno di Spesa	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
n° 47 - INCARICO ORGANISMO COMUNALE DI VALUTAZIONE - TRIENNIO 2014/2016	1.220,00	0,00	0,00
n° 59 - NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE/STAMPANTE OLIVETTI D-COPIA 35 PER UFFICIO TECNICO	717,36	0,00	0,00
n° 61 - PICCOLO PRESTITO N.4201400134903 VALETTI MARCO	1.419,84	1.419,84	118,32
n° 68 - INCARICO SERVIZIO ELABORAZIONE PAGHE ED ADEMPIMENTI CONNESSI ANNI 2013 - 2014 - 2015 - 2016.	4.573,80	0,00	0,00
n° 127 - INCARICO MEDICO COMPETENTE/VISITE MEDICHE D.LGS. 81/2008 - ANNI 2016/2017	749,00	749,00	0,00
n° 152 - SERVIZIO VERIFICA/MANUTENZ. MONTAFERETRI ANNI 2014/2015/2016	520,94	0,00	0,00
n° 153 - NOLEGGIO SERVER E 5 PERSONAL COMPUTERS PER UFFICI 01/04/2014-31/03/2018	3.952,80	3.952,80	988,20
n° 155 - NOLEGGIO FOTOCOPIATORE E STAMPANTE PER UFFICIO ANAGRAFE 01/04/2014-31/03/2018	951,60	951,60	237,90
n° 164 - QUOTA CESSIONE QUINTO STIPENDIO VALETTI MARCO	244,00	0,00	0,00
n° 244 -	0,00	0,00	0,00
n° 245 -	0,00	0,00	0,00
n° 246 -	0,00	0,00	0,00
n° 248 - INCARICO MANUTENZIONE ASCENSORE SCUOLA MEDIA 01/07/2015-30/06/2017	1.105,32	552,66	0,00
n° 250 - INCARICO MANUTENZIONE ASCENSORE A SERVIZIO BIBLIOTECA COMUNALE 01/07/2015-30/06/201	689,30	344,65	0,00
n° 326 - SPESE ENERGIA ELETTRICA UFFICI CIA ALPIGNANO 48 E 21/MAGAZZINO	7.000,00	0,00	0,00
n° 327 - SPESE ENERGIA ELETTRICA OROLOGIO CHIESA	150,00	0,00	0,00
n° 328 - SPESE ENERGIA ELETTRICA SCUOLA MATERNA/BIBLIOTECA	3.000,00	0,00	0,00
n° 329 - SPESE ENERGIA ELETTRICA SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00	0,00	0,00
n° 330 - SPESE ENERGIA ELETTRICA SCUOLE MEDIE	1.500,00	0,00	0,00
n° 331 - SPESE ENERGIA ELETTRICA SALONE POLIVALENTE	4.800,00	0,00	0,00
n° 332 - SPESE ENERGIA ELETTRICA CAMPO SPORTIVO/ PIASTRA PATTINAGGIO	5.000,00	0,00	0,00
n° 333 - SPESE ENERGIA ELETTRICA PIASTRA POLIVALENTE	450,00	0,00	0,00
n° 336 - SPESE ENERGIA ELETTRICA SEMAFORO V.VALDELLATORRE	1.500,00	0,00	0,00
n° 338 - RISCATTO LAUREA CPDEL DOTT.SSA LAURIA	0,00	0,00	0,00
n° 340 - NOLEGGIO FOTOCOPIATORE-SCANNER OLIVETTI MF280 SEGRETERIA / FOTOCOPIATORE-SCANNER OLIVETTI MF404 RAGIONERIA	1.873,92	0,00	0,00
n° 342 - SPESE ENERGIA ELETTRICA ILLUMINAZ.PUBBLICA	39.000,00	0,00	0,00
n° 343 - SPESE ENERGIA ELETTRICA SEDE A.I.B.	500,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

n° 344 - SPESE ENERGIA ELETTRICA CIMITERO	100,00	0,00	0,00
n° 345 - SPESE ENERGIA ELETTRICA MERCATO	700,00	0,00	0,00
n° 369 - SERVIZIO SEPELLIMENTO SALME, CUSTODIA E MANUTENZIONE DEL CIMITERO COMUNALE - PERIODO 01/04/2015-31/03/2018	13.420,00	13.420,00	3.355,00
n° 372 - SERVIZIO VIGILANZA LOCALI COM.LI 01/07/2015 - 30/06/2016 MUNICIPIO/EX MUNICIPIO	439,20	0,00	0,00
n° 373 - SERVIZIO VIGILANZA LOCALI COM.LI 01/07/2015 - 30/06/2016 SCUOLA MATERNA	219,60	0,00	0,00
n° 374 - SERVIZIO VIGILANZA LOCALI COM.LI 01/07/2015 - 30/06/2016 SCUOLA PRIMARIA	366,00	0,00	0,00
n° 375 - SERVIZIO VIGILANZA LOCALI COM.LI 01/07/2015 - 30/06/2016 SCUOLA SECONDARIA	366,00	0,00	0,00
n° 376 - SERVIZIO VIGILANZA LOCALI COM.LI 01/07/2015 - 30/06/2016 BIBLIOTECA	219,60	0,00	0,00
n° 377 - SERVIZIO VIGILANZA LOCALI COM.LI 01/07/2015 - 30/06/2016 SALONE POLIVALENTE	219,60	0,00	0,00
n° 379 - SERVIZIO SGOMBERO NEVE STAG.INVERN. 2015/2016	5.500,00	0,00	0,00
n° 380 - SERVIZIO VIGILANZA LOCALI COM.LI 01/07/2015 - 30/06/2016 PALESTRA	219,60	0,00	0,00
n° 381 - SERVIZIO VIGILANZA LOCALI COM.LI 01/07/2015 - 30/06/2016 CAMPO SPORTIVO	219,60	0,00	0,00
n° 382 - FORNITURA CARBURANTE AUTOMEZZI SERVIZI TECNICI	2.000,00	0,00	0,00
n° 383 - SERVIZIO VIGILANZA LOCALI COM.LI 01/07/2015 - 30/06/2016 SEDE A.I.B.	219,60	0,00	0,00
n° 384 - SERVIZIO VIGILANZA LOCALI COM.LI 01/07/2015 - 30/06/2016 AMBULATORIO	219,60	0,00	0,00
n° 386 - FORNITURA CARBURANTE AUTOMEZZI POLIZIA MUNICIPALE	1.500,00	0,00	0,00
n° 388 - SPESE TELEFONICHE ANNO 2016 UFFICI - 011/9688216-9687048-9688793 - CIG Z7815E527C	1.560,00	0,00	0,00
n° 390 - SPESE TELEFONICHE ANNO 2016 SCUOLA MATERNA- 011/9688370 - CIG Z7815E527C	210,00	0,00	0,00
n° 391 - SPESE TELEFONICHE ANNO 2016 SCUOLA PRIMARIA- 011/9688866-9688244-9687724 - CIG Z7815E527C	1.500,00	0,00	0,00
n° 393 - SPESE TELEFONICHE ANNO 2016 SCUOLA SECONDARIA- 011/9688154 - CIG Z7815E527C	375,00	0,00	0,00
n° 394 - SPESE TELEFONICHE ANNO 2016 BIBLIOTECA - 011/9688340 - CIG Z7815E527C	255,00	0,00	0,00
n° 395 - SPESE TELEFONICHE ANNO 2016 SALONE POLIVAL. - 011/9687004 - CIG Z7815E527C	525,00	0,00	0,00
n° 404 - SPESE TELEFONICHE ANNO 2016 CAMPO SPORTIVO - 011/9688132 - CIG Z7815E527C	330,00	0,00	0,00
n° 405 - SPESE TELEFONICHE ANNO 2016 SEDE AIB - 011/9688396 - CIG Z7815E527C	135,00	0,00	0,00
n° 412 - FORNITURA CARBURANTE SCUOLABUS	3.500,00	0,00	0,00
n° 425 - INCARICO MANUTENZIONE PER OROLOGIO DA TORRE E CAMPANE ANNI 2015/2016/2017	219,60	219,60	0,00
n° 426 - SPESE TELEFONICHE ANNO 2016 AMBULATORIO - 011/9688490 - CIG Z7815E527C	375,00	0,00	0,00
n° 427 - SERVIZIO EDUCATORE SOSTEGNO PROFESS. 3 ALUNNI CASELETTESI C/O ISTITUTO COMPRENSIVO ANNO SCOL. 2015/2016	11.400,00	0,00	0,00
n° 428 - SERVIZIO ASSISTENZA MENSA ALUNNI 2°B SC.PRIMARIA CASELETTE ANNO SCOL. 2015/2016	1.472,00	0,00	0,00
n° 430 - INCARICO UFFICIO STAMPA DEL COMUNE E RESPONSABILE NOTIZIARIO COMUNALE	2.000,00	0,00	0,00
n° 431 - CONTRIBUTO PER ATTIVITA' PROGETTUALI	1.375,00	0,00	0,00

ANNO SCOL.2015/2016			
n° 448 - LAVORI MANUTENZIONE EDILE EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	2.000,00	0,00	0,00
n° 449 - LAVORI MANUTENZIONE EDILE EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	4.004,00	0,00	0,00
n° 450 - LAVORI MANUTENZIONE EDILE EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	1.000,00	0,00	0,00
n° 451 - LAVORI MANUTENZIONE EDILE EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	5.000,00	0,00	0,00
n° 452 - LAVORI MANUTENZIONE IMP.ELETTRICI EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	1.500,00	0,00	0,00
n° 453 - LAVORI MANUTENZIONE IMP.ELETTRICI EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	3.000,60	0,00	0,00
n° 454 - LAVORI MANUTENZIONE IMP.ELETTRICI EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	1.000,00	0,00	0,00
n° 455 - LAVORI MANUTENZIONE IMP.ELETTRICI EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	2.500,00	0,00	0,00
n° 456 - LAVORI MANUTENZIONE IMP.IDROSANTARI EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	1.500,00	0,00	0,00
n° 457 - LAVORI MANUTENZIONE IMP.IDROSANTARI EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	3.000,60	0,00	0,00
n° 458 - LAVORI MANUTENZIONE IMP.IDROSANTARI EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	500,00	0,00	0,00
n° 459 - LAVORI MANUTENZIONE IMP.IDROSANTARI EDIFICI SCOLASTICI ANNI 2014/2016	2.500,00	0,00	0,00
n° 460 - SERVIZIO RECUPERO SALME NEL TERRITORIO COMUNALE ANNI 2014/2016	585,60	0,00	0,00
n° 461 - CONVENZIONE PER UTILIZZO ASILI NIDO ALPIGNANO E GRUGLIASCO ANNO SCOL. 2015/2016	5.600,00	0,00	0,00
n° 462 - INCARICO PROGETTAZ.PRELIMIN./DEFINITIVA OPERE MANUTENZ.STRAORD.ISTITUTO COMPRESIVO (diff.6597,76 su 2015)	78.087,63	0,00	0,00
n° 475 - INCARICO REVISORE DEI CONTI PERIODO: 28/12/204-27/12/2017	4.567,68	4.567,68	0,00
n° 480 - MANUTENZIONE SOFTWARE APPLICATIVO SISCOM E SERVIZI WEB ANNI 2015-2016-2017	5.754,74	5.754,74	0,00
n° 481 - NOLEGGIO FOTOCOPIATORE D-COPIA 4500MF PRESSO SCUOLA PRIMARIA/IST.COMPRENSIVO ANNI 2015/2016/2017	1.302,96	1.302,96	0,00
n° 482 - NOLEGGIO FOTOCOPIATORE D-COPIA 3000MF PRESSO SCUOLA SECONDARIA ANNI 2015/2016/2017	951,60	951,60	0,00
n° 483 - SERVIZIO GESTIONE CALORE IMPIANTI TERMICI SEDE COMUNALE VIA ALPIGNANO 48 E 21 ANNO 2016	22.096,64	22.096,64	22.096,64
n° 484 - SERVIZIO GESTIONE CALORE IMPIANTI TERMICI SCUOLE ELEMENTARI ANNO 2016	28.060,00	28.060,00	28.060,00
n° 485 - SERVIZIO GESTIONE CALORE IMPIANTI TERMICI PALESTRA ANNO 2016	3.660,00	3.660,00	3.660,00
n° 486 - SERVIZIO GESTIONE CALORE IMPIANTI TERMICI SCUOLE MEDIE ANNO 2016	12.200,00	12.200,00	12.200,00
n° 487 - SERVIZIO GESTIONE CALORE IMPIANTI TERMICI SALONE POLIVALENTE ANNO 2016	6.100,00	6.100,00	6.100,00
n° 495 - LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI COMUNALI ANNO 2016	2.100,00	0,00	0,00
n° 496 - SPESE TECNICHE SU LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI COMUNALI ANNO 2016	50,00	0,00	0,00
n° 501 - RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE E RELATIVI ADEMPIMENTI. - INCARICO PER IL BIENNIO 2015 - 2016.	1.804,38	0,00	0,00
n° 502 - LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI	4.000,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

ELETTRICI EDIFIC COMUNALI ANNO 2016 n° 523 - LAVORI DI MANUTENZIONE/RIPARAZIONE EDIFIC COMUNALI ANNO 2016	27.000,00	0,00	0,00
n° 530 - CANONE ACQUAGGIO BEALERA DEI PRATI ANNO 2016	2.420,00	0,00	0,00
n° 557 - CONTRIBUTO PER ACQUISTO MATERIALE CANCELLERIA E PULIZIA ANNO SCOL.2015/2016	600,00	0,00	0,00
n° 558 - CONTRIBUTO PER ACQUISTO MATERIALE CANCELLERIA E PULIZIA ANNO SCOL.2015/2016	600,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	372.124,31	106.303,77	76.816,06

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di Caselette detiene partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2014, secondo il seguente prospetto:

codice fiscale	Ragione sociale	Indirizzo	forma giuridica	cod.Ateco	%partec.
08876820013	ACSEL SPA	Via delle Chiuse 21 Sant'Ambrogio di Torino	Soc.per Azioni	E.38.11	1,23%
86008470014	AZ.INTERCOM.DIFESA AMBIENTE - A.I.D.A.	Via Collegno 60 Pianezza (TO)	Azienda	L68.20.01	8%
86000970011	CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE- C.A.DO.S.	C.so Francia 98 Rivoli (TO)	Consorzio	E.38	0,08%
96020760011	CONS.INTERCOM.ASSISTENZA VALLE DI SUSÀ - CON.I.S.A.	P.zza S.Francesco 4 Susa (TO)	Consorzio	O.84.11.10	3,26%
07937540016	SOC.METROPOL.ACQUE TORINO - SMAT SPA	C.so XI Febbraio 14 Torino	Soc.per Azioni	E.36	0,00006%

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Gli investimenti previsti nel bilancio 2016-2018 sono quelli risultanti nel dettagliato prospetto allegato ai prospetti finanziari.

Riepilogo Investimenti Anno 2016

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
1	manutenzione straordinaria edifici comunali (appalto)	27.000,00
10	acquisto arredi per biblioteca	3.400,00
12	lavori adeguamento edifici scolastici	762.641,00
13	sistemazione parziale area Viale S.Abaco	35.000,00
16	lavori impermeabilizzaz.parcheggio sopra magazzino com.le	0,00
2	manutenzione straordinaria edifici SSA (appalto)	10.000,00
3	manutenzione straordinaria strade comunali (appalto)	46.000,00
4	manutenzione straordinaria segnaletica stradale (appalto)	9.000,00
5	manutenzione straordinaria imp.elettrici edifici com.li (appalto)	4.000,00
6	contributo L.R.15/89 alla Parrocchia	2.600,00
8	eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	68.000,00
TOTALE SPESE:		967.641,00

Riepilogo Investimenti Anno 2017

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
1	manutenzione straordinaria edifici comunali (appalto)	27.000,00
10	acquisto arredi per biblioteca	0,00
12	lavori adeguamento edifici scolastici	0,00
13	sistemazione parziale area Viale S.Abaco	0,00
16	lavori impermeabilizzaz.parcheggio sopra magazzino com.le	46.000,00
2	manutenzione straordinaria edifici SSA (appalto)	0,00
3	manutenzione straordinaria strade comunali (appalto)	46.000,00
4	manutenzione straordinaria segnaletica stradale (appalto)	9.000,00
5	manutenzione straordinaria imp.elettrici edifici com.li (appalto)	4.000,00
6	contributo L.R.15/89 alla Parrocchia	2.600,00
8	eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	0,00
TOTALE SPESE:		134.600,00

Riepilogo Investimenti Anno 2018

Cod	Investimento	Spesa
1	manutenzione straordinaria edifici comunali (appalto)	27.000,00
10	acquisto arredi per biblioteca	0,00
12	lavori adeguamento edifici scolastici	0,00
13	sistemazione parziale area Viale S.Abaco	0,00
16	lavori impermeabilizzaz.parcheggio sopra magazzino com.le	0,00
2	manutenzione straordinaria edifici SSA (appalto)	0,00
3	manutenzione straordinaria strade comunali (appalto)	46.000,00
4	manutenzione straordinaria segnaletica stradale (appalto)	9.000,00
5	manutenzione straordinaria imp.elettrici edifici com.li (appalto)	4.000,00
6	contributo L.R.15/89 alla Parrocchia	2.600,00
8	eliminazione barriere architettoniche edifici comunali	0,00
TOTALE SPESE:		88.600,00

L'art. 187 del d.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126/2014, stabilisce che in merito all'utilizzo del risultato di amministrazione:

1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.*

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a se' stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

Considerato pertanto che la normativa sopracitata non consente l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione presunto per il finanziamento delle spese di investimento, se non dopo l'approvazione del Rendiconto 2015, si riportano di seguito alcune opere che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di realizzare e che saranno inserite in bilancio solo dopo l'approvazione del Rendiconto della Gestione, previsto entro il 30/04/2016, con apposita variazione di bilancio:

- **Sistemazione sentieri del Monte Musinè**
- **Lavori di sistemazione Sfiatore della Bealera dei prati**
- **Sostituzione impianto audio Sala Consiglio**
- **Sistemazione area giochi Scuola Materna**
- **Realizzazione nuovo parcheggio Zona Camerletto**
- **Realizzazione .passaggio pedonale protetto Via Val della torre**
- **Sistemazione recinzioni parchi giochi comunali**
- **Acquisto arredi per biblioteca**
- **Acquisto condizionatori per uffici e biblioteca**

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

<i>Q.F.</i>	<i>PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°</i>	<i>IN SERVIZIO NUMERO</i>	<i>Q.F.</i>	<i>PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°</i>	<i>IN SERVIZIO NUMERO</i>
A	0	0			
B3	2	2			
C	6	5			
D	3	3			
Segretario	In convenzione con i Comuni di Val della torre e Traversella				

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
di ruolo n. 10 - fuori ruolo n. 0

<i>AREA TECNICA</i>			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
B4	CANTONIERE	1	1
B6	CANTONIERE	1	1
C2	ISTRUTTORE GEOMETRA	1	1
D3	RESP.AREA TECNICA	1	1

<i>AREA ECONOMICA-FINANZIARIA</i>			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
C2	ISTRUTTORE	1	1
D5	RESP.AREA FINANZIARIA	1	1

<i>AREA DI VIGILANZA</i>			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
C	VIGILE URBANO	1	0
D3	VIGILE URBANO	1	1

<i>AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA</i>			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
C4	ISTRUTTORE	1	1
C2	ISTRUTTORE	1	1

AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C4	ISTRUTTORE	1	1
D	ISTRUTTORE	1	0

A tale proposito la Giunta Comunale in data 26/02/2016 ha adottato le seguenti deliberazioni:
 n.22 'Programmazione del fabbisogno annuale e triennale del personale periodo 2016/2018. Piano assunzionale 2016'
 n. Ricognizione per l'anno 2016 di eventuali situazione di esubero di personale nell'organico dell'Ente'

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. 31 del 26/02/2016, che si riporta di seguito:

INDIVIDUAZIONE DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE – ADEMPIMENTI.

PREMESSO che l'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, avente ad oggetto "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", prevede al primo comma che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione" e dispone, al comma 2, che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

VISTO l'inventario dei beni immobili di proprietà comunale e la documentazione esistente presso l'archivio e gli uffici comunali;

CONSIDERATO che

nelle disponibilità dell'Ente, non vi sono fabbricati attualmente non in uso suscettibili di valorizzazione mediante vendita;

-i fabbricati nella disponibilità dell'ente, tutti in uso, sono classificabili, per natura propria e concreta destinazione in atto, quali beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (municipio, edifici scolastici) od assolvono a impieghi socialmente utili (impianti sportivi – affidati all'US Calcio Caselette- e palestra; salone "Italia 150", stabile ex municipio, salone polifunzionale, quest'ultimo affidato in concessione alla Pro Loco caselettese);

-nel caso delle aree distinte a catasto terreni Foglio 2 n. ri 590 e 591, Foglio 8 n. ri 223, 186 e 187 (Villaggio ristorante; La Piota; AIB) esse sono, rispettivamente, già valorizzate in regime di concessione finalizzata allo svolgimento di servizi di pubblica utilità o sfruttamento economico);

-vi è, nella disponibilità dell'ente, un terreno suscettibile di valorizzazione economica attraverso la vendita (la cui consistenza è di complessivi mq 3.103,83, contrassegnato a catasto terreni al Fg. 5 Mappali n. ri 352, 530, 116, 307 e 306 parte, sulla Via Castello interno e Strada Contessa, inserito in zona Pc1- Residenziale di recupero secondo le tavole di P.R.G.C., non suscettibile di uso diretto da parte dell'amministrazione ed avente, attualmente, vocazione di lotto edificabile destinato a privata abitazione);

RITENUTO altresì

-che il terreno sopra detto, nell'attuale congiuntura di scarsa appetibilità, da parte del mercato, di aree destinate a nuove edificazioni, sia destinato, in caso di esperimenti di vendita, a non ottenere un prezzo conforme alle aspettative che potrebbero realizzarsi in momenti di migliore andamento del settore;

-di riservarsi l'aggiornamento della valutazione appena proposta, qualora necessità od opportunità diverse, anche nel breve periodo, lo suggeriscano;

VIENE STABILITO

1)- DI NON PROCEDERE, per le ragioni dedotte nella narrativa che precede, alla redazione dell'elenco di beni immobili suscettibili di valorizzazione / dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008.

Considerazioni Finali

Nello spazio dedicato alle “considerazioni finali”, pare cosa utile, in un’ideale continuità con il documento di programmazione economico finanziaria, redatto, per l’esercizio finanziario 2015 e triennio 2015-2017, ancora secondo gli schemi recati dal D.P.R. 31.01.1996, n° 194, riprendere gli argomenti dedotti, in allora, nel paragrafo 6.1 – *Valutazioni finali della programmazione della Relazione previsionale e programmatica*; argomenti che, nella gran parte, si presentano non solo di piena attualità, ma corroborati dagli sviluppi della legislazione in materia tributaria, finanziaria e contabile.

Di seguito, vengono riportati in stralcio le parti più significative.

Il bilancio dei Comuni d’Italia, negli ultimi quarant’anni, ha visto più di una profonda trasformazione in quanto a struttura e fondamenta. Più riforme di carattere contabile si sono succedute (L. 468/78 – D.Lgs 77/95, poi assunto nel D.Lgs. 267/2000; D.Lgs 118/11), nel tentativo di adeguare il funzionamento dell’ente alla crescente complessità dell’economia e della società ed all’aumentata richiesta di omogeneità ed uniformità dei sistemi contabili pubblici, a livello nazionale ed europeo.

Parimenti, la fiscalità locale ha visto più di una rivoluzione, passandosi da sistemi di tradizionale prelievo sulle persone e sui patrimoni anteriori agli anni Settanta alla drastica riduzione dell’autonomia tributaria locale, cui si accompagnò l’introduzione di un sistema fondato sui trasferimenti erariali (da Stato ad enti locali) e la statalizzazione delle imposte locali. Tale sistema, tenuto conto anche della crescente domanda di servizi locali (assistenza, cultura e scuola, socialità e giovani, ecc.) corrispondente ad una nuova stagione della società civile, andò in crisi per la mancanza di un meccanismo politico che agganciasse la responsabilità sul prelievo delle risorse alla titolarità della spesa.

Successivamente, all’introduzione del nuovo sistema delle autonomie (L. 142/90), più in linea col dettato costituzionale dello Stato pluralista, corrispose la progressiva correzione del quadro finanziario delle risorse per gli enti locali: aiutati da una fase di relativa espansione del ciclo economico (e tuttavia con un uso abnorme del debito da parte dell’intero sistema pubblico - Paese), si passò ad un sistema misto, nel quale lo Stato garantiva una parte di entrate mediante trasferimento erariale e le autonomie partecipavano al finanziamento dei servizi con una crescente componente di prelievo locale (sui servizi: TAR SU, sulle attività: ICIAP, IRAP; o sui patrimoni: ICI; ed infine compartecipazioni ai tributi statali: addizionale IRPEF).

Con l’avvio dell’ulteriore stagione del completamento della transizione dalla Repubblica dell’Ottocento (rigidamente unitaria) alla Repubblica delle autonomie, il cui perno avrebbe dovuto essere la riforma costituzionale del 2001, si sarebbe dovuto completare un percorso di riappropriazione di ruolo da parte delle Autonomie, anche per l’affermarsi del “principio di sussidiarietà” : ruolo politico cui far corrispondere ampia autonomia impositiva compensata dalla corrispondente responsabilità politica. Questa evoluzione avrebbe dovuto corrispondere alle aspettative di tanta parte del Paese che, accanto alle tradizionali istanze del localismo delle “cento città”, ha visto sorgere tensioni “federaliste” da ricondurre alla fisiologia del rapporto centro-periferia, per evitare lacerazioni secessioniste.

La grave crisi economica internazionale che, dal 2008, ha messo in grande difficoltà anche il nostro Paese ed un generale, crescente disfavore verso il mondo degli enti pubblici, hanno determinato l’interruzione di un possibile, armonioso percorso nel senso sopra tratteggiato: a partire dal 2010, misure straordinarie di riduzione della spesa e, più in generale, un convulso e, spesso controverso (financo contraddittorio) procedere della legislazione in materia di enti locali ha messo in crisi il sistema delle Autonomie, oggi messo impietosamente sotto accusa dalla pubblica opinione come tutto l’apparato pubblico, pur essendo, tra le varie componenti di quest’ultimo, la più vicina ai cittadini, quella ove è più concretamente configurabile un rapporto di fiducia e controllo tra cittadini-elettori-contribuenti e soggetto pubblico.

Infine, nonostante l’approvazione un decreto legislativo finalizzato a realizzare il cosiddetto “federalismo fiscale” (D.Lgs 42/09), volto a modernizzare il sistema di entrata e spesa pubblica (anche con l’introduzione, tardiva ma quanto mai attesa, di sistemi di “costo standard” sui servizi) e con le mille riscritture delle regole di finanza e di fiscalità locale (a partire dai D.L. 78/2010, 211/2011 ecc.), di fatto si assiste, curiosamente, ad un ribaltamento di piani e rapporti rispetto ad ogni recente passato.

Una delle innovazioni che hanno caratterizzato, con effetti invero contraddittori, il panorama di fiscalità e finanza locale è stata, nel 2008 (D.L. 93/2008), l'abrogazione dell'ICI sulla prima casa. Per le casse dei Comuni, essa fu compensata da un trasferimento, la cui consistenza fu ipostatizzata al dato storico alla sua abrogazione, nelle more dell'attuazione del federalismo fiscale (art. 1 comma VII del detto D.L. 93/08, che bloccava ogni altra variazione di aliquote tributarie locali).

L'effetto fu, per molti anni, in concreto, paradossale: al fine di ridisegnare la fiscalità locale in senso "federalista" (o, più semplicemente, decentrato e responsabile), lo stato paralizzò l'autonomia impositiva degli enti, mortificandone le politiche ed arrogandosi sine die un sostanziale potere di veto.

Tuttavia, tale sistema non aveva ancora effetti così depressivi sulla capacità di spesa e conseguentemente su qualità e quantità di servizi e provvidenze ai cittadini.

L'anno 2010 Caselette beneficiava di trasferimenti dallo Stato pari ad € 684.000 circa, diventati € 682.000 l'anno successivo.

Successivamente, il precipitare degli eventi economici, finanziari, politici hanno determinato una stretta sui conti pubblici che ha chiamato in causa massicciamente gli enti locali.

La sottoposizione, dal 2013, degli enti sopra i mille abitanti al Patto di Stabilità con effetti stringenti di vincolo di spesa (a prescindere delle risorse disponibili), l'introduzione dal 2014 (con alcune anticipazioni negli esercizi precedenti con l'IMU) dell'imposta comunale unica IUC, che, di fatto, in diverse declinazioni (e nelle componenti IMU e TASI) ripropone l'ICI su tutti i fabbricati, inasprandone le aliquote e non riproponendone alcuni elementi di progressività, la riserva allo Stato di quote importanti di questa (in ultimo, l'IMU sui fabbricati accatastati in categoria "D"- produttivi fino alla concorrenza dell'aliquota base), non vanno in nessun modo nella auspicata direzione del Federalismo Fiscale.

La riforma recata dal D.L. 95/2012 (Spending Review) ha, dall'altra parte, introdotto un sistema in cui, progressivamente (ma non troppo), scompaiono i trasferimenti erariali e si introduce un consistente prelievo dalla fiscalità dei Comuni (il cui flusso finanziario viene centralizzato presso l'Agenzia delle Entrate) a fini perequativi a beneficio delle realtà meno dotate (Fondo di solidarietà).

La sorpresa di questi giorni è che dal fondo di Solidarietà 2015, lo stato tratterrebbe per sé (tradendo quindi la mission dell'istituto) circa 340 milioni di euro.

Torniamo alla realtà di Caselette, anno 2015.

Il gettito IMU sui fabbricati "D" che va allo Stato è di circa 443 mila euro.

Il comune finanzia, inoltre, il Fondo di Solidarietà per 231 mila euro e, stando ai dati pubblicati sul sito del ministero dell'Interno, ne beneficerebbe per 119 mila euro circa.

Quindi, lo Stato, a fini diversi (finanziamento proprio e di Comuni più "poveri"), sottrae risorse di finanza locale a Caselette, nel solo 2015, per circa 555 mila euro.

Vero è che, poi, l'introduzione della TASI consente al Comune di rifarsi; l'effetto è, però, quello di una pressione fiscale "locale" che cresce e che viene imputata scorrettamente agli enti locali (soprattutto quelli "virtuosi") mentre è l'effetto di una massiccia partecipazione degli stessi alla manovra di risanamento generale dei conti.

Fatta questo doverosa premessa, si pone in evidenza che il bilancio rappresenta lo strumento principale di programmazione dell'attività comunale e permette di concretizzare gli obiettivi indicati dall'Amministrazione sia nel campo dei servizi al fine di migliorare la qualità della vita, sia nel campo degli investimenti al fine di mantenere, riqualificare e dotare il territorio di strutture corrispondenti alle esigenze della collettività.

Il presente Bilancio, come per gli anni precedenti, è stato redatto nel rispetto dei vincoli dettati dalle norme per il Patto di Stabilità interno, seppure con margini di operatività ridottissimi e tali da generare forti dubbi sulla possibilità di continuare ad effettuare investimenti, se non saranno liberati spazi finanziari attraverso opportune ed auspiccate modifiche legislative.

E' da rimarcare lo sforzo effettuato dall'Amministrazione Comunale per evitare aumenti dell'imposizione fiscale, soprattutto per quanto riguarda l'IMU e la TASI (che sono state confermate nella misura dell'anno precedente), malgrado gli ulteriori tagli del Fondo di Solidarietà comunale operati dal Governo centrale.

Rispetto allo scorso anno, il quadro, per certi aspetti, si è consolidato lungo due linee fondamentali.

1. Le norme, afferenti al "Patto di Stabilità e Crescita" di impronta UE, che costringevano gli enti locali a misurarsi con il sistema misto competenza-cassa dei flussi finanziari, finalizzato al conseguimento di un "saldo-obiettivo" finanziario (*non solo in pareggio ma addirittura*) positivo, sono state finalmente superate, almeno parzialmente nella direzione che i più auspicavano: il ritorno all'equilibrio finanziario. Secondo le norme del D.Lgs 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili, come aggiornate dal D.Lgs 126/2014 e dalla Legge di Stabilità per il 2015, in estrema sintesi, a pieno regime, lo spirito del Patto di Stabilità informerà a sé in modo permanente l'ordinamento finanziario degli enti locali. Tuttavia, un aspetto confortante è la soppressione dell'obbligo del conseguimento di un obiettivo positivo (cioè di produrre un "surplus" d'esercizio), atteso che lo sforzo prodotto dal mondo delle Autonomie per contribuire (in un quadro di solidarietà nazionale) all'inversione di tendenza rispetto ai catastrofici dati italiani del quadriennio 2008-2011 (in ordine a rapporto deficit/PIL e contenimento del debito) è stato eccessivo: continuare con le modalità praticate, per i piccoli comuni, nel triennio 2013-2015 avrebbe condotto soprattutto quest'ultimi al collasso.

Resta estremamente problematica l'applicazione dell'intero "pacchetto" del nuovo ordinamento contabile: l'esistenza di ben otto criteri di equilibrio d'esercizio (quattro previsionali e quattro consuntivi; di competenza e di cassa; di "bilancio" e di parte corrente "allargata") crea un quadro talmente severo da aver indotto il legislatore, per il primo anno di programmazione secondo lo *jus novum*, a sospenderne ben sette, lasciando il solo equilibrio finanziario complessivo (la traduzione del tradizionale pareggio di bilancio). Grande preoccupazione, quindi, è cagionata dal fatto che nemmeno i Comuni (spesso particolarmente "virtuosi") ove è stato introdotto il nuovo ordinamento contabile in via sperimentale sin dal 2012 hanno potuto rispettare, per esempio, l'equilibrio "di cassa". Così come estremamente problematica è, a regole attuali, l'enorme difficoltà di utilizzare l'avanzo di amministrazione e l'impossibilità, di fatto, di accedere al finanziamento degli investimenti mediante ricorso ad indebitamento a lungo termine. Quest'ultimo effetto sembra essere il risultato di una forzata partecipazione alla riduzione del debito complessivo del sistema pubblico, considerando che v'è già - a regime, per gli enti locali - la disciplina del calcolo della capacità di indebitamento virtuale, su cui più volte il Legislatore ha posto mano in maniera del tutto idonea a garantire il permanere degli equilibri finanziari nel tempo (avendo, tutti, il riguardo di rispettare altri principi fondamentali dell'ordinamento finanziario, quali *veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità* di cui all' allegato 1 punto 5 del D Lgs 118/2011 e s.m.i., cui si rinvia).

2. I commi da 10 a 16 della Legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di Stabilità per l'anno 2016), hanno riscritto le norme su una componente importante dell'Imposta Unica dei Comuni IUC, disponendo, in estrema sintesi, l'abolizione dell'imposta per la casa d'abitazione principale e la creazione di fattispecie di riduzione od esenzione per fattispecie giudicate socialmente rilevanti. Il comma 17 dispone l'incremento delle risorse destinate a finanziare il fondo di solidarietà comunale al fine di compensare le minori entrate in conseguenza della manovra legislativa sulla TASI.

La misura suddetta ha evidenti finalità di *favor* sociale per i contribuenti proprietari dell'abitazione di residenza: le famiglie italiane hanno, con la cosiddetta "prima casa", una relazione di identificazione ben più che patrimoniale, la diffusione della casa d'abitazione di proprietà ha percentuali non riscontrabili nella gran parte dei Paesi dell'Unione e l'imposizione di fiscalità locale sull'abitazione di residenza è diffusamente percepita come odiosa ed ingiusta. Tuttavia, resta sul campo una normativa quasi incomprensibile, martoriata a partire dal 2008 da innovazioni estemporanee, prive di *vision*, paradossali negli effetti rispetto alle pretese intenzioni. La contestuale ipostasi coattiva dell'ennesimo blocco di aliquote e tariffe locali, anch'essa giustificabile dall'esigenza di non inasprire la pressione tributaria in alcuni campi mentre si tenta di ridurla in altri (costo del lavoro, costi delle imprese), insieme con gli altri fattori di criticità più sopra analizzati, paralizza l'azione di governo locale.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Si proseguirà, nel triennio, la generale revisione delle spese correnti, analizzando e riducendo eventuali spese suscettibili di risparmio.

Nel triennio 2016/2018 l'attività dell'Amministrazione Comunale continuerà ad essere rivolta al recupero, alla valorizzazione del patrimonio, all'utilizzo razionale delle strutture ed al miglioramento ed alla bonifica ambientale.

In collaborazione con le varie Associazioni, si proseguirà lo sforzo nel sostegno alle attività socialmente e culturalmente qualificanti, al fine di vivificare la partecipazione attiva della cittadinanza.

Continueranno gli interventi di sostegno ai cittadini in condizione di disagio nel campo medico-sanitario-sociale in collaborazione con il Con.I.S.A. e verrà mantenuto il servizio di accompagnamento con ambulanze/autovetture mirato ad offrire aiuti alle persone in situazione di difficoltà.

Sarà inoltre confermato un fondo sociale, finanziato con risorse derivanti dai risparmi creati con la rinuncia dell'indennità di carica da parte della Giunta Comunale (già stabilito con atto n. 48 del 03/06/2014), destinato alla predisposizione di opportuni interventi nel campo del lavoro e sociale a sostegno delle categorie più disagiate.

L'Amministrazione, infine, proseguirà, con comportamenti volti a comporre le controversie senza lite ed evitare i contenziosi avanti il giudice, l'attività di accertamento tributario. Detta attività consente importanti recuperi di imposta evasa, la correzione delle banche dati, la determinazione della base imponibile nel modo più corrispondente possibile ai dati di realtà e la possibilità di distribuire in modo adeguato il carico fiscale.

Caselette, 26/02/2016

Il Sindaco	Banchieri Pacifico
Il Segretario comunale	Devecchi Dott. Paolo
Il Responsabile dei Servizi Finanziari	Miletto Rag. Marco



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:

ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI – TRIENNIO 2016/2018.

IL SINDACO

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. occorre predisporre il Piano Triennale e l'Elenco Annuale delle Opere Pubbliche da realizzare nel prossimo triennio 2016/2018;

VISTA la proposta di programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 formulata dal Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e del D.M. 11.11.2011;

RICHIAMATO il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e in particolare:

- l'art. 10 comma 3 lett. a) prevede che il Responsabile del Procedimento formuli proposte e fornisca dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali e di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture, e della predisposizione dell'avviso di preinformazione;
- l'art. 128, comma 1, che dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di una programmazione triennale e di aggiornamenti annuali che le Amministrazioni aggiudicatrici predispongono ed approvano unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nello stesso anno, nel rispetto dei documenti programmatori già previsti dalla normativa vigente;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni e integrazioni;

RICHIAMATO il D.M. 6 aprile 2011 n. 20 ed il D.M. 11.11.2011;

RITENUTO di adottare il suddetto schema di programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche 2016/2018 ai sensi del D.M. 11.11.2011;

DATO atto che lo schema di programma è formato da:

- Quadro delle risorse disponibili (scheda 1);
- Articolazione copertura finanziaria (scheda 2);
- Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del D. Lgs. 163/2006 (scheda 2b);
- Elenco annuale (scheda 3);

ACCERTATO CHE:

- i suddetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni;
- il programma, nel suo insieme, è compatibile con le risorse finanziarie del comune;

RIBADITO CHE:

- il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2017-2018 sarà presentato al Consiglio comunale, per la sua approvazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 172 e 174 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente agli schemi dei bilanci annuale e pluriennale e della relazione previsionale e programmatica;

- copia degli elaborati sarà trasmessa all'osservatorio dei lavori pubblici;

RITENUTO di adottare il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e lo schema annuale 2016;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

Per i motivi in narrativa espressi che qui integralmente si intendono riportati

1)- DI RICHIAMARE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2)- DI INDIVIDUARE quale responsabile del programma triennale, il Responsabile dell'Area Tecnica, Geom. Malandrone Enrico;

3)- DI ADOTTARE il programma triennale 2016/2018 e lo schema annuale 2016 di programma dei lavori pubblici redatto dall'ufficio tecnico e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Quadro delle risorse disponibili (scheda 1);
- Articolazione copertura finanziaria (scheda 2);
- Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del D. Lgs. 163/2006 (scheda 2b);
- Elenco annuale (scheda 3);

che sono allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che saranno pubblicati all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi;

4)- DI DARE ATTO che il presente programma triennale sarà presentato al Consiglio comunale, per la sua approvazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 172 e 174 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente agli schemi dei bilanci annuale e pluriennale e della relazione previsionale programmatica;

5)- DI DARE ATTO che il presente programma sarà pubblicato, dopo l'approvazione, sui siti informatici appositamente predisposti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dalla Regione come previsto dal D.M. 6 aprile 2011 n. 20 e per estremo sul sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici.

Adozione programma lavori pubblici 2016 2018/del gm

Visto il parere sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

Caselette, 19/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: MALANDRONE Geom. Enrico

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 11/06/1991 e sue modifiche;

AD UNANIMITA' dei voti favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto come sopra trascritta.

* * * * *

Successivamente su proposta del Presidente e ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del 4 comma dell'art. 134 del D. Lgs 267/2000.

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASELETTE**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Totale
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	762.641,00				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		0,00		0,00	762.641,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamanti di Bilancio					
Altro					
Trasferimento di immobili ex art.53,commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006					
Totali	762.641,00		0,00	0,00	762.641,00

Importo (in Euro)
Accantonamento di cui all'art.12, c.1, DPR 207/2010 riferito al primo anno (importo in euro)

Note



Il responsabile del programma
(ENRICO MALANDRONE)

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASELETTE**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT		CODICE NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov						Com	Primo anno	Secolo Anno	Terzo anno		Totale	Importo
1	1-2015	001	001	062	04	A05 08	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA POLO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASELETTE	1 - massima priorità	762.641,00	0,00	0,00	762.641,00	N		
TOTALE									762.641,00	,00	,00	762.641,00			

Note



Il responsabile del programma
(ENRICO MALANDRONE)

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASELETTE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ	Conformità vincoli ambientali		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Stime tempi di esecuzione		
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI	
1-2015	0129067001520160001	F74H15000150002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA POLO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASELETTE	45400000-1 - Lavori di completamento degli edifici	MALANDRONE	ENRICO	762.641,00	762.641,00	ADN	SI	SI	1	PD	2° 2016	3° 2016	
TOTALE							762.641,00	762.641,00								

Note



Il responsabile del programma
(ENRICO MALANDRONE)

(Handwritten signature in blue ink)

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to: BANCHIERI Pacifico

Il Segretario Comunale
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 26/11/2015

Caselette , lì 26/11/2015

Il Segretario Comunale
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune.

Il Segretario Comunale
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

Caselette, lì 26/11/2015

Il Segretario Comunale
Paolo Dott. DEVECCHI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO ANNUALE E TRIENNALE DEL PERSONALE PERIODO 2016-2018. PIANO ASSUNZIONALE 2016.

IL SINDACO

CONSIDERATO che

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 e successive modifiche ed integrazioni prescrive, per le Amministrazioni Pubbliche, l'adozione della programmazione triennale del fabbisogno del personale avendo come obiettivo la riduzione programmata delle spese di personale;
- Il D.Lgs. 30.03.2001, disciplinando la materia del lavoro presso la pubblica amministrazione, ha stabilito, in via generale e sistematica l'obbligo della programmazione e del monitoraggio del fabbisogno di personale negli enti pubblici, "periodicamente e comunque a scadenza triennale" (art. 6) e che "le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449"; tali adempimenti condizionano la procedibilità di ogni nuova assunzione;
- l'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni sono tenuti alla programmazione del fabbisogno del personale;

VISTO l'art. 1, comma 562 della Legge 296/2006;

VISTO il D.L. n. 112/2008 così come convertito in Legge 133/2008;

VISTO il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 "recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito in Legge 122/2010;

VISTO il D.L. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, che disponeva all'art. 28, comma 11 quater, novellando l'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008, l'incremento dal 40 al 50% della soglia massima dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, oltre la quale scatta il divieto assoluto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale;

DATO ATTO che

- la norma appena citata è stata abrogata dall'art. 3 comma V del D.L. 24.06.2014 n 90 con in Legge 11.08.2014 n 114, e che, tuttavia, secondo dottrina, permarrrebbe nell'ordinamento quale "principio di buona amministrazione", cui, come si può vedere con maggiore precisione *infra*, questa Amministrazione si è puntualmente attenuta, contenendo la spesa per il personale ben *sotto la metà* della soglia imposta, in ultimo per l'esercizio 2014, dalla legge;
- tale limite, del tutto plausibile ed a garanzia di un insuperabile limite di proporzionalità ed armonia tra le componenti della spesa, è stato, con ogni evidenza, soppresso *a surrettizio beneficio* di realtà locali caratterizzati da spesa per personale del tutto fuori controllo, sostituito da meccanismi che – come si vedrà meglio di seguito – penalizzano fortemente chi aveva già sotto controllo la spesa per personale;

CONSIDERATO che

il Decreto 18 febbraio 2013 "Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015" prevede, quale parametro di deficitarietà, il *volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;*

il rapporto numerico per il Comune di Caselette (impegni spese per personale/accertamenti entrate primi tre titoli) è, per l'anno 2014, di **18,64 %**, non solo al di sotto del detto parametro ma ampiamente sotto una soglia che definiremmo fisiologica di funzionamento;

il Comune di Caselette non è strutturalmente deficitario, come risulta dalle annuali certificazioni allegate al Rendiconto della Gestione;

Il Decreto Ministero Interno 24.07.2014 *Individuazione dei rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto*, per il triennio 2014-2016 prevede, per la fascia dei comuni tra i 3 ed i 5 mila abitanti, la media 1/143. Si confronti il dato di questo Comune (abitanti al 01.01.2015: 3035; il rapporto è di **1/303** considerando gli effettivi in servizio ad oggi, mentre è di **1/276** considerando la dotazione organica vigente) con il detto parametro: la consistenza della dotazione organica del Comune di Caselette è di circa la metà rispetto al parametro suddetto;

Il Comune di Caselette non versa in condizioni di pre - dissesto o dissesto né è mai stato dichiarato ente finanziariamente dissestato;

DATO atto altresì che questo Ente ha garantito

- nel 2014 il rispetto del tetto di spesa per il personale come consuntivata nell'anno 2013
- nel 2015 il rispetto del limite come novellato dal DL 90/2014 conv. in L.114/2014 – art. 4 comma V bis (media della spesa consuntivata 2011-2013);
- l'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti è comunque sempre stata inferiore al 50%, ai sensi dell'art.28, comma 11 quater del D.L. 201/2011, convertito in Legge 214/2011;

RICHIAMATO il proprio provvedimento n. 6 del 16.01.2012, con il quale:

- si prendeva atto dell'orientamento interpretativo consolidato (anche sulla base della pronuncia 3/2011 della Corte dei Conti - sezioni riunite in sede di controllo) del combinato disposto delle norme citate, relative alle misure di contenimento della dinamica della spesa pubblica per personale; le norme così lette consentivano, per gli Enti non sottoposti – a tutto il 2012 - alla disciplina del Patto di Stabilità e Crescita, la sostituzione del personale cessato nel corso dell'esercizio precedente (turn over al 100%) permanendo, oltre a tale limite, tutti gli altri (spesa per personale non oltre il 50% della spesa corrente; tetto di spesa fissato in quello consuntivato nell'esercizio 2004, poi modificato a quello del 2008; rispetto dei parametri dati dal rapporto dipendenti/popolazione residente);
- si programmava l'assunzione di una unità di personale nel corso dell'anno 2012 con contratto a tempo pieno ed indeterminato in categoria "C" secondo il vigente inquadramento dato dal CCNL 31.03.1999, in sostituzione della unità di personale il cui contratto era stato risolto per dimissioni rese nel corso del 2011;

- non si programmavano altre assunzioni nel corso degli anni 2013 e 2014;

RICHIAMATI gli atti della Giunta Comunale n 60 del 14.07.2014 e n. 35 del 25.05.2015, con i quali, deliberando il piano triennale del fabbisogno del personale, si dava atto della mancanza dei presupposti oggettivi e normativi per procedere a nuove assunzioni;

CONSIDERATO che:

dall'esercizio 2013, questo Ente – compreso nella fascia demografica da mille a cinquemila residenti – è sottoposto al regime programmatorio – finanziario del Patto di Stabilità e Crescita;

le relative disposizioni in materia di controllo di spesa per personale sono molto restrittive, comportando:

che gli enti sottoposti, ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, come riscritto dall'art.14, comma 7, D.L. 78/2010 (...gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale,.. con azioni ... rivolte ... ai seguenti ambiti ...:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti ...;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico – amministrative ...;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa...)

assumano, quale parametro di spesa, il costo per personale dell'anno precedente, (oggi della media del triennio 2011 – 2013 ai sensi del comma 557 quater introdotto dalla L. 114/2014) disponendosi a ridurre tendenzialmente e progressivamente la spesa per personale in ogni esercizio;

che gli stessi adottino, ai sensi dell'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008 come riformulato dall'art. 14, comma 9, D.L. 78/2010 e dall'art. 1 comma 118, L. 220/2010 (a decorrere dal 1/1/2011) e dall'art. 20, comma 9, D.L. 98/2011 e dall'art. 4, comma 103, L. 183/2011 (a decorrere dal 1/1/2012) e dall'art. 4-ter, comma 10, L. 44/2012 (a decorrere dal 29/4/2012), le seguenti ulteriori misure restrittive:

possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;

l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale è calcolato nella misura ridotta del 50 per cento (salvo che per il calcolo dell'intero costo del personale per il rispetto della misura del 50% del rapporto spesa personale / spesa corrente);

per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 40 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), L. 42/2009;

in relazione alle facoltà di assunzione di lavoratori a tempo indeterminato, l'art. 3 commi 5, 5 quater e 6 del già citato D.L. 90/2014 conv. in L. 114/2014, in riforma rispetto a quanto sopra riportato, disponeva che *negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non*

superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo

Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.

I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

Questa amministrazione, l'8 dicembre 2015, ha perduto un proprio lavoratore, appartenente all'Area Vigilanza ed inquadrato in categoria "C", per decesso; le disposizioni sopra dette, ed in particolare quelle recate dai commi 5 e 5 quater, nel caso di cessazione di un rapporto di lavoro, avrebbero comportato, qualora l'ente avesse rispettato (come rispetta) il tetto di spesa per il personale del 25% della spesa corrente consuntivata, la possibilità di effettuare la sua sostituzione integrale (in termini di invarianza di spesa) nel corso dell'esercizio successivo;

RAMMENTATO che

è tuttora in corso (con forte impatto sulla materia di cui si tratta) il processo di assorbimento del personale degli "enti d'area vasta" e della Croce Rossa Italiana in conseguenza della legislazione di riordino delle loro strutture, natura giuridica e competenze (L. 07.04.2014 n. 56 e D.Lgs. 28.09.2012 n. 178); processo che ha, per espresse disposizioni normative, carattere di eccezionalità e priorità, dispone di una riserva di priorità nell'intero sistema di reclutamento di personale e ne sospende – come si vedrà meglio *infra* - l'ordinario funzionamento fino alla sua conclusione

CONSIDERATO ancora che è successivamente intervenuta, nella materia, la Legge di Stabilità 2016 (L. 28.12.2015 n. 208) che, con il comma 228, ha nuovamente ridotto per il triennio 2016-2018, portandolo al 25 % delle cessazioni (escluse le figure dirigenziali) occorse nell'esercizio precedente, il turn over del personale cessato, facendo salva tuttavia la possibilità di assumere per l'intero fabbisogno di sostituzione:

attingendo al personale degli enti d'area vasta e della CRI in mobilità (L. 55/2014 e L. 190 commi 424 e 425) nel generale processo di ricollocazione di funzioni e risorse di questi enti; per gli enti che abbiano il rapporto spesa personale /spesa corrente al di sotto del 25% (limitatamente al solo anno 2016)

CONSIDERATO come

- questa Amministrazione abbia esperito ogni valutazione intorno alla consistenza del personale in servizio e tenuto nel debito conto il costante rispetto – garantito da questo ente - di tutti i parametri di virtuosità della spesa in materia di personale;
- conseguenza della valutazione suddetta è la necessità di mantenere, in numero, almeno le unità di personale in servizio al 01.01.2015 corrispondenti alla consistenza della dotazione organica

DATO ATTO che questo Ente potrà dare corso all'assunzione, attraverso le modalità stabilite dalle atti avente forza di legge sopra detti, e pertanto per mobilità dalle Ex Province del Piemonte e dai Comitati regionali della CRI in liquidazione, di 1 unità di agente di polizia locale entro il tetto di spesa annuale tabellare di €. 25.157,16 (oltre altre competenze accessorie);

CONSIDERATO che

-questo Ente deve sottoporre la propria spesa per personale alle rigorose e restrittive misure sopra descritte e che deve tenere sotto fermo controllo la dinamica dell'intera spesa corrente, avendo riguardo alle difficili condizioni di finanza pubblica che contraddistinguono il momento;

-non sono previste altre cessazioni dal servizio per collocamento in quiescenza per raggiunti limiti d'età od altre ragioni;

CONSIDERATO pertanto che

-al momento, è possibile programmare l'assunzione di una unità di personale per avvenuta cessazione nel corso del precedente esercizio e con le limitazioni procedurali anzidette;

-una volta conclusa la complessiva operazione di ricollocazione del personale in esubero degli enti d'area vasta e CRI, si riespanderanno le ordinarie facoltà di subentro nei contratti di lavoro in avvalimento dell'istituto della mobilità in entrata, riguardo al quale l'interpretazione consolidata ed accreditata della magistratura contabile conduce a ritenere che non costituisca nuova assunzione (se il lavoratore è proveniente da altra amministrazione sottoposta a restrizioni normative all'assunzione), fermi restando gli altri limiti quantitativi sulla spesa per personale (ma non rientrando tra questi i limiti quantitativi speciali sul *turn over* mediante nuova assunzione);

DATO ATTO che, per un migliore livello di servizi alla cittadinanza, sarebbe auspicabile il ricorso a maggiori nuove assunzioni, rese però impossibili dal descritto quadro normativo e di finanza pubblica;

DATO ATTO infine che sul presente provvedimento sarà richiesto il parere del Revisore dei Conti;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

Per i motivi in narrativa espressi che qui integralmente si intendono riportati

1)- DI PROGRAMMARE, nel triennio 2016 – 2018, una assunzione di personale in sostituzione di una unità di personale (agente polizia locale – Cat "C") cessato nel corso dell'anno 2015, a quadro normativo e finanziario immutato e con le limitazioni e modalità di cui in narrativa, che qui interamente si riprende ed approva;

2)- DI RISERVARSI di procedere a revisione del presente atto di programmazione, qualora il quadro di diritto e di fatto vengano a modificarsi;

3)- DI DARE ATTO che questo Ente darà attuazione al principio della tendenziale diminuzione della spesa per personale recato dall'art. 1, comma 557, L. 296/2006, come riscritto dall'14, comma 7, DL 78/2010 conv. in L.122/2010.

4)- DI DARE ATTO infine che sul presente provvedimento sarà richiesto il parere del Revisore dei Conti.

Visto il parere sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

Caselette, 26/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

Visto il parere sulla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

Caselette, 26/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: MILETTO Rag. Marco

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 11/06/1991 e sue modifiche;

AD UNANIMITA' dei voti favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto come sopra trascritta.

Successivamente su proposta del Presidente e ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del 4 comma dell'art. 134 del D. Lgs 267/2000.

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Caselette, li 26/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: MILETTO Rag. Marco

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to: BANCHIERI Pacifico

Il Segretario Comunale
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____

Caselette , li _____

Il Segretario Comunale
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune.

Il Segretario Comunale
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Caselette, li _____

Il Segretario Comunale
Paolo Dott. DEVECCHI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:

INDIVIDUAZIONE DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE – ADEMPIMENTI.

IL SINDACO

PREMESSO che l'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, avente ad oggetto "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", prevede al primo comma che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione" e dispone, al comma 2, che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

VISTO l'inventario dei beni immobili di proprietà comunale e la documentazione esistente presso l'archivio e gli uffici comunali;

CONSIDERATO CHE

nelle disponibilità dell'Ente, non vi sono fabbricati attualmente non in uso suscettibili di valorizzazione mediante vendita;

i fabbricati nella disponibilità dell'ente, tutti in uso, sono classificabili, per natura propria e concreta destinazione in atto, quali beni strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (municipio, edifici scolastici) od assolvono a impieghi socialmente utili (impianti sportivi – affidati all'US Calcio Caselette- e palestra; salone "Italia 150", stabile ex municipio, salone polifunzionale, quest'ultimo affidato in concessione alla Pro Loco caselettese);

nel caso delle aree distinte a catasto terreni Foglio 2 n. ri 590 e 591, Foglio 8 n. ri 223, 186 e 187 (Villaggio – ristorante; La Piota; AIB) esse sono, rispettivamente, già valorizzate in regime di concessione finalizzata allo svolgimento di servizi di pubblica utilità o sfruttamento economico);

vi è, nella disponibilità dell'ente, un terreno suscettibile di valorizzazione economica attraverso la vendita (la cui consistenza è di complessivi mq 3.103,83, contrassegnato a catasto terreni al Fg. 5 Mappali n. ri 352, 530, 116, 307 e 306 parte, sulla Via Castello interno e Strada Contessa, inserito in zona Pc1- Residenziale di recupero secondo le tavole di P.R.G.C., non suscettibile di uso diretto da parte dell'amministrazione ed avente, attualmente, vocazione di lotto edificabile destinato a privata abitazione;

RITENUTO altresì

che il terreno sopra detto, nell'attuale congiuntura di scarsa appetibilità, da parte del mercato, di aree destinate a nuove edificazioni, sia destinato, in caso di esperimenti di vendita, a non ottenere un prezzo conforme alle aspettative che potrebbero realizzarsi in momenti di migliore andamento del settore;

di riservarsi l'aggiornamento della valutazione appena proposta, qualora necessità od opportunità diverse, anche nel breve periodo, lo suggeriscano;

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

Per i motivi in narrativa espressi che qui integralmente si intendono riportati

1)- DI NON PROCEDERE, per le ragioni dedotte nella narrativa che precede, alla redazione dell'elenco di beni immobili suscettibili di valorizzazione / dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/'08 conv. in Legge 133/'08;

2)- DI DARE ATTO che la presente deliberazione è propedeutica alla redazione ed all' approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni previste dall'art. 58 del sopra citato D.L. n.112/2008.

Individuazione beni immobili/del gm

Visto il parere sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

Caselette, 26/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 11/06/1991 e sue modifiche;

AD UNANIMITA' dei voti favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto come sopra trascritta.

* * * * *

Successivamente su proposta del Presidente e ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del 4 comma dell'art. 134 del D. Lgs 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to: BANCHIERI Pacifico

Il Segretario Comunale
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal

Caselette , li _____

Il Segretario Comunale
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune.

Il Segretario Comunale
F.to: Paolo Dott. DEVECCHI

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Caselette, li _____

Il Segretario Comunale
Paolo Dott. DEVECCHI

